



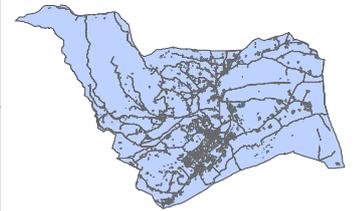
COMUNE DI BRICHERASIO

**PIANO ELIMINAZIONE
BARRIERE ARCHITETTONICHE
(P.E.B.A.)**

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. del / /

Elaborato:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



Tav:

01

Agg.

00

Scala di riferimento: 1:200

Data: Novembre 2024

Archivio: M216_PEBA_TESTALINI_00

Il Sindaco:

Dott. Simone BALLARI

Il Segretario Comunale:

Dott.ssa Alessandra FERRARA

Il R.U.P.:

Geom. Romina BRUNO FRANCO

Il Professionista

arch. Marco PAIRONE

Collaborazione

arch. Patrizia ALLIAUD

Sommario

1.	Introduzione	2
1.1	Premessa	2
1.2	Cosa sono i PEBA	2
1.3	Parole chiave	4
2.	Struttura del Piano	6
2.1	Riferimenti	6
2.2	Obiettivi	9
2.3	Articolazione del PEBA del comune di Bricherasio	10
3.	Quadro conoscitivo	11
3.1	Coordinamento e compatibilità con altri strumenti di pianificazione	11
3.2	Dati quantitativi e qualitativi	12
3.3	Ambito di applicazione del Piano.....	14
3.4	Azioni e progettualità da promuovere insieme al Piano	19
4.	Rilievo delle criticità (stato di fatto).....	21
4.1	Normativa di riferimento	21
4.2	Esecuzione del rilievo degli itinerari: metodo e strumenti	23
4.3	Esecuzione del rilievo degli edifici: metodo e strumenti	25
4.4	Considerazioni ulteriori sul rilievo.....	26
4.5	Abaco delle soluzioni progettuali	26
4.6	Descrizione interventi.....	50
5.	Stima dei costi	51
6.	Programmazione.....	57
6.1	Realizzazione degli interventi e aggiornamento del piano	57
6.2	Le disabilità cognitive, uditive e visive	57
6.3	Monitoraggio	58

1. Introduzione

1.1 Premessa

Con Decreto del 10 ottobre 2022¹, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, ha previsto l'attribuzione alle regioni ed alle province autonome di risorse per la progettazione di **Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche** (di seguito denominati **PEBA**), cui sono tenuti i comuni ai sensi dell'art. 24, comma 9 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art.24 comma 9

I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.

Legge 28 febbraio 1986, n. 41, art.32 comma 21

Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.

Successivamente, con Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2023, n. 1-6515 la Regione Piemonte ha definito i criteri di riparto delle risorse statali tra i Comuni del Piemonte stabilendo una procedura di avviso pubblico attraverso la Determina Dirigenziale del servizio competente che ha previsto una domanda da parte dei comuni entro il 29 settembre 2023. Il Comune di Bricherasio ha partecipato con richiesta prot. 9065 del 25/08/2023 ed è risultato assegnatario del contributo regionale definito alla fine del 2023.

Il Comune di Bricherasio ha pertanto proceduto con Determina di affidamento diretto del Responsabile dell'area tecnica, n. 209 del 04/12/2023 avente ad oggetto Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) - affidamento incarico.

1.2 Cosa sono i PEBA

Come descritto in premessa i PEBA sono disciplinati da leggi nazionali. Inizialmente, a fine anni '80 si è previsto l'obbligo per i comuni di dotarsi di piani di eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici pubblici esistenti non adeguati alle disposizioni in materia. Successivamente, negli anni '90 si è esteso l'ambito di applicazione del PEBA agli interventi di adeguamento degli spazi urbani, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione.

A livello regionale alcune regioni hanno legiferato in materia, tra queste la Regione Piemonte, che nel 2024 ha approvato la Legge regionale n.1 del 05 febbraio 2024, "Disposizioni per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche"².

Si tratta di una norma importante, che, ancora in corso di implementazione, sarà il riferimento a cui si dovranno orientare i piani.

¹ Pubblicato in GU Serie Generale n.2 del 03-01-2023

² Pubblicato in BU 08 febbraio 2024, 3° suppl. al n. 6

Disposizioni per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche

La Legge regionale già citata va a definire alcuni aspetti rilevanti tra cui le definizioni e i principi che guidano la redazione del PEBA.

In conformità al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici) definisce

Barriere architettoniche:

- *qualsiasi ostacolo fisico fonte di disagio per la mobilità di chiunque e in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea o che crea loro impedimento nelle percezioni delle posizioni, delle forme o dei colori di ogni ambiente costruito e dei mezzi di trasporto;*
- *qualsiasi ostacolo che limita o impedisce a chiunque il comodo e sicuro utilizzo di spazi, attrezzature o componenti;*
- *la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.*

Ostacolo all'accessibilità:

- *ostacolo all'accesso e alla fruibilità, su base di uguaglianza con gli altri, dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici, compresi i servizi digitali;*

Ambiente costruito:

- *l'edificio, lo spazio o l'insieme degli edifici e degli spazi con le relative infrastrutture, costruiti dall'uomo, in cui si svolgono le attività legate alla vita di relazione.*

Il presente PEBA si occupa pertanto

- **dell'individuazione delle barriere architettoniche** così come definite, sull'intero ambiente costruito con particolare riferimento a:
 - edifici e locali pubblici e di uso pubblico;
 - aree e percorsi pedonali urbani;
 - parcheggi;
 - parchi e altre aree naturali protette.
- **della programmazione degli interventi**, attraverso la definizione di indirizzi, soluzioni tipologiche e costi di massima attraverso cui sviluppare la progettazione a norma di Codice degli Appalti, gli affidamenti e la successiva realizzazione degli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche

Va inoltre specificato che lo strumento non si vuole limitare alla individuazione ed alla risoluzione delle criticità per gli utenti affetti da disabilità motorie, ma ha per obiettivo più generale la realizzazione di ambienti e percorsi fruibili dalla più ampia gamma di utilizzatori, con particolare riguardo anche al superamento delle limitazioni derivanti dalle disabilità sensoriali e cognitive.

Disabilità o difficoltà che dobbiamo ricordare possono in molti casi essere temporanee, in particolar modo nei casi dei bambini e degli anziani.

1.3 Parole chiave³

Abilitazione

L'articolo 26 della Convenzione ONU⁴ distingue il concetto di riabilitazione da quello di abilitazione. Il primo è finalizzato a recuperare le funzionalità perdute o limitate. E di questo non ci occupiamo nel presente documento, per quanto rappresenti un elemento fondamentale.

Il secondo, una volta stabilizzato l'intervento riabilitativo, si occupa di **abilitare la persona lavorando sul suo modo di funzionamento e sui desideri, le aspirazioni e le attività concrete che la persona vuole svolgere.**

Il PEBA lavora su questo secondo punto con particolare riferimento al concetto di **accessibilità.**

Accessibilità

In base alla Convenzione ONU gli Stati devono adottare **tutte le misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, per uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione**, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane sia in quelle rurali.

Pertanto, nel rispetto del principio di "*universal design*" o "*progettazione universale*" vanno posti in essere tutti i necessari adattamenti affinché tale diritto sia sempre reso esigibile⁵.



“Per progettazione universale si intende la progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi usabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La “progettazione universale” non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari”. Estratto dalla Legge 18/2009, art. 2 Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

³ Il Capitolo utilizza come riferimento e riprende il testo *“Le parole giuste. Media e persone con disabilità”* pubblicato a cura di Intesa Sanpaolo

⁴ Con la Legge 3 marzo 2009, n.18 il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007. La Convenzione, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, rappresenta un importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento internazionale vincolante per gli Stati Parti. Per approfondimenti: <https://disabilita.governo.it/it/convenzione-nazioni-unite/>

⁵ Fonte box i 7 principi dell'*universal design*: www.lombardini22.com/universal-design

Il tema dell'accessibilità viene ripreso anche nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che nel promuovere il benessere umano individua l'obiettivo 11 "**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**" che ha quali sotto obiettivi:

- 11.2: Entro il 2030, **garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile**, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani
- 11.7: Entro il 2030, **fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili**

Barriere

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) identifica le "barriere" come "*fattori nell'ambiente di una persona che, mediante la loro assenza o presenza, limitano il funzionamento e creano disabilità*".

Un ambiente può presentare barriere di tipo architettonico (es. la presenza dei gradini può essere una barriera per le persone con disabilità fisica) ma anche di altra natura (es. la mancanza di informazioni in linguaggio accessibile può essere una barriera invisibile per le persone con disabilità intellettiva).

L'interazione tra tali barriere e le condizioni personali di un individuo rappresentano i fattori determinanti della disabilità.

Quindi è sempre fondamentale ricordarsi che la disabilità non è insita nella persona, ma si genera dalla interazione con il contesto.

Persone con disabilità

Coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

La presente definizione è ripresa dalla Convenzione ONU ed è usata per **sottolineare che il soggetto è prima di tutto una persona e solo a determinate condizioni ambientali, relazionali e sociali si può trovare in condizioni di disabilità, cioè è disabilitato da barriere, ostacoli e discriminazioni che la società ha prodotto limitando la capacità di partecipazione**. Questa definizione non è presente nella legislazione italiana che considera la condizione di disabilità derivante solo dalle condizioni psicofisiche delle singole persone, con un approccio puramente medico precedente alla CRPD (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità).

Facilitatori

L'ICF identifica i "facilitatori" come "dei **fattori che migliorano il funzionamento e riducono la disabilità**". Ad esempio, l'installazione di scivoli o elevatori sono considerati dei facilitatori perché rendono accessibile un ambiente ove siano presenti delle barriere architettoniche alle persone con disabilità fisica, l'utilizzo di un linguaggio "*easy to read*" (ossia facile da leggere) è un facilitatore per le persone con disabilità intellettiva che permette un migliore accesso alle informazioni, l'utilizzo di un linguaggio appropriato per connotare la disabilità può essere un facilitatore in quanto consente di rimuovere le barriere di tipo culturale.

Inclusione

L'inclusione può essere definita come la **caratteristica che rende un contesto adatto a tutte le persone, con o senza disabilità, le quali possono viverlo in condizioni di pari opportunità**.

Il concetto di inclusione è molto più ampio e supera il precedente concetto di "integrazione" che pone l'accento sulla "diversità" e si riduce all'individuazione delle misure necessarie a raggiungere un certo risultato in uno specifico contesto ma con una visione molto discontinua essendo spesso, per questi motivi, foriero di emarginazione e di discriminazione.

Tutti i contesti di vita - scolastico, lavorativo, sportivo, di svago - devono essere inclusivi. Si parla, ad esempio, di inclusione scolastica per fare riferimento alla caratteristica di un ambiente scolastico opportunamente plasmato e adattato che consente a ciascun bambino/a, alunno/a,

studente/ssa con disabilità di esercitare pienamente ed effettivamente il proprio diritto all'educazione e istruzione, in condizioni di parità con gli altri, e anche grazie ai giusti e necessari sostegni di cui necessita nella situazione data.

L'inclusione è un processo di cambiamento in cui i diritti delle persone con disabilità impongono una riformulazione di principi e regole tecniche, politiche e sociali. **L'inclusione si realizza con la partecipazione delle persone con disabilità e di chi li rappresenta nelle decisioni che le riguardano.**

2. Struttura del Piano

2.1 Riferimenti

In regione Piemonte la redazione del piano andrà definita in funzione dei prossimi passi che l'Ente Regionale definirà per dare attuazione alla Legge Regionale 1/2024 già citata.

Attuazione che prevede che:

- la Regione istituisca un centro per la consulenza e la raccolta di documentazione in materia di accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche
- la Regione predisponga le linee guida con i contenuti minimi per la corretta applicazione dei PEBA o dei Piani di accessibilità urbana da parte dei Comuni
- la Regione approvi le modalità di rilevazione che i Comuni dovranno utilizzare per il censimento degli edifici pubblici
- la Regione istituisca il Registro telematico dei PEBA
- in caso di mancata adozione del PEBA da parte degli enti locali, la Regione provveda a nominare un commissario
- la Regione presenti al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione della legge ogni anno

Tale schema strutturale aiuterà sicuramente la redazione dei prossimi piani.

Il presente PEBA però, redatto a partire dal gennaio 2024 ha dovuto utilizzare altri riferimenti di seguito riportati.

Si sono prese ad esempio due regioni (Lombardia, Friuli Venezia Giulia) che hanno legiferato precedentemente da cui si sono analizzate in particolare le Linee Guida per la redazione dei PEBA di cui si riportano i principali contenuti.

Regione Lombardia: Linee Guida per la redazione dei PEBA - Piani per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale⁶

Approvate con delibera n. 5555 del 23 novembre 2023 contengono le indicazioni metodologiche per lo sviluppo del piano specificando gli obiettivi che ci si deve dare.

In particolare si specifica che

- il piano deve portare ad un **ambiente accessibile, usabile e inclusivo**
- il piano deve essere **condiviso e partecipato**
- il piano deve essere **interdisciplinare e integrato**
- il piano deve essere **digitalizzato, dinamico e aggiornabile, monitorato**.

Il piano poi deve essere **strutturato secondo le seguenti fasi**:

- Fase Preliminare - Costruzione strumenti e Processo
- Fase A - Definizione strategie e obiettivi
- Fase B - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali
- Fase C - Elaborazione del Piano e programmazione priorità degli interventi
- Fase Finale - Presentazione del Piano alla cittadinanza e sua adozione-attuazione

Fase preliminare

Di particolare interesse nella fase preliminare definita dalla Linee Guida quale momento per la costruzione del processo, la proposta di istituire all'interno del Comune due strumenti di riferimento per la consultazione della cittadinanza e dei portatori d'interesse nonché per l'avvio, lo sviluppo e il monitoraggio del Piano in chiave accessibile e inclusiva.

Tali strumenti, che saranno oggetto di formalizzazione (ad esempio attraverso delibera di Consiglio o di Giunta) sono:

- a) un **Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina**
- b) un **Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità**

Nella fase preliminare si prevede inoltre che si avvino le azioni di

- a) **Promozione di iniziative di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza e dei decisori dell'amministrazione** sulle tematiche inerenti all'accessibilità, la disabilità e le esigenze specifiche di bambini e anziani, per giungere alla condivisione di un linguaggio e percorso comune.
- b) **Formazione dei tecnici e dei progettisti** per mirare alla qualificazione dei progetti in chiave accessibilità e Universal Design nonché all'applicazione efficace della normativa; in quest'ottica
- c) **Bandi comunali orientanti verso progettualità e soluzioni accessibili**.
- d) **Aggiornamento del Regolamento Edilizio**
- e) **Promozione della progettualità per favorire l'accessibilità dei negozi e delle attività commerciali** della città attraverso iniziative congiunte tra amministrazione comunale, associazioni di persone con disabilità, associazioni di categoria, comunità cittadina ed eventuali enti patrocinanti/sostenitori.
- f) **Promozione di iniziative per un'accoglienza turistica accessibile** a tutte le persone con disabilità motoria, sensoriale ed intellettiva,
- g) **Promozione della "mobilità dolce"**, spostamenti a piedi, in bici e con il trasporto pubblico.

Definizione Strategie e obiettivi

Per quanto riguarda la prima vera fase operativa del PEBA, le Linee Guida lombarde prevedono che il PEBA definisca, tra le altre cose:

1. **Coordinamento e la compatibilità del Piano con gli altri strumenti di pianificazione** della città (PGT, PUMS, Piano manutenzione, Piano degli arredi, Piano dei Servizi Sociali, Piano Arredo urbano);
2. **Analisi dei dati qualitativi e quantitativi**:
 - dei cittadini e dei fruitori (età, disabilità, densità abitativa)
 - dei servizi e delle attrezzature comunitarie presenti sul territorio comunale: ambulatori, ospedali, impianti sportivi, scuole, parchi, musei
 - della mobilità cittadina (a partire, dove presente, dall'analisi del PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)
3. **Ambito di applicazione del Piano**
 - elenco edifici comunali a destinazione pubblica
 - elenco edifici pubblici o aperti al pubblico non di pertinenza del Comune ma di altri enti (per es. ATS, Provincia, Diocesi)
 - spazi e percorsi urbani (marciapiedi, piazze, strade, parchi, giardini)

- progettualità programmate a breve termine dal Comune o da altri enti
 - individuare modalità per sollecitare altri enti che svolgono servizi aperti al pubblico a dotarsi di Piani per l'Accessibilità ed attivare iniziative mirate al favorire l'accessibilità dei servizi e degli spazi (degli edifici e delle aree esterne pertinenziali) nonché della comunicazione e dell'informazione
4. **Azioni e progettualità da promuovere insieme al Piano** per favorire:
- l'accessibilità delle attività commerciali
 - la mobilità urbana e la "mobilità dolce" (spostamenti a piedi, in bici e con il trasporto pubblico)
 - un'accoglienza turistica accessibile
5. Azioni e progettualità da promuovere per non realizzare e per non costruire "nuove barriere"
6. Barriere e soluzioni inclusive. In particolare, saranno esplicitati approfondimenti in merito all'adozione di soluzioni per persone con disabilità o con esigenze specifiche.

Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali

La fase di analisi rappresenta anche ai sensi delle citate Linee Guida una parte fondamentale.

In particolare si consiglia:

- a) **Organizzare la fase del sopralluogo attraverso l'elaborazione di schede di check list** rappresentanti sia le casistiche delle criticità sia la gamma di soluzioni corrispondenti.
Le schede e le corrispondenti soluzioni progettuali potranno essere elaborate tenendo in considerazione, in primo luogo, l'applicazione delle leggi nazionali e regionali vigenti, ma nel contempo dovranno impegnarsi ad andare oltre, monitorando i suggerimenti dati dalle recenti normative in corso
- b) La **fase del sopralluogo**: preferibilmente organizzata e svolta impiegando strumenti digitali contenenti le voci di check list e che consentano la geolocalizzazione
- c) La **fase di rilevazione delle criticità**

Elaborazione Linee d'intervento del Piano e programmazione priorità degli interventi

Questa fase si svilupperà attraverso:

- a) **elaborazione e analisi dei dati rilevati e suddivisione per tipologia e rilevanza d'intervento**, macrocategorie, livelli d'incidenza per spazio/edificio/tipologia
- b) **elaborazione eventuale di schede progettuali esecutive per soluzioni specifiche**
- c) redazione del Piano e **programmazione delle priorità degli interventi**
- d) Criteri per individuare le priorità anche in relazione alle risorse disponibili
- e) **Calendarizzazione degli interventi** (piano annuale/triennale delle opere).

Presentazione del Piano alla cittadinanza e sua adozione-attuazione

L'ultima fase prevista è focalizzata sul presentare il Piano alla Cittadinanza attraverso incontri pubblici o pubblicazione del PEBA, garantendo nel contempo la possibilità di presentare osservazioni, e utilizzando inoltre anche il portale internet del Comune, allegando alla documentazione di progetto una sintesi non tecnica del piano.

La partecipazione dei cittadini sarà perseguita anche nella fase di verifica del piano ultimato, favorendo meccanismi e processi di coinvolgimento della cittadinanza, per poter acquisire eventuali osservazioni, indicazioni, contributi al Piano da parte delle persone e delle associazioni locali attive nel mondo della disabilità nonché di altri attori interessati.

Regione Friuli Venezia Giulia: Linee guida per la redazione dei PEBA⁷

Approvate dal 2020 e aggiornate di recente (2024), rappresentano un supporto operativo per accompagnare Comuni e professionisti nella predisposizione e adozione dei PEBA.

Anche in questo caso le Linee Guida riportano uno schema di contenuto dei piani così sintetizzabile:

⁶ www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-sociale-regionale/piani-eliminazione-barriere-architettoniche/piani-eliminazione-barriere-architettoniche

⁷ <https://accessibile.regione.fvg.it/portaleimmersivo/index.aspx>

- **Inquadramento** che vede la definizione dell'oggetto, dei soggetti coinvolti nella redazione del Piano, la struttura e i contenuti del piano e le attività di sensibilizzazione e formazione
- **Analisi preliminare** che comprende le analisi delle esigenze attraverso l'ascolto di cittadini e portatori di interesse, l'analisi tecnica del contesto territoriale, le sinergie con altri piani e progetti e l'individuazione dell'ambito oggetto del Piano
- **Rilevo dello stato di fatto** che specifica i documenti necessari per il rilievo, le modalità di rilievo sul campo, l'elaborazione dei dati raccolti e la restituzione degli stessi con discussione pubblica dei risultati
- **Definizione delle soluzioni progettuali e relativa stima dei costi**, che vede la definizione delle soluzioni progettuali per l'eliminazione delle criticità rilevate, la stima dei costi di intervento e le modalità di report conclusivi per gruppi di intervento
- **Programmazione** con l'individuazione delle priorità e del programma di intervento

Di interesse anche la parte di documentazione costituente il piano e di attuazione dello stesso.

il PEBA secondo le linee guida dovrà essere composto da:

- **Planimetria generale dello stato di fatto** che rappresenti il territorio comunale, in scala adeguata, con l'identificazione anche schematica e/o tramite elenchi dei percorsi e degli edifici da censire in quanto rientranti nell'ambito specifico oggetto del PEBA
- **Relazione generale** contenente gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il Piano, le indicazioni e i criteri in base ai quali è stato delimitato l'ambito oggetto del PEBA, con specifico riferimento agli esiti delle analisi preliminari propedeutiche alla sua individuazione ed in cui si espongono i metodi utilizzati e le considerazioni, riguardanti:
 - l'elaborazione del Piano e l'articolazione dello stesso
 - la strutturazione della scheda di rilievo
 - il rilievo tecnico effettuato
 - l'elaborazione delle proposte di soluzione con la motivazione delle scelte operate con riguardo a: caratteristiche tipiche del territorio, possibili indicazioni emerse dalla consultazione dei portatori di interesse, altre considerazioni corredate dall'eventuale raccolta di buone prassi già adottate sul territorio stesso
 - la stima dei costi delle proposte di soluzione
 - la definizione dei criteri di priorità, delle strategie di intervento e la programmazione pluriennale degli interventi
 - gli esiti del percorso di partecipazione
 - l'attuazione di quanto previsto nel PEBA, la tempistica per la revisione e l'aggiornamento dei dati
 - la necessità di integrare la pianificazione comunale, non solo di tipo urbanistico ed edilizio, con contenuti derivanti dal PEBA e contestualizzati sul territorio
 - le schede contenenti per ciascuna criticità, la scheda di rilievo, le foto, le soluzioni progettuali e la stima dei costi
 - l'abaco delle principali soluzioni progettuali
- **Elaborati grafici relativi all'individuazione delle criticità rilevate** su una cartografia generale o sulla pianta dell'edificio a seconda che il rilievo riguardi spazi aperti o edifici pubblici

2.2 Obiettivi

A partire dalle indicazioni contenute nei documenti utilizzati a riferimento e indicati nel capitolo precedente, il PEBA del comune di Bricherasio si pone il principale obiettivo di rendere **il territorio comunale accessibile, usabile e inclusivo al maggior numero di persone possibile**.

Ciò comporta nella maggior parte dei casi delle soluzioni strutturali, che potrebbero in alcuni casi anche incidere sul disegno complessivo dello spazio urbano.

Il PEBA del Comune di Bricherasio intende inoltre:

- definire **obiettivi di qualità**, superando il mero rispetto vincolistico dato dall'applicazione delle norme di settore
- avviare iniziative rivolte alla popolazione volte ad **informazione e sensibilizzazione**
- promuovere **processi di prevenzione alla formazione di nuove barriere architettoniche** anche garantendo che i nuovi interventi diano la giusta attenzione all'accessibilità

- individuare **modalità e criteri di intervento sull'esistente**, demandando alle successive fasi progettuali previste dalla normativa vigente l'analisi delle migliori soluzioni di progetto volto al superamento delle criticità riscontrate

2.3 Articolazione del PEBA del comune di Bricherasio

Sulla base dei principi generali esposti e dei riferimenti già disponibili come Linee Guida presso altre Regioni italiane, il presente PEBA si articola attraverso la seguente struttura di senso e relativi contenuti.

Inquadramento, obiettivi e struttura del piano

In questa parte rientrano i capitoli che premettono di collocare il Piano all'interno del contesto. È infatti fondamentale **parlare un linguaggio comune**, condividere che cos'è il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), cosa si intende quando si parla di disabilità, di barriere, e soprattutto avviare ad una cultura del progetto orientata verso una progressiva adesione ai criteri della Progettazione Universale per *“creare un ambiente e uno spazio del vivere quotidiano realmente accessibile, intendendo con questo termine, lo spazio e l'ambiente cui corrisponde, dal punto di vista della persona che ci vive (che lo vive!), il massimo grado di fruibilità. Ciò che più conta è uscire da un'ottica basata sul binomio barriera/disabilità, che concepisce soluzioni dedicate, solo all'apparenza inclusive, ma che, di fatto, proprio perché “dedicate” rimangono discriminanti”*⁸.

Quadro conoscitivo analitico

Il quadro conoscitivo costituisce la base di partenza per la redazione del Piano. L'analisi si articola come segue:

1. **Coordinamento e compatibilità con altri strumenti di pianificazione**
2. **Dati qualitativi e quantitativi**
3. **Ambito di applicazione del Piano**
 - o Itinerari, composti da spazi e percorsi urbani (marciapiedi, piazze, strade, parchi, giardini) oggetto del rilievo
 - o elenco edifici comunali a destinazione pubblica e elenco edifici pubblici o aperti al pubblico non di pertinenza del Comune ma di altri enti (per es. ATC, Provincia, Diocesi) oggetto del rilievo
4. **Azioni e progettualità da promuovere insieme al Piano**

Rilievo delle criticità (stato di fatto)

A partire dall'individuazione degli ambiti ed edifici che si è scelto di analizzare il processo necessità di un **rilievo diretto delle principali criticità presenti sul territorio** al fine di descriverne in dettaglio le caratteristiche tecniche. Si tratta di una fase delicata in quanto costituisce una lettura complessiva delle criticità che oggi impediscono la piena fruizione di spazi ed edifici aperti al pubblico mettendo in evidenza un grado complessivo di accessibilità che purtroppo non è mai pienamente soddisfacente.

In particolare lo scopo di tale attività consiste nel **mettere in evidenza quei nodi critici** che, in alcuni casi anche dovuti a piccole criticità, rischiano di compromettere l'intera fruibilità.

Nel contesto in oggetto siamo infatti di fronte ad un grado di servizio che si allinea al livello più basso: posso infatti avere un percorso ottimo, ma se lungo tale percorso si trova anche solo un ostacolo questo compromette nella sostanza l'intera fruibilità del tratto, andando spesso a rendere vano lo sforzo fatto per rendere accessibile il tratto.

Abaco delle soluzioni progettuali

Il PEBA non si pone l'obiettivo di progettare tutti gli interventi. Ciò sarà oggetto della successiva attuazione che richiederà la progettazione esecutiva degli interventi specifici, anche a seconda delle soluzioni scelte per superare la criticità.

⁸ Estratto dalle Linee guida per la redazione dei PEBA di Regione Friuli Venezia Giulia

Il Piano prevede però un abaco delle soluzioni composto di **schede tipo per ogni soluzione progettuale proposta**.

Ogni scheda intervento riposta alcune informazioni descrittive sulla soluzione scelta, corredata da schemi progettuali e da rappresentazioni in contesti urbani o edificati.

Definito l'abaco delle soluzioni progettuali queste vengono successivamente applicate come intervento tipo volto a superare le criticità rilevate nella fase precedente, contribuendo alla definizione degli interventi progettuali di ogni contesto.

Stima dei costi

Ogni scheda riporta il **costo unitario della soluzione prospettata**.

Tali costi sono il presupposto per una stima complessiva dei costi di intervento del PEBA, andando ad associare le soluzioni progettuali ad ogni criticità rilevata nella fase di analisi in campo dello stato di fatto.

Il rilievo, già finalizzato anche alla fase progettuale, contiene una suddivisione per grado di criticità, che permette agevolmente anche di dare una **priorità agli interventi**, che in ogni caso sarà oggetto delle successive decisioni di competenza.

Programmazione

Di fatto l'attuazione delle opere di eliminazione delle barriere architettoniche dovrà essere programmata prioritariamente nell'ambito del **programma triennale dei lavori pubblici**, oltre che eventualmente, in quota parte, attraverso convenzioni o altre forme di compartecipazione.

La descrizione delle possibili forme di intervento trova spazio nel capitolo conclusivo che propone anche un programma di monitoraggio del piano stesso.

3. Quadro conoscitivo

3.1 Coordinamento e compatibilità con altri strumenti di pianificazione

Il Peba, quale strumento di programmazione, si colloca all'interno del quadro di programmazione a livello comunale.

Dovrà pertanto trovare piena coerenza con le scelte cogenti in materia di Piano Regolatore, oltre che essere un valido supporto per guidare le pianificazioni e le progettazioni che saranno.

In particolare è fondamentale che si venga a creare un **quadro di prescrizioni coerente, privo di contraddizioni** nel processo di progettazione che complicherebbero poi la realizzazione pratica degli interventi necessari per garantire l'accessibilità.

Il Comune di Bricherasio è dotato di **PRGC approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 8-4547 del 26/11/2001 pubblicata sul B.U.R. n. 50 del 12/12/2001**

Al P.R.G.C. sono state apportate alcune modifiche successive con varianti semplificate e parziali. L'allegato B alla scheda 21/4 delle NTA del P.R.G.C. vigente al punto 14) "Pavimentazioni di aree pubbliche" prevede che *"I marciapiedi devono essere generalmente rialzati di minimo cm.15 dal piano del sedime veicolare; in corrispondenza degli attraversamenti devono essere previsti scivoli per handicappati"*.

Di interesse il contenuto del **Regolamento edilizio**, approvato con D.C.C. n. 12 del 21/02/2019 che contiene alcune indicazioni tecniche disciplinari per gli spazi aperti e volti all'eliminazione delle barriere architettoniche.

In particolare:

5. al punto 1. dell'art. 85 *"Passaggi pedonali e marciapiedi"* è indicato che *"Nel centro abitato, tutte le vie di nuova formazione e, per quanto possibile, quelle esistenti devono essere munite di marciapiede o comunque di passaggio pedonale pubblico, realizzati in conformità alle norme di legge sull'eliminazione delle barriere architettoniche"*

6. all'art. 121 "*Superamento barriere architettoniche, rampe e altre misure per l'abbattimento di barriere architettoniche*" è indicato che "*tutte le rampe pedonali esterne o interne alle costruzioni, escluse quelle di servizio, debbono rispettare le prescrizioni delle leggi e delle direttive di settore per il superamento delle barriere architettoniche*". Le note all'articolo 121 precisano che il comune, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, può rinviare o specificare quanto disciplinato nella l. 13/1989.

Si renderebbe pertanto opportuno che, a seguito dell'approvazione del Peba, il comune procedesse all'aggiornamento del regolamento edilizio e/o di eventuali altri regolamenti affinché sia garantita la compatibilità con il Peba stesso.

A livello sovralocale le pianificazioni regionali e provinciali non contengono indicazioni al dettaglio di Peba.

I principali strumenti oggi vigenti sono il:

- Piano Territoriale Regionale PTR, approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011
- Piano Paesaggistico Regionale PPR, approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP2, approvato con DCR n. 121-29759 del 21 luglio 2011
- Piano Territoriale Generale Metropolitano (Progetto Preliminare) PTGM, adottato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 66/2022 del 22/12/2022
- **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Torino PUMS**, approvato dal Consiglio metropolitano il 20 luglio 2022

Si segnala che il PUMS contiene numerose indicazioni richiamate nel presente documento.

In particolare tra gli obiettivi di base del PUMS troviamo:

- il superamento delle disparità di genere, attraverso un'attenzione sempre più accentuata ai temi della piena accessibilità e fruibilità ai servizi di cura, dell'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro, della sicurezza urbana
- il supporto all'autonomia e alla mobilità della popolazione anziana, che tenderà ad assumere un rilievo sempre maggiore date le tendenze demografiche in corso
- **il superamento delle barriere architettoniche, destinato a svolgere un ruolo essenziale non soltanto con riferimento alle persone affette da qualche forma di disabilità (permanente o temporanea), ma anche come fattore di supporto e attenzione per tutte le componenti sociali caratterizzate da qualche forma di fragilità**
- l'inclusione sociale ed economica, finalizzata in primo luogo al superamento delle disuguaglianze

Obiettivi che, come riportato nel PUMS stesso "*valgono anche con riferimento al passaggio verso livelli di pianificazione via via più dettagliati. Così, ad esempio, gli obiettivi connessi all'accessibilità – qui articolati in termini di Universal Design – dovranno trovare pratica attuazione in un insieme di misure locali di protezione della pedonalità e/o di abbattimento delle barriere architettoniche, che non possono essere definite nel dettaglio dal PUMS in quanto tale, ma che dovranno trovare opportuna collocazione all'interno dei piani attuativi (Biciplan, Piano dell'Inter-modalità e dell'Accessibilità) così come negli strumenti settoriali previsti a livello comunale (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche)*".

3.2 Dati quantitativi e qualitativi

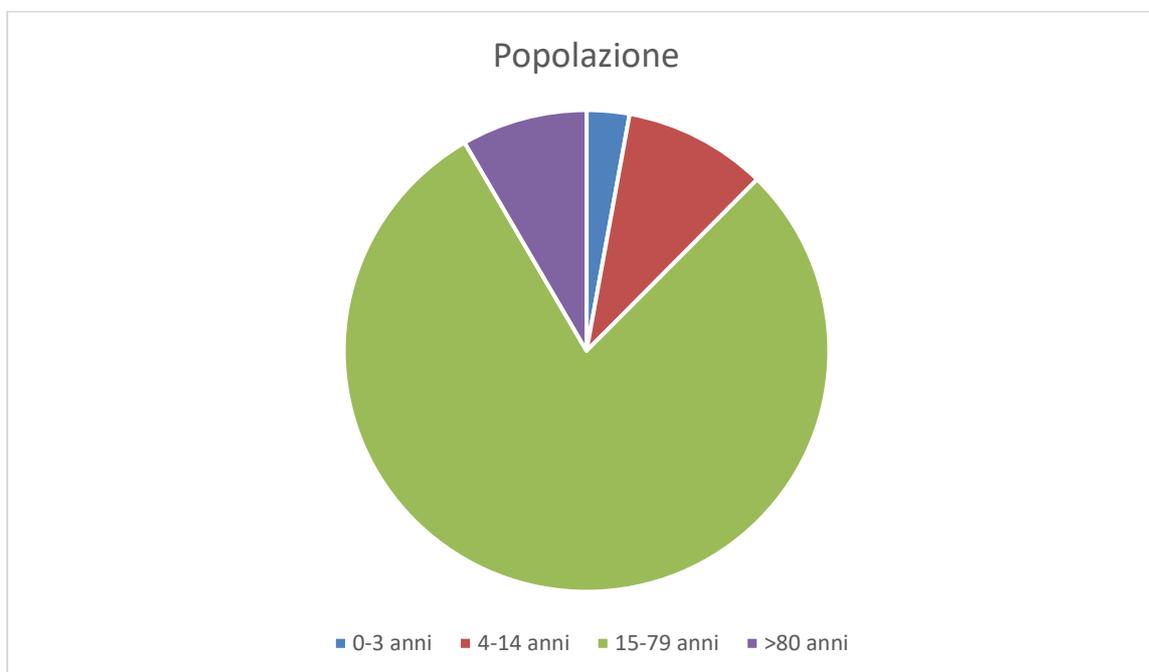
Nel territorio comunale di Bricherasio al 31/12/2023 vivono **4.615 abitanti** su un totale di 4.252.581 abitanti della Regione Piemonte, e di 2.203.353 abitanti in Città Metropolitana di Torino (corrispondente al territorio comunale della provincia di Torino)

A Bricherasio la popolazione vede una sostanziale parità tra femmine (2.309) e maschi (2.306) in lieve discostamento dalla leggera prevalenza di femmine rispetto a quanto riportano i dati regionali (2.175.175 pari al 51,1%) e provinciali (1.132.441 pari al 51,3%)⁹.

La **popolazione ha registrato un leggerissimo calo** rispetto agli ultimi 10 anni (erano 4.622 abitanti al 2013), segnando invece un significativo incremento negli ultimi 20 anni (erano 4.084 nel 2003).

Per quanto riguarda le difficoltà che si possono incontrare soprattutto in termini di accessibilità e superamento di barriere in età avanzata è utile osservare che nel territorio comunale al 31/12/2023 ben **386 abitanti hanno più di 80 anni** e di queste 58 hanno più di 90 anni.

Anche per quanto riguarda i bambini, che spesso non hanno ancora acquisiti tutte le competenze motorie, spesso emerge la difficoltà di fruizione di alcuni luoghi; è utile osservare che sul territorio comunale vivono al 31/12/2023 ben **131 bambini tra gli zero e i tre anni**, che il più delle volte si muovono accompagnati e con il passeggino.



Nel territorio comunale di Bricherasio sono presenti le scuole **materna, ubicata a nord-ovest del centro storico, elementare e media inferiore ubicate invece a sud-est del centro storico, andando a definire due ambiti scolastici separati**, oltre a n. 3 nidi privati.

Non si dispone di un dato comunale sulle disabilità, ma il dato ISTAT *“Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Nazione Italia (Gerarchia Amministrativa) Anno 2022”* che considera le persone *“con disabilità che vivono in famiglia e dichiarano di avere delle limitazioni gravi, a causa di motivi di salute e che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone svolgono abitualmente. ... Non sono comprese le persone con disabilità che vivono in residenze”* mostra una percentuale sul totale del 4,5% di limitazioni gravi e 16,5% di limitazioni non gravi per il Piemonte, in linea con i dati nazionali, arrivando ad un 20% circa di popolazione che potrebbe incontrare difficoltà a fruire dello spazio comune e nell’accessibilità ai luoghi.

⁹ Tutti i dati demografici sono estratti dalla banca dati Piemonte STATistica e B.D.D.E.

Per il comune di Bricherasio, tale percentuale si aggirerebbe sui 923 cittadini.

Tavola: a.2 Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Nord-ovest Dettaglio regione (Gerarchia Amministrativa) Anno 2022. 

REGIONI	GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
Piemonte	4,5	16,6	71,2	7,7	100,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	4,6	17,8	72,6	5,1	100,0
Liguria	5,6	16,0	72,2	6,2	100,0
Lombardia	4,4	15,7	73,8	6,1	100,0

Non sono invece presenti strutture ospedaliere propriamente dette.

È invece presente una **casa di riposo per anziani**, ubicata in prossimità della scuola materna a nord-ovest del centro storico.

Il Comune dispone di una **buona dotazione sportiva** composta da

7. 1 campo da calcio di misure regolamentari
8. 1 campo da calcio di dimensioni più contenute
9. 1 campo da calcetto
10. 1 campo da tennis
11. 1 palestra comunale all'interno dell'edificio che ospita le scuole elementari e medie inferiori
12. Un salone polivalente

Da segnalare inoltre la presenza di un'importante pista ciclabile realizzata sul sedime della linea ferroviaria dismessa Bricherasio-Barge, pista ciclabile per la quale è previsto il prolungamento fino a Saluzzo.

Numerose le presenze di chiese ed edifici per il culto, di cui si segnala la principale: la chiesa di Santa Maria Assunta, che si affaccia sull'omonima piazza principale dal paese.

Rilevante infine la rete di percorsi fruitivi del territorio, sia pedonali sia ciclabili.

3.3 Ambito di applicazione del Piano

Itinerari, composti da spazi e percorsi urbani (marciapiedi, piazze, strade, parchi, giardini) oggetto del rilievo

Il piano esercita le proprie influenze sull'intero territorio. Non è però immaginabile un rilievo completo di tutti i percorsi. Si è pertanto concordata con l'Amministrazione la definizione di itinerari volti a costituire una maglia per il collegamento accessibile delle principali polarità site nel comune.

All'individuazione degli itinerari, oltre ad aspetti di condivisione e partecipazione degli stakeholder coinvolti, ha contribuito l'analisi del territorio e la definizione di centralità spaziali.

Si è pertanto scelto di concentrare il rilievo nell'ambito urbano centrale del comune, in particolare utilizzando come baricentro la centrale piazza Santa Maria, sulla quale si affacciano il palazzo comunale e la chiesa di Santa Maria Assunta, procedendo secondo tre principali direzioni:

1. verso la scuola materna e l'adiacente casa di riposo lungo la strada San Michele (con una breve diramazione lungo tratti di via Molarosso e via Assietta per coinvolgere anche l'oratorio parrocchiale)
2. lungo via Vittorio Emanuele II nel tratto che da piazza Santa Maria procede verso sud, sulla quale si affacciano la quasi totalità delle funzioni pubbliche e private, oltre che la scuola primaria (scuole elementari), la scuola secondaria di I grado (scuole medie), la farmacia, per terminare in prossimità del centro comunale polivalente
3. lungo via Vittorio Emanuele II nel tratto che da piazza Santa Maria procede verso nord-est in direzione del cimitero comunale

Si riporta a seguire lo schema generale dell'ambito rilevato

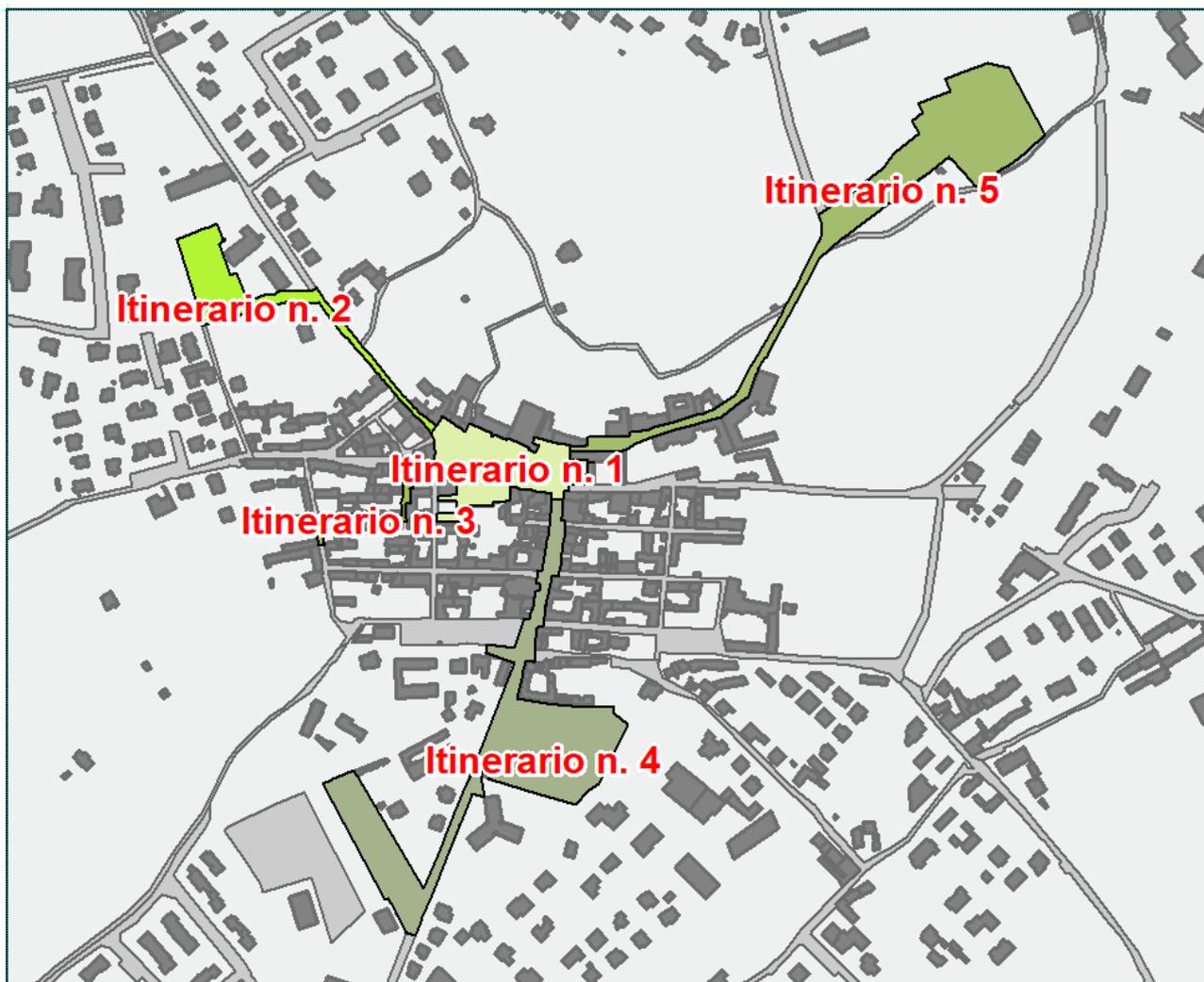


Fig. 3.3.1 – Itinerari di rilievo. Base catastale GIS

Descrizione itinerari:

Itinerario n. 1: piazza Santa Maria

L'itinerario n. 1 percorre nella sua interezza il periplo di piazza Santa Maria, fulcro della vita sociale ed economica di Bricherasio. Sulla piazza si affacciano infatti il palazzo Municipale, l'omonima chiesa di Santa Maria e numerose attività commerciali e di somministrazione

Itinerario 4: piazza Santa Maria – scuole primaria e secondaria – centro polivalente

L'itinerario n. 2 percorre la porzione sud del principale asse stradale del centro di Bricherasio, partendo da piazza Santa Maria per giungere al salone polivalente. Sul percorso si possono incontrare la scuola primaria, la scuola secondaria di primo I grado, la farmacia comunale, la banca e le principali attività commerciali e di servizio presenti sul territorio comunale. Il primo tratto si snoda all'interno del tessuto del centro storico, mentre la sua prosecuzione si sviluppa su aree residenziali/commerciali di più recente edificazione.

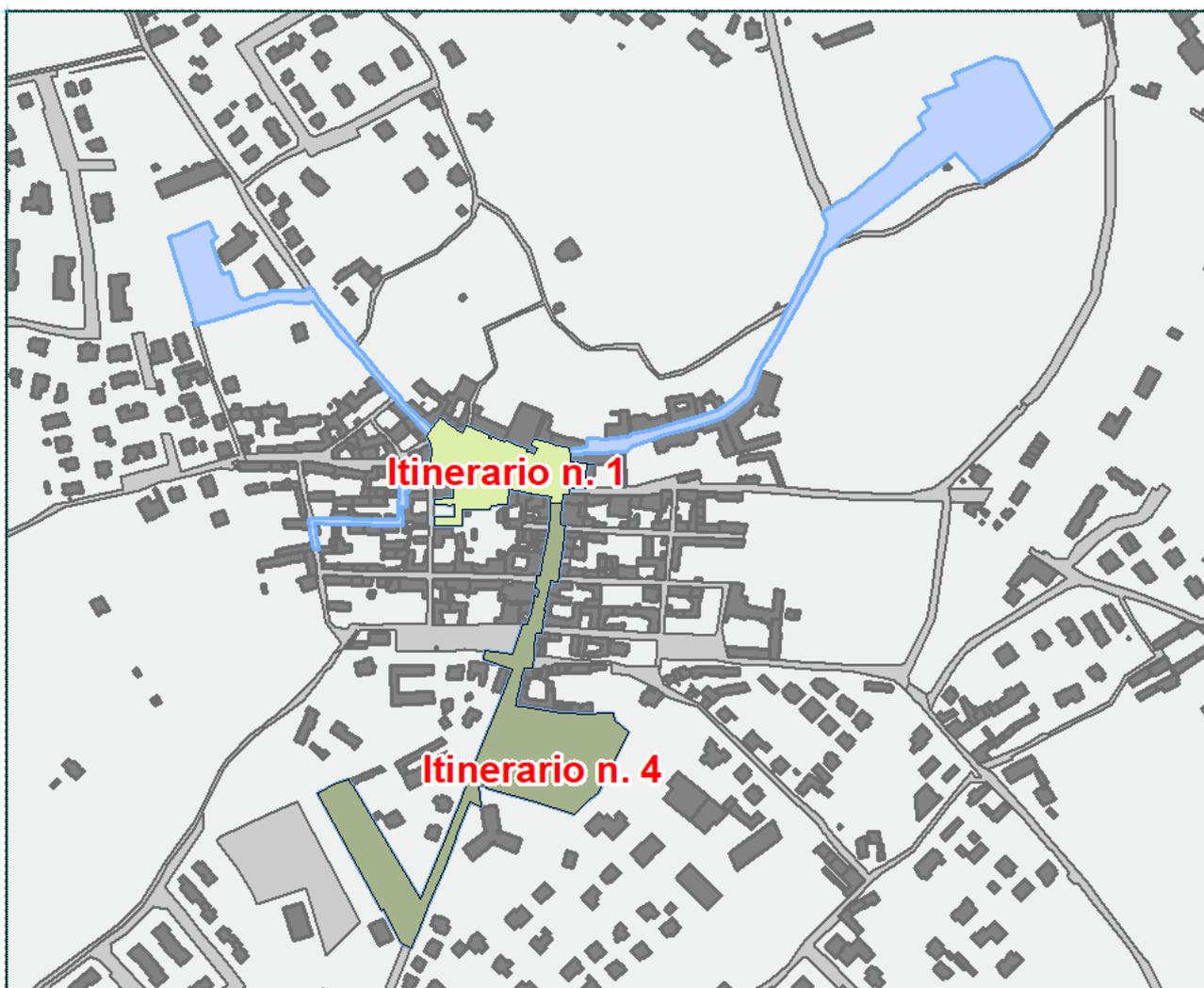


Fig. 3.3.2 – Itinerari nn. 1 e 4. Base catastale GIS

Itinerario n. 2: piazza Santa Maria – scuola materna

È il primo percorso analizzato che, dalla centrale piazza Santa Maria si snoda fino alla scuola elementare ed all'adiacente casa di riposo in direzione nord-ovest percorrendo il primo tratto di strada San Michele, che presenta un modesto ma costante dislivello, per proseguire ortogonalmente su via Bell Ville, tratto che invece presenta un significativo dislivello e che rappresenta una forte limitazione a garantirne una piena accessibilità. Sono stati anche valutati percorsi alternativi a via Bell Ville, ma l'andamento morfologico del territorio comunale e l'ubicazione in quota, rispetto alla piazza centrale del paese, della scuola e della casa di riposo, hanno fatto propendere per tale percorso, sicuramente più agevole sebbene con forte limitazioni.

Itinerario n. 3: piazza Santa Maria – Oratorio parrocchiale

L'itinerario 1 è integrato dalla deviazione su via Molarosso e via Assietta, per mettere in connessione l'oratorio parrocchiale.

Si tratta di circa 150 metri che vanno però ad analizzare un percorso rilevante, ai fini della presente analisi, che consente infatti di raggiungere l'oratorio parrocchiale, luogo di socializzazione giovanile ed simbolo di inclusione.

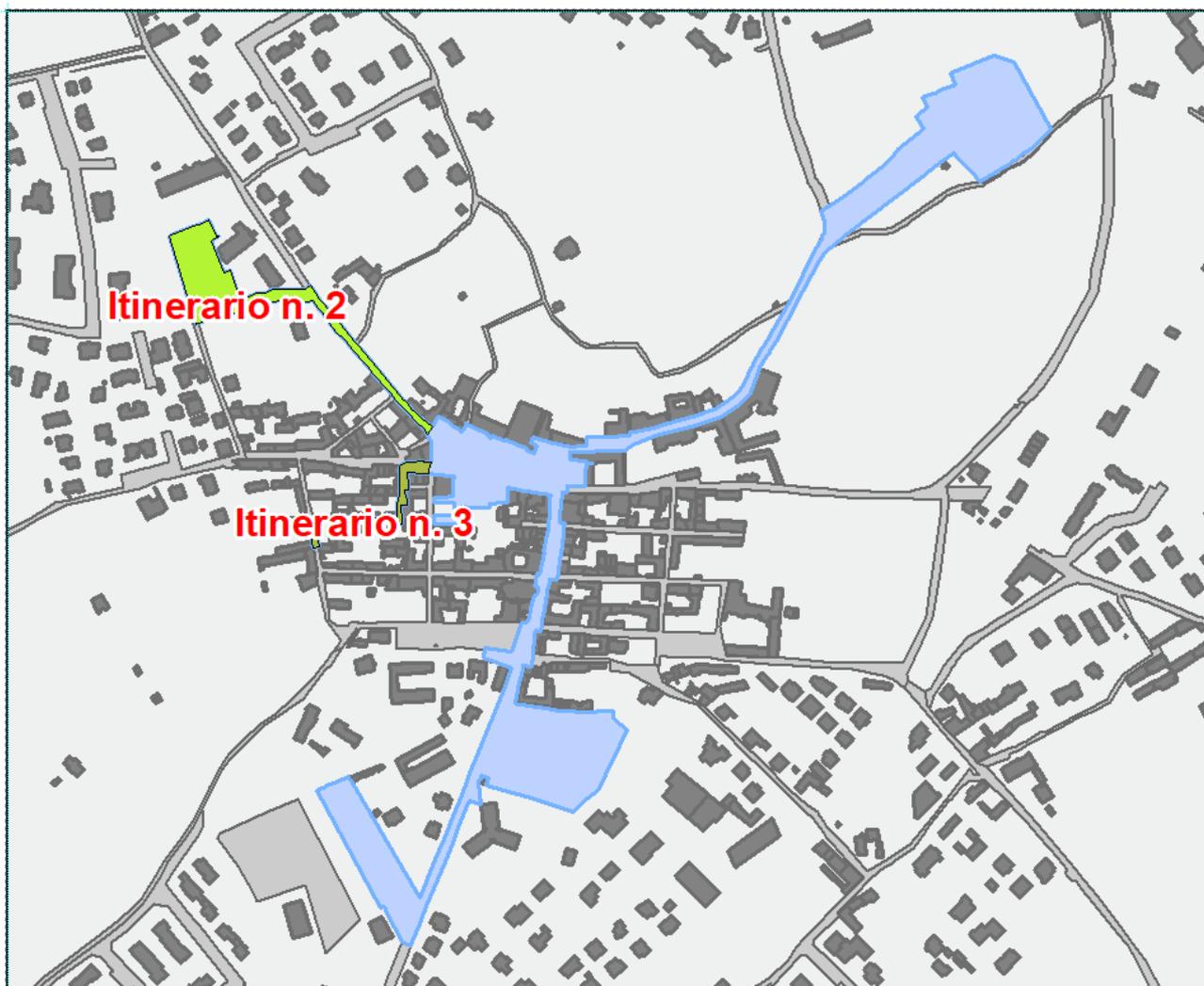


Fig. 3.3.3 - Itinerari nn. 2 e 3. Base catastale GIS

Itinerario 5: piazza Santa Maria – cimitero comunale

L'ultimo itinerario analizzato è quello meno baricentrico, che prende avvio sempre dalla centrale piazza Santa Maria e si dirige verso nord-est in direzione del cimitero comunale, attraverso un percorso che presenta alcune criticità dovute in parte alla significativa differenza di quota ed in parte alla presenza di un contesto edificato storico che non presenta larghezze adeguate. Il percorso assume un rilevante interesse proprio per la sua destinazione finale verso un luogo sacro, destinato alla sepoltura dei propri cari, che, in quanto tale, deve essere accessibile a tutti.

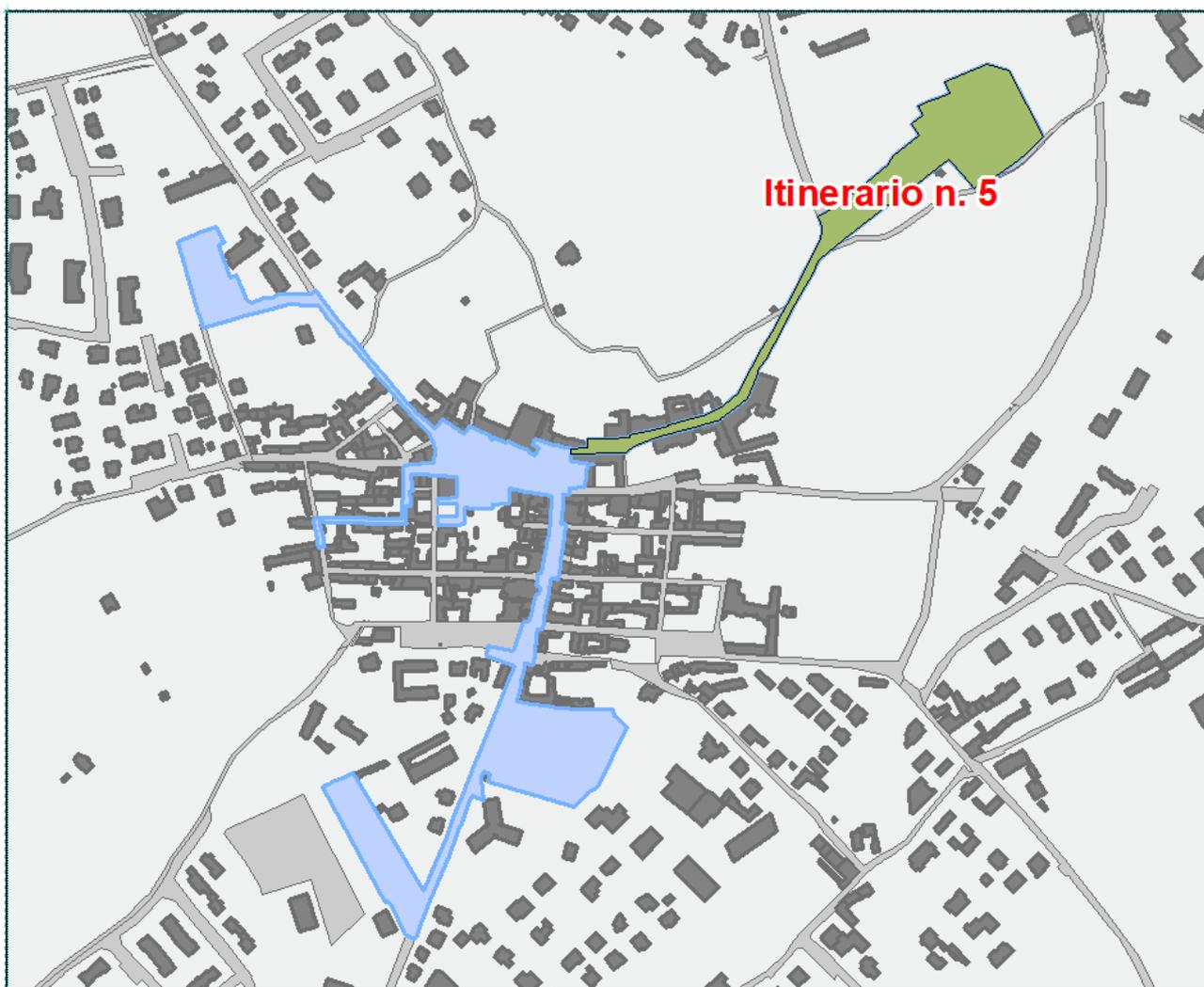


Fig. 3.3.4 - Itinerario n. 5. Base catastale GIS

Elenco edifici comunali a destinazione pubblica e/o aperti al pubblico e spazi pubblici

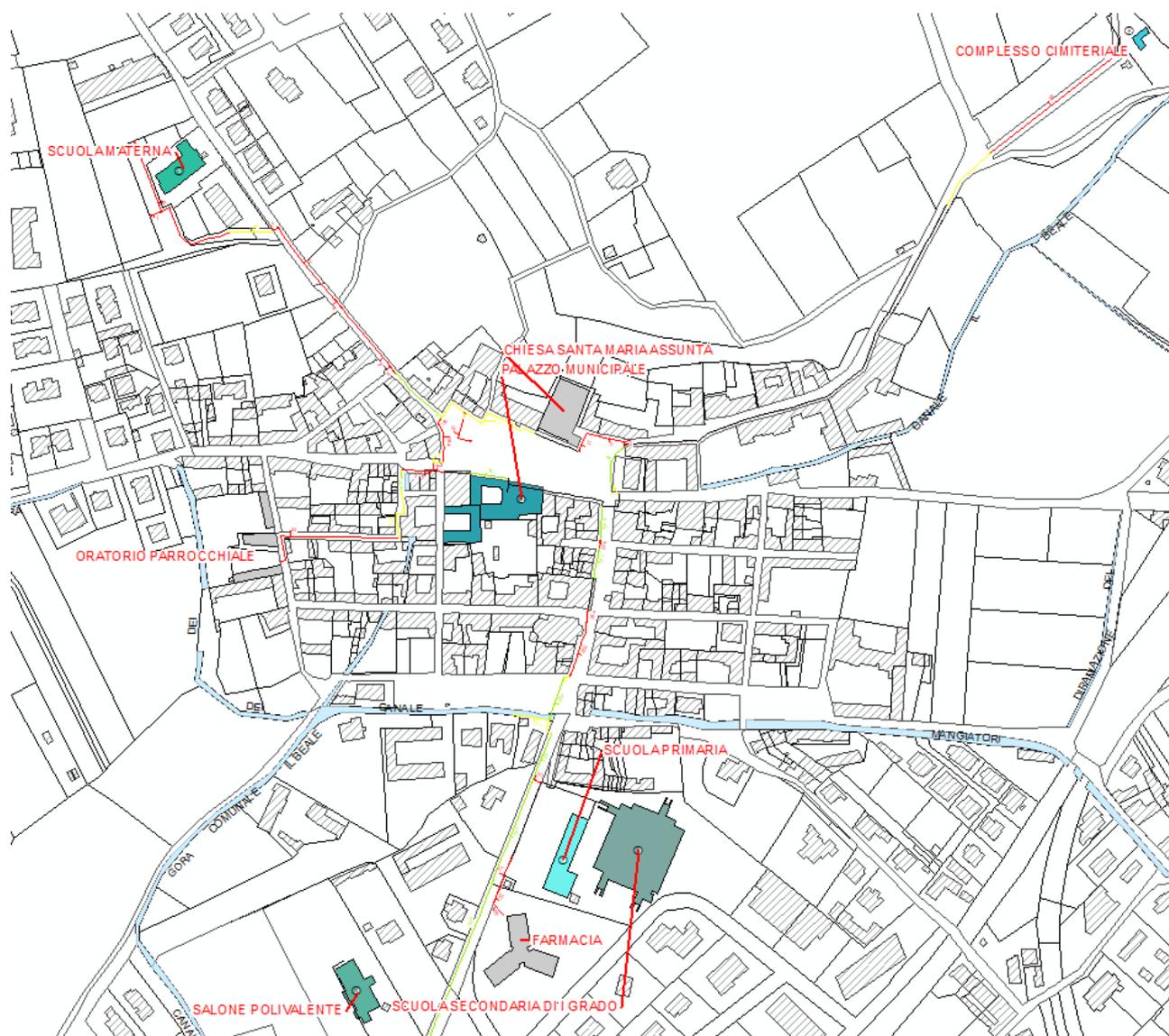
Gli edifici e gli spazi pubblici sono stati individuati a seguito di interlocuzione con l'amministrazione e gli uffici.

Sono stati selezionati un totale di **6 edifici ed 1 spazio pubblico**, individuati come i **principali edifici comunali e/o spazi comunali di interesse per il pubblico**.

Gli edifici selezionati comprendono:

1. **Scuola elementare**
2. **Palazzo municipale**
3. **scuola secondaria di primo grado**
4. **scuola primaria**
5. **centro polivalente**
6. **complesso cimiteriale**
7. **piazza Santa Maria**

Inoltre sono stati presi in considerazione, per valutare i percorsi da analizzare, alcuni altri edifici privati quali l'oratorio parrocchiale, la chiesa di Santa Maria Assunta e la farmacia. Il tutto come evidenziato nella planimetria che segue.



3.4 Azioni e progettualità da promuovere insieme al Piano

Dal punto di vista morfologico il territorio presenta, per sua natura, numerosi dislivelli che in alcuni casi rendono più complicati gli spostamenti.

Spesso poi le pendenze hanno dato origine a gradini di accesso alle attività commerciali, gradini che in alcuni casi gli stessi proprietari delle attività hanno già provveduto ad “abbattere”, mentre in altri casi sarebbe opportuno **promuovere alcune attività formative e di sensibilizzazione rivolte ai negozianti, così da concordare l’eventuale acquisto di pedane mobili** che potrebbero anche essere nella disponibilità di più soggetti a secondo del bisogno.

Si segnala a titolo di esempio il progetto Open Rampette (<http://rampette.opencare.cc/>) in collaborazione con il Comune di Milano che ha dotato parte degli esercizi commerciali di pedane che, non essendo possibile tenere costantemente in loco, possono essere richieste dall’utente e scambiate tra i commercianti con spirito collaborativo e solidale



Fig. 3.4.1 – Open Rampette, esempio di funzionamento. Fonte sito ufficiale

Un secondo tema che riveste una rilevante importanza è la presenza sul **territorio comunale ed intercomunale di una fitta rete di percorsi di rilievo turistico-ricreativo** sia pedonali che cicloturistici.

Tali percorsi, nati con l'intento di promuovere la scoperta del territorio a livello intercomunale favorendo la mobilità delle persone, potrebbero, come è in corso in altri contesti, sviluppare una maggiore accessibilità anche turistico/ludica così che tutti possano godere a pieno delle bellezze della pedemontana.

Si segnalano alcuni progetti in corso sul limitrofo territorio della Val Germanasca, ma non solo, volto a promuovere itinerari adatti a disabilità motorie, sensoriali e cognitive.







HOME

VAL GERMANASCA, LA VALLE CHE UNISCE

PACCHETTO

01/05/2024 - 30/09/2024

Itinerario adatto a disabilità motorie, sensoriali e cognitive

GIORNO 1

Arrivo in giornata in Val Germanasca.
 Pranzo libero.
 Sistemazione in Hotel o Foresteria.
 Tempo libero per cominciare a fare conoscenza con il paese, i suoi abitanti e prendere contatto con la montagna, con la natura e i suoi colori, respirando aria fresca per sentirsi subito in pace guardando i paesaggi mozzafiato e le viste pittoresche che circondano la valle.
 Cena con i piatti tipici della cultura alpina preparati con cura e fantasia impiegando materie prime a KM zero e di altissima qualità fornite da produttori locali.
 Pernottamento.



Fig. 3.4.2 – Esempio di manifestazione che ha lavorato sul tema dell'accessibilità. Fonte sito ufficiale

C'è infine da considerare che sono **numerose le iniziative in corso per la promozione della mobilità lenta** che, soprattutto in caso di interventi di limitazione del traffico o di realizzazione di infrastrutture ciclopedonali, potrebbero favorire l'accessibilità.

In particolare, considerati i limiti fisici del centro urbano, eventuali politiche di riduzione dell'uso dell'auto potranno sicuramente essere azioni significative anche per l'accessibilità.

Processo di partecipazione

Una delle principali azioni propedeutiche alla partecipazione è il processo scelto dall'Amministrazione comunale per l'approvazione del PEBA. L'amministrazione ha infatti deciso, al fine di coinvolgere i principali gli stakeholders (portatori di interesse) del territorio, comunale ma non solo, di procedere all'approvazione del PEBA secondo le seguenti distinte fasi:

- adozione del PEBA in consiglio comunale
- pubblicazione del PEBA all'albo pretorio comunale, per darne la più ampia diffusione possibile, per un periodo minimo di 15 giorni
- assegnazione di un periodo minimo di 15 giorni affinché chiunque possa, nell'interesse di tutti, presentare all'amministrazione proposte e suggerimenti
- controdeduzione delle osservazioni e dei suggerimenti pervenuti
- approvazione in consiglio comunale del progetto di PEBA aggiornato in recepimento delle osservazioni pervenute

tutto ciò anche al fine di coinvolgere, nel processo redazionale, tutti gli attori interessati garantendo così lo sviluppo di un progetto completo ed integrato.

4. Rilievo delle criticità (stato di fatto)

4.1 Normativa di riferimento

A titolo di riferimento si riporta di seguito la normativa vigente in materia di disabilità, rispetto alla quale il PEBA deve conformarsi.

- Circolare Min. LL.PP. del 19 Giugno 1968, n°4809 «Norme per assicurare l'utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici per migliorare la godibilità generale»
- Art. 27 – Legge 30 Marzo 1971, n°118 «...nuove norme in favore dei mutilati invalidi civili»
- Legge 9 Gennaio 1989, n° 13 Disposizioni per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati residenziali, non residenziali e residenziali pubblici
- D.M. LL.PP. 14 Giugno 1989, n° 236 Prescrizioni tecniche per edifici privati residenziali, non residenziali e di edilizia residenziale pubblica
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n° 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
- Artt. 77-82 – D.P.R. 6 Giugno 2001, n° 380 Testo unico dell'edilizia

Si fa notare che la regione Piemonte non ha attualmente ancora legiferato in materia specifica. A titolo di esempio si riporta invece la normativa di Regione Lombardia:

- Legge regione Lombardia 20 febbraio 1989, n° 6 Norme sull'eliminazione barriere architettoniche in edifici, ambienti, strutture, di proprietà pubblica e privata.

Il quadro normativo pone regole chiare in materia di barriere architettoniche, anche se spesso la normativa, datata, si limita alle disabilità motorie e, applicata in modo eccessivamente rigido, rischia di non considerare numerosi ostacoli che non rendono pienamente accessibile un luogo.

Nella predisposizione del presente PEBA si è tenuto conto:

- Delle barriere architettoniche intese come il mancato rispetto di una normativa che, solitamente, richiede l'intervento attraverso un'opera infrastrutturale pubblica. Spesso si tratta di punti critici che di fatto non permettono la fruibilità del luogo.

- Delle barriere architettoniche che, pur non infrangendo una previsione normativa, costituiscono di fatto una potenziale limitazione alla fruizione e che possono richiedere anche solo un intervento di regolamentazione.

A seguire si riporta un sintetico elenco, non esaustivo, delle barriere intese come il mancato rispetto di una normativa

Spazi urbani

Il piano evidenzia i punti in cui:

- i marciapiedi ed i percorsi pedonali hanno larghezza utile minima di passaggio inferiore ai **90 cm**, al netto di arredi e ostacoli di qualsiasi natura (DM 236/89)
- non vi sono spazi per l'inversione del senso di marcia in piano per un tratto superiore ai 10 m e con dimensioni pari ad almeno **150x150 cm o 140x170** (DM 236/89)
- vi sono dislivelli raccordati con rampe ad **inclinazione longitudinale superiore al 5%** (nota: Se i dislivelli maggiori sono possibili, come previsto nei casi di adeguamento, questo andrà eventualmente verificato in fase di maggior dettaglio) (DM 236/89)
- non vi sono ripiani di sosta **ogni 15 metri** (per rampe fino al 5%) (DM 236/89)
- i marciapiedi e percorsi pedonali hanno **inclinazione trasversale maggiore all'1%** (DM 236/89)
- il marciapiede e la carreggiata **non sono raccordati** oppure lo sono con rampe a pendenza superiore al 15% o con dislivello superiore ai 15 cm (DM 236/89; DPR 503/96)
- le superfici di calpestio **non sono continue** e/o presentano asperità (es. coefficiente di attrito > 0,40, giunti > 5mm, risalti > 2mm)
- l'altezza minima priva di ostacoli è **inferiore ai 2,10 m** (DM 236/89) e/o vi sia segnaletica posizionata ad altezza verticale inferiore a 2,20 m (D.P.R. 495/92 e ss.mm.ii.)
- I parcheggi riservati (**1 parcheggio ogni 50 posti o frazione**) se ubicato non in aderenza ai percorsi e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura (DM 236/89)
- I parcheggi che non rispettano le dimensioni minime: **larghezza minima 3,20** se a pettine, lunghezza minima 6,20 m se in linea (DM 236/89, DLgs 285/92, DPR 503/96, DGRV 1428/2011).

Edifici pubblici

Il piano evidenzia i punti in cui:

- nei servizi igienici non sono garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. Deve essere garantito in particolare:
 - lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno, al lavatoio, alla lavatrice;
 - lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
 - la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.
 - si deve dare preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno.
- la soglia interposta tra ambiente esterno ed ambiente interno presenta un dislivello tale da costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.
- corridoi e passaggi presentino variazioni di livello non superate mediante rampe, montascale e/o ascensori, la larghezza del corridoio e del passaggio non garantisca il facile accesso alle unità ambientali da esso servite e in punti non eccessivamente distanti tra loro sia tale da consentire l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote.
- nelle strutture destinate ad attività sociali come quelle scolastiche non vi è almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio che sia accessibile alle persone su sedia a ruote.

4.2 Esecuzione del rilievo degli itinerari: metodo e strumenti

Nel mese di settembre ed ottobre 2024 si sono svolte le mappature degli itinerari individuati attraverso più sopralluoghi in campo.

I percorsi analizzati sono stati ripartiti in 5 differenti itinerari e dettagliati e approfonditi in sede di mappatura (scelta del lato della strada nelle migliori condizioni). **In totale sono stati rilevati e mappati circa 2 km di itinerari.**

Per la fase ricognitiva e per quella di restituzione sono stati utilizzati una base catastale georiferita e software GIS (ArcMap).

Ogni elemento è stato descritto e classificato in sede di rilievo. Tutte le mappature sono state supportate da rilievi fotografici.

Il progetto quindi è stato reso disponibile in versione digitale (file .shp), georiferito, ed utilizzabile anche per il successivo monitoraggio.

Ad ogni criticità riscontrata è stato inoltre assegnato un codice progressivo che permette di leggerne la descrizione sulla tabella dedicata e associata al dato, sfruttando al massimo la funzionalità GIS.

I principali elementi emersi dal rilievo hanno riguardato:

- **Raccordi non completi**

Il territorio comunale presenta una discreta presenza di marciapiedi che, nella maggior parte dei casi, si completano con numerosi raccordi in tutti i casi in cui vi è un passo carraio.

Ciò comporta degli inevitabili sali-scendi che, seppur non siano in tutti i casi particolarmente comodi, sono coerenti con ciò che richiede la normativa.

Si sono segnalati alcuni problemi di ammaloramento della pavimentazione che in alcuni casi richiedono una nuova pavimentazione, che però è nell'ordine delle attività che già vengono svolte annualmente dal comune. Occorre però precisare che per le finiture delle pavimentazioni occorre confrontarsi con le prescrizioni contenute nella documentazione del P.R.G.C. vigente, in quanto alcune parti dei percorsi analizzati ricadono all'interno della perimetrazione del centro storico. Vi sono inoltre situazioni di dislivelli superiori a 2,5 cm non opportunamente raccordati

A seguire alcune immagini significative.



Fig. 4.2.1 – Esempi di raccordi mancanti che impediscono il passaggio

- **Marciapiedi di larghezza non sufficiente**

Lungo gli itinerari considerati si è riscontrata la presenza in alcuni tratti di restringimenti del marciapiede che non consentono l'inversione di marci e/o la mancanza di corsia protetta.

Se ciò in alcuni casi risulta essere una criticità strutturale, data dalla larghezza della sezione stradale che, se a doppio senso di marcia non lascia sufficiente spazio, altre volte pare dovuto ad ostacoli e/o interventi che potrebbero essere diversamente organizzati.



Fig. 4.2.2 – Esempi di marciapiedi privi di spazio di inversione e presenza ostacoli che impediscono il passaggio

- **Mancato completamento dei percorsi**

Le sezioni stradali dell'ambito urbano, come già detto, spesso non permettono di dedicare lo spazio dovuto per la mobilità delle persone con qualche difficoltà motoria.

Ciò nonostante, andrebbero ridotti i punti di interruzione dei percorsi e, laddove non possibile, segnalati nei loro rischi per la sicurezza.

Vi sono infatti situazioni in cui percorsi a buona accessibilità richiedono poi alcuni brevi tratti direttamente su strada, senza alcuna protezione, spesso in punti con curve o aree di manovra.

Alcuni marciapiedi e/o percorsi subiscono poi interruzioni, anche per brevi tratti, che però compromettono l'accessibilità al percorso stesso, senza tra l'altro permettere l'inversione del senso di marcia.



Fig. 4.2.3 – Esempi di interruzione di percorso con passaggi su strada

- **Parcheggi riservati non adeguati**

Nell'ambito di analisi sono stati rilevati, in alcuni casi, parcheggi riservati in numero non adeguato. Nella realizzazione dei parcheggi si deve tenere conto della necessità di avere un luogo sicuro per accedere/uscire dall'auto, aprendo completamente la portiera, così come della necessità di raggiungere in sicurezza il percorso pedonale.

Importante inoltre che i parcheggi riservati siano ben visibili e segnalati con segnaletica verticale e orizzontale.



Fig. 4.2.4 – Esempi di carenza di parcheggi riservati

Il rilievo è composto dai seguenti elementi:

- mappa degli elementi individuati percorrendo gli itinerari con relativo codice identificativo progressivo e livello di criticità
- tabella con documentazione fotografica e descrizioni puntuali degli elementi rilevati con criticità bassa, media e alta
- tabella riepilogativa per singolo itinerario

Le schede relative al rilievo ed alle criticità degli spazi urbani sono consultabili all'interno dell'allegato A.

Il rilievo degli spazi urbani è invece consultabile all'interno delle seguenti tavole:

- **Tavola n. 01: Mappatura delle criticità in ambito urbano, Quadro d'insieme**
- **Tavola n. 02: Mappatura delle criticità in ambito urbano, Ambito nord-ovest, itinerari nn. 2 e 3**
- **Tavola n. 03: Mappatura delle criticità in ambito urbano, Ambito sud, itinerari nn. 1 e 4**
- **Tavola n. 04: Mappatura delle criticità in ambito urbano, Ambito nord-est, itinerario n. 5**

4.3 Esecuzione del rilievo degli edifici: metodo e strumenti

Nel mese di ottobre 2024 si sono svolte le mappature degli edifici individuati attraverso più sopralluoghi in campo

Per il rilievo degli edifici si è proceduto ad **un'analisi puntuale di ogni elemento architettonico**, verificando che fosse garantita all'interno e all'esterno dello stabile la completa accessibilità degli spazi, requisito più elevato nell'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'accessibilità di un edificio prevede infatti che questo sia percorribile in tutti i suoi spazi, mentre il requisito di visitabilità consente al portatore di disabilità motoria l'accesso agli spazi principali e ad un servizio igienico.

Mantenendo dunque l'**accessibilità come requisito minimo** sul quale basare il rilievo, dal punto di vista della **disabilità motoria** sono stati rilevati tutti i **salti di quota** privi di apposita rampa, la presenza di un **ascensore** per superare i diversi piani del fabbricato e la corretta dimensione dello stesso (minimo 1,4 x 1,1 m, con uno spazio di manovra antistante di 1,4 x 1,4 m e una luce netta di ingresso di 0,8 m), la presenza e la dimensione dei **servizi igienici attrezzati** su ogni piano (dimensione minima 1,8 x 1,8 m), la presenza o meno di **spazi di manovra troppo stretti** (spesso causa arredo), eventuali dissesti nella pavimentazione, interna ed esterna e, dove presente, l'altezza del bancone della reception (≤ 90 cm) ed eventuali piani d'appoggio posti ad un'altezza ≤ 90 cm.

Ogni scheda riporta dunque:

- rilievo fotografico puntuale, con foto scattate sul posto e relativa descrizione,
- un riassunto testuale di quanto rilevato
- tabella con descrizioni puntuali degli elementi rilevati con criticità bassa, media e alta

Le schede relative al rilievo ed alle criticità degli edifici sono consultabili all'interno dell'allegato B.

Il rilievo degli edifici è invece consultabile all'interno della Tavola n. 05: Mappatura delle criticità in ambito urbano, I fabbricati

4.4 Considerazioni ulteriori sul rilievo

L'attività di rilievo, svolta anche con l'obiettivo di avere una visione complessiva dello stato di fatto del territorio, con particolare attenzione ai temi della disabilità motoria, ha evidenziato come su gran parte del comune, vi è una carenza di interventi volte a superare

- **le barriere cognitive e sensoriali:** difficoltà di orientamento, di reperire le informazioni, Alzheimer, demenze vascolari, disturbi dello spettro autistico, ...
- **le barriere visive:** cecità, ipovisione, ...
- **le barriere uditive:** sordità, ipoacusia, ...

Per quanto riguarda tali tipologie di intervento si è sicuramente in un campo meno consolidato e per certi versi meno normato in termini di lavori pubblici, ma altrettanto necessari per garantire l'accessibilità universale.

L'abaco delle soluzioni progettuali oggetto del capitolo successivo riporta pertanto alcuni possibili interventi generici volti al superamento delle barriere di cui sopra, che andrebbero poi valutate nella loro realizzazione anche in funzione delle esigenze comunali.

4.5 Abaco delle soluzioni progettuali

A supporto delle indicazioni progettuali riportate nei relativi allegati (rispettivamente per i percorsi e per gli edifici pubblici), vengono di seguito riportate le schede tipologiche relative ai singoli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Le n. 21 schede riportate nelle pagine a seguire analizzano le più comuni tipologie d'intervento, ne descrivono le caratteristiche tecnico geometriche riportando le misure standard e i requisiti minimi da ottenere a intervento ultimato, uniti ad una stima sommaria dei costi di realizzazione (esente IVA e spese tecniche).

Le tipologie d'intervento selezionate sono le seguenti:

- Scivoli e rampe di accesso ai marciapiedi
- Parcheggi per persone con disabilità
- Ripristino pavimentazioni

- Nuovi percorsi pedonali
- Rampe
- Attraversamento pedonale rialzato
- Attraversamento pedonale protetto
- Percorsi tattili
- Rampe di accesso
- Rimozione di ostacoli puntuali
- Servizi igienici
- Scale, parapetti e corrimano
- Servoscala
- Ascensore
- Adeguamento porte e accessi

Di seguito viene esposta una scheda tipo unitamente ad una breve descrizione dei contenuti.

numero identificativo della scheda che corrisponde all'intervento evidenziato sulle planimetrie

	<p>COMUNE DI BRICHERASIO</p> <p>PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</p>	<p>2a</p>
	<p>SCHEDA CRITICITA'</p>	
<p>redatto da: arch. Marco Parrone</p>		<p>ottobre 2024</p>

LOCALIZZAZIONE	Strada San Michele
----------------	--------------------

breve descrizione della criticità riscontrata

immagine identificativa dell'area oggetto di analisi

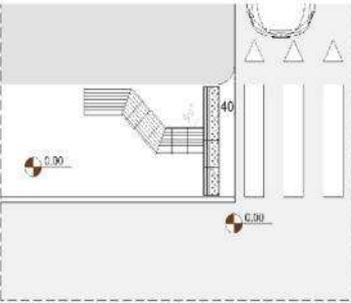
dimensioni dell'area interessata dalle criticità

<p>RILIEVO</p>		<p>Criticità</p> <p>Assenza di tracciato di attraversamento del percorso pedonale, compromettendo così la continuità e la sicurezza del transito.</p>
		<p>Superficie</p>
		<p>Lunghezza</p> <p>m 6,00</p>
		<p>Larghezza</p> <p>m 1,50</p>
		<p>Annotazioni</p>
		<p>Data del rilevamento</p> <p>17_10_2024</p>

schema grafico indicativa della soluzione da adottare

stima economica dell'intervento

breve descrizione dell'intervento necessario a superare le criticità

<p>PROGETTO</p>	<p>Schema grafico</p> <p>Nel caso di attraversamento arretrato, è necessario il suo riposizionamento all'neardolo con i fabbricati per aumentare la visibilità</p> 	
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Realizzazione di un attraversamento pedonale a raso mediante posa di segnaletica orizzontale (zebratura), per ottenere un attraversamento ortogonale o parallelo al percorso pedonale, con estremità allineate, e consentire la corretta applicazione della segnaletica tattilo-plantare, nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento. L'intervento comprende anche la rimozione della segnaletica esistente</p>	<p>Costo stimato</p> <p>€ 12.480</p> <p>Priorità</p> <p>ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

1

ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

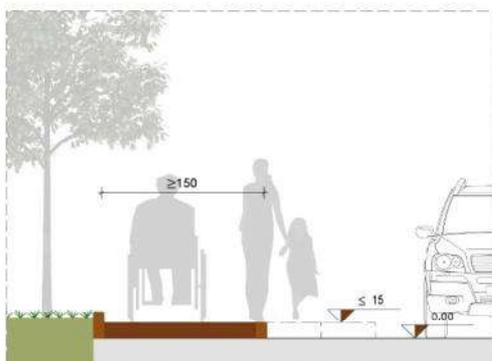
ottobre 2024

MARCIAPIEDI E
PERCORSI A RASO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1

- **Larghezza dei percorsi:** La dimensione consigliata per i percorsi pedonali è di 150 cm. Qualora non fosse possibile, la larghezza può essere ridotta fino a un minimo di 90 cm, a patto che non vi siano ostacoli lungo il tratto e che la lunghezza del restringimento non superi i 10 metri. Oltre tale lunghezza, è necessario inserire piazzole di sosta di almeno 150x150 cm per agevolare l'inversione della direzione.
- **Marciapiedi:** È preferibile mantenere l'altezza dei marciapiedi entro i 10 cm, per ridurre l'impatto di pendenze e accorciare le rampe di raccordo, anche se la norma consente altezze fino a 15 cm. Inoltre, è importante evidenziare il margine che separa il marciapiede dalla carreggiata utilizzando materiali o finiture con un forte contrasto cromatico, in modo da segnalare visivamente il distivello.
- **Percorso a raso:** Per i percorsi pedonali a raso, si consiglia di utilizzare aiuole o elementi simili come delimitazione fisica e visiva tra il passaggio pedonale e la carreggiata. Questi elementi devono rispettare i requisiti indicati nella scheda "Delimitazioni", favorendo la sicurezza e la riconoscibilità del percorso.
- **Altre prestazioni:** Gli aspetti legati a pendenze, distivelli e raccordi devono seguire le indicazioni specifiche delle schede tecniche relative. Inoltre, è consigliato creare spazi esterni lungo il percorso, ombreggiati e dotati di panchine con braccioli, lasciando spazi adeguati per l'accesso e la sosta delle persone su sedia a ruote.

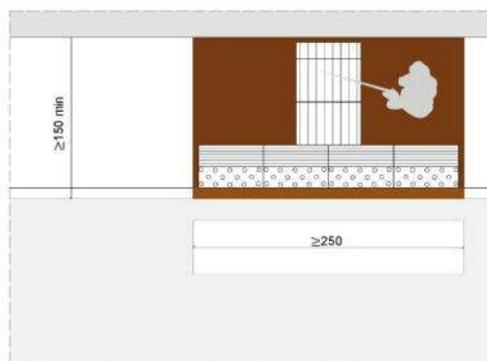
SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI



è preferibile mantenere l'altezza dei marciapiedi entro i 10 cm per ridurre l'impatto della lunghezza delle rampe



pavimentazione deve avere un contrasto cromatico e materico rispetto a quello della carreggiata



occorre prevedere un' area in piano di dimensioni min 150x150 cm per il cambio di direzione che deve essere ampliato in caso di attraversamento per la posa corretta della segnaletica tattilo-plantare



ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

SPAZI PER CAMBIO DI DIREZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1

- **Cambi di direzione:** Ogni cambio di direzione lungo un percorso deve avvenire su una superficie piana con dimensioni minime di 150x150 cm. Questo requisito si applica in particolare alle svolte lungo il percorso, agli attraversamenti ortogonali rispetto al tragitto e agli accessi a edifici o spazi pubblici.
- **Percorsi a raso:** Nel caso di percorsi a raso, in corrispondenza delle intersezioni, è necessario prevedere una protezione fisica del percorso per garantire la sicurezza degli utenti secondo quanto prescritto dal D.P.R. 495/1992.

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI

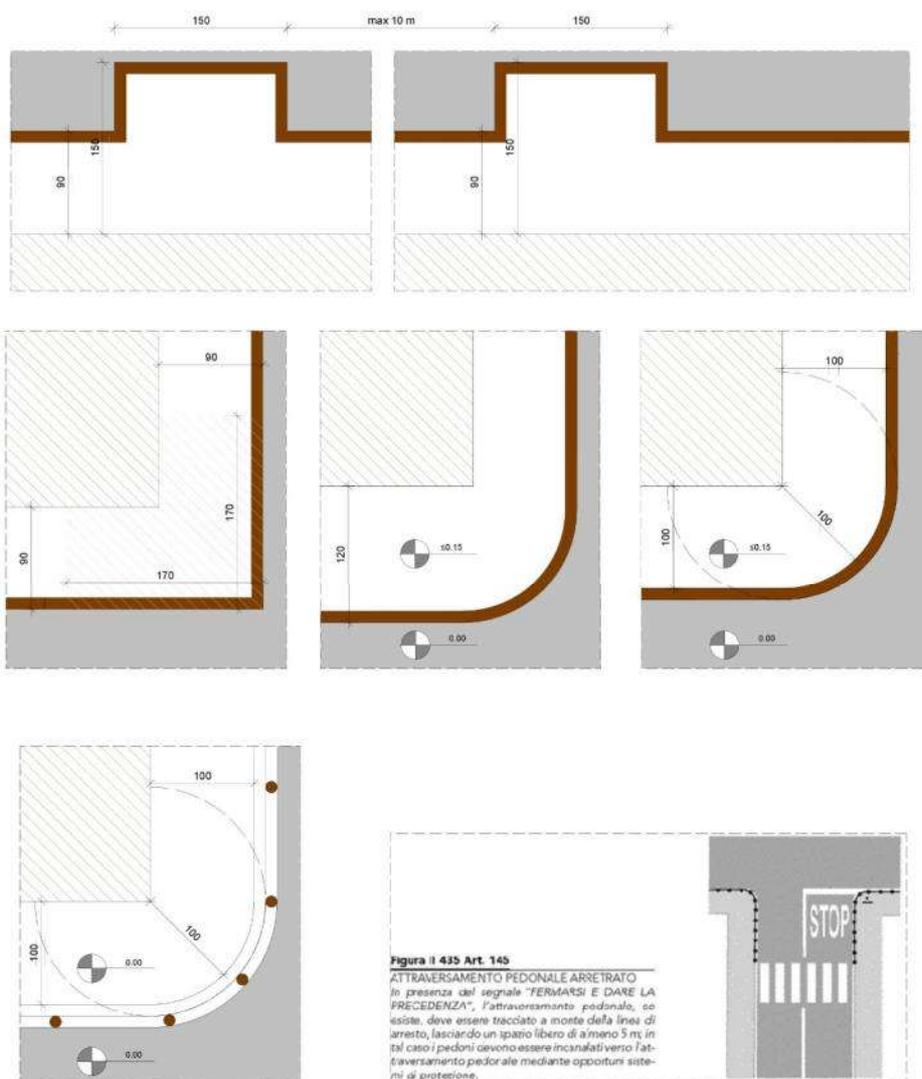


Figura il 435 Art. 145
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE ARRETRATO
In presenza del segnale "FERMarsi E DARE LA PRECEDENZA", l'attraversamento pedonale, se esiste, deve essere tracciato a monte della linea di arresto, lasciando un spazio libero di almeno 5 m; in tal caso i pedoni devono essere incanalati verso l'attraversamento pedonale mediante opportuni sistemi di protezione.

	COMUNE DI BRICHERASIO PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	3
	ABACO INTERVENTI TIPO	
redatto da: arch. Marco Pairone		ottobre 2024
PERCORSO ADIACENTE PISTA CICLABILE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 557/1999_art. 7 - D.P.R. 495/1992	

Non sono ammessi percorsi ciclo pedonali promiscui.

*E' ammessa pista ciclabile " su corsia riservata, ricavata dal marciapiede, ad unico o doppio senso di marcia, qualora l'ampiezza ne consenta la realizzazione senza pregiudizio per la circolazione dei pedoni e sia ubicata sul lato adiacente alla carreggiata stradale" **

*"Al fine di garantire un funzionamento corretto e sicuro di una pista ricavata con semplice segnaletica sul marciapiede occorre che lo spazio destinato ai pedoni sia: - attrattivo, cioè più ampio di quello destinato alla bicicletta, ben mantenuto e privo di ostacoli; - adeguato alla densità pedonale presente e comunque non inferiore a 2 metri." *affiancamento della ciclabile monodirezionale al percorso pedonale è ammesso su percorsi con larghezza complessiva non inferiore a 3 m.*

I due percorsi devono essere riconoscibili, delimitati con striscia bianca o cordolo e con simboli a terra, posti alle estremità ed almeno ogni 25 m, per indicarne la destinazione, e corredati da adeguata segnaletica verticale.

Le pavimentazioni devono essere diverse per materiale e colore, evitando l'uso di pavimentazioni a piccoli elementi (es. cubetti in porfido o masselli autobloccanti) per il percorso pedonale.

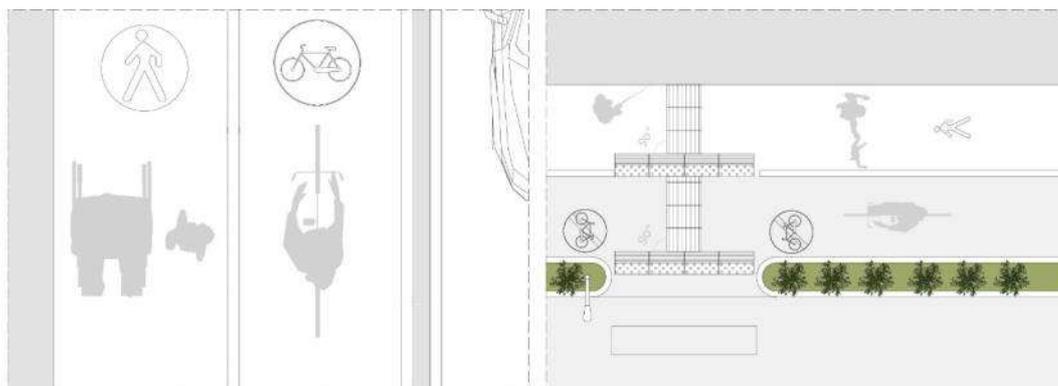
In caso di restringimenti per ostacoli, in presenza di fermate del trasporto pubblico e in tutti i casi nei quali si verificano interferenze (es. presso attraversamenti), la pista ciclabile viene interrotta con l'impiego di opportuna segnaletica verticale ed orizzontale.

Anche le pavimentazioni devono rendere riconoscibile tale variazione di uso.

Previa consultazione con i portatori di interesse, si suggerisce di valutare deroghe all'uso, in area pedonale, di cicli di tipo specifico utilizzati alla mobilità di persone con disabilità motorie.

Altre prestazioni: si consiglia di incrementare il numero di rastrelliere posizionandole in apposite aree adiacenti alla pista ciclabile ed organizzate in modo da non occupare il percorso pedonale.

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI



D.M. 557/1999 art 4.5: larghezza percorso promiscuo > 2,5 m.



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

4

ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

PENDENZA LONGTUDINALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. art. 8.2.1

Per i percorsi, la pendenza longitudinale massima prevista dalla norma è pari al 5%.

Ove non sia possibile sono ammesse pendenze superiori, purché conformi al rapporto tra pendenza e lunghezza del percorso rappresentato graficamente all'art. 8.1.11.

Tale prescrizione non deve essere confusa con quella riguardante le rampe (max 8%, con deroga ammessa ai sensi del medesimo grafico art. 8.1.11).

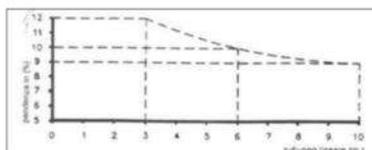
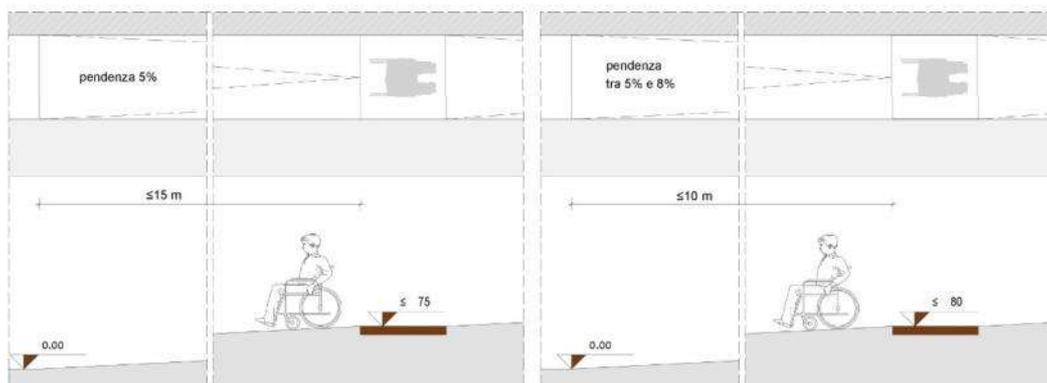
Il percorso deve essere interrotto con aree in piano con dimensioni non inferiori a 150x150 cm posizionate in funzione della lunghezza e della pendenza. La pendenza massima del 5% deve essere applicata soprattutto negli interventi di

riqualificazione urbana ove la riduzione delle pendenze esistenti è compatibile con la morfologia del sito, anche in merito alla presenza di accessi lungo il percorso. Solo in caso di impossibilità nel garantire tale pendenza, essa può essere incrementata fino all'8%, purché per brevi tratti.

In caso diverso, il percorso non è accessibile per persona con mobilità ridotta e, in caso di luogo di interesse pubblico, dovrà essere identificato e opportunamente segnalato almeno un percorso alternativo per raggiungere la destinazione e dovranno essere realizzati parcheggi riservati in prossimità alla destinazione stessa.

Per agevolare la percorrenza di percorsi esistenti con pendenza superiore a 5% si consiglia la posa di corrimano, preferibilmente su entrambi i lati.

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI



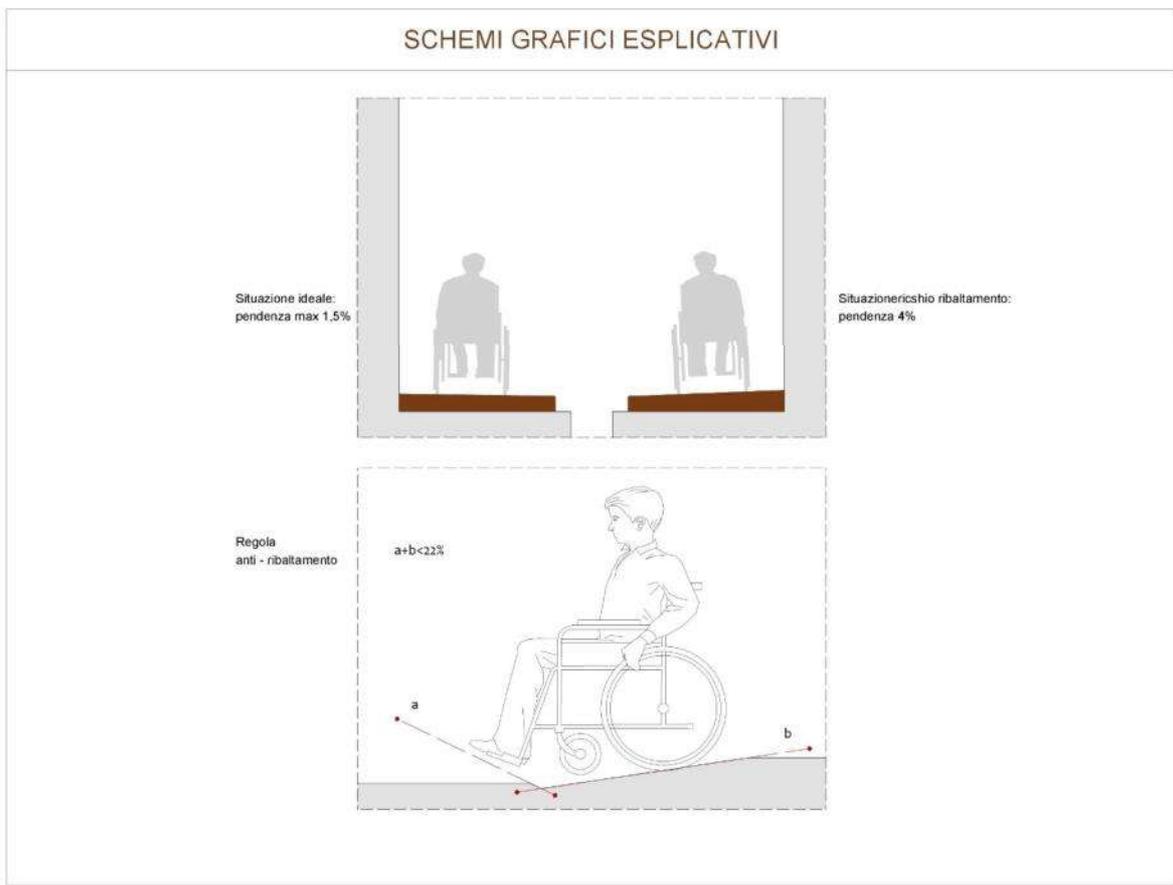
	COMUNE DI BRICHERASIO PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	5
	ABACO INTERVENTI TIPO	
redatto da: arch. Marco Pairone		ottobre 2024
PENDENZA TRASVERSALE E CONTROPENDENZA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. art. 8.2.1	

La pendenza trasversale consentita dalla normativa non deve superare l'1%. Tuttavia, dopo consultazioni con le parti interessate, può essere tollerata una variazione fino al 3%. Pendenze trasversali maggiori rappresentano un rischio, poiché possono causare il ribaltamento delle persone in sedia a rotelle.

Quando un tratto di percorso presenta pendenze trasversali eccessive per lunghi tratti, è spesso consigliabile intervenire sull'intero percorso piuttosto che con correzioni localizzate. Se si tratta di un marciapiede, potrebbe essere valutata la realizzazione di un percorso a raso, separato fisicamente dalla carreggiata (riferimento "Delimitazioni").

In presenza di contropendenze alla fine di un percorso inclinato o in corrispondenza di un raccordo tra percorso pedonale e strada (ad esempio, attraversamenti), la somma delle pendenze non dovrebbe superare il 22% rispetto al piano orizzontale, per evitare rischi di ribaltamento per chi utilizza una sedia a rotelle.

Per garantire la sicurezza, non dovrebbero essere installate caditoie lineari lungo il raccordo tra percorso pedonale e strada.





ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

PAVIMENTAZIONI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1

La norma ammette solo pavimentazioni con superficie con risalti < a 2 mm e giunti < a 5 mm.

Considerate la difficoltà esecutive nel garantire tali requisiti nelle pavimentazioni composte da piccole parti giustapposte e con strato di allettamento cedevole, come cubetti di porfido o autobloccanti in cls con posa su letto di sabbia, o pavimentazione in ciottoli, e la loro durabilità, l'impiego di tali materiali per le nuove pavimentazioni deve essere evitato.

Le nuove pavimentazioni devono, pertanto:

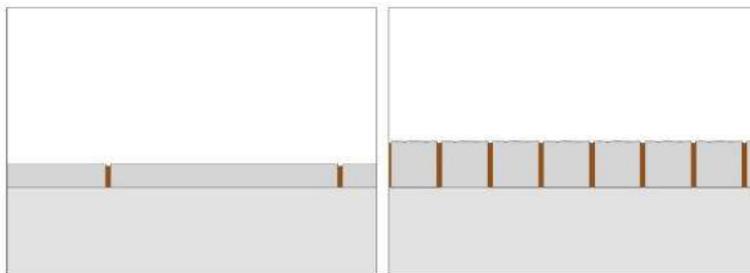
- essere di tipo continuo con strato di allettamento compatto e durevole, come ad esempio in lastre di pietra su piano di posa in cls, in calcestruzzo architettonico, ecc.
- avere idonea stratigrafia in caso di transito carrabile (passi carrabili, zone ZTL)
- essere antisdrucchiolevoli
- avere superficie continua per permettere la riconoscibilità e la leggibilità della segnaletica tattilo-plantare, cromaticamente contrastante rispetto alla pavimentazione circostante.

In caso di intervento di manutenzione su pavimentazione esistente composta da elementi discontinui, i giunti devono essere inferiori a 5 mm e stilati e deve essere ricostruito il piano di posa, in cls, per evitare cedimenti e deformazioni.

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI



pavimentazione continua



Le pavimentazioni devono essere antisdrucchio (R12), presentare fughe di larghezza inferiore ai 5 mm e rugosità inferiori ai 2 mm.



ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

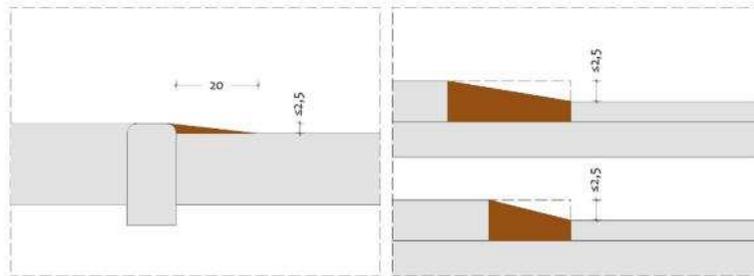
ottobre 2024

RACCORDI TRA PAVIMENTAZIONI
CHIUSINI E GRIGLIATI

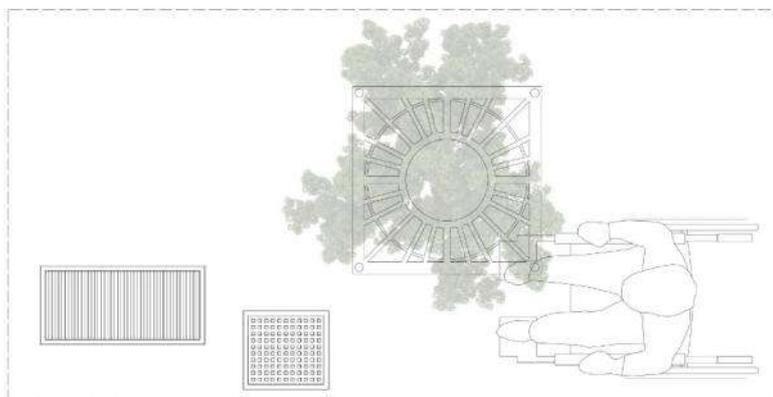
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1

- **Raccordi tra superfici:** I passaggi tra tratti pavimentati con materiali diversi, tra il percorso e attraversamenti o altre aree pedonali (es. piazze), devono essere a raso. Se non possibile, devono essere raccordati con una smussatura per evitare dislivelli, anche minimi, che possono rappresentare una barriera architettonica.
- **Griglie e chiusini:** Chiusini, caditoie e griglie devono essere complanari alla pavimentazione, senza sporgenze o incavi. Le maglie non devono superare i 2 cm e devono essere orientate perpendicolarmente al senso di marcia.
- **Segnaletica tattilo-plantare:** Deve essere evitata l'interferenza con chiusini o caditoie. In caso contrario, si può applicare un codice in PVC sul chiusino o saldare una lamina metallica per supportare la segnaletica (rif. Linee guida INMACI art. 5.14).

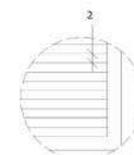
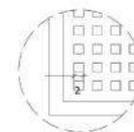
SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI



schemi di raccordo tra superfici e pavimentazioni



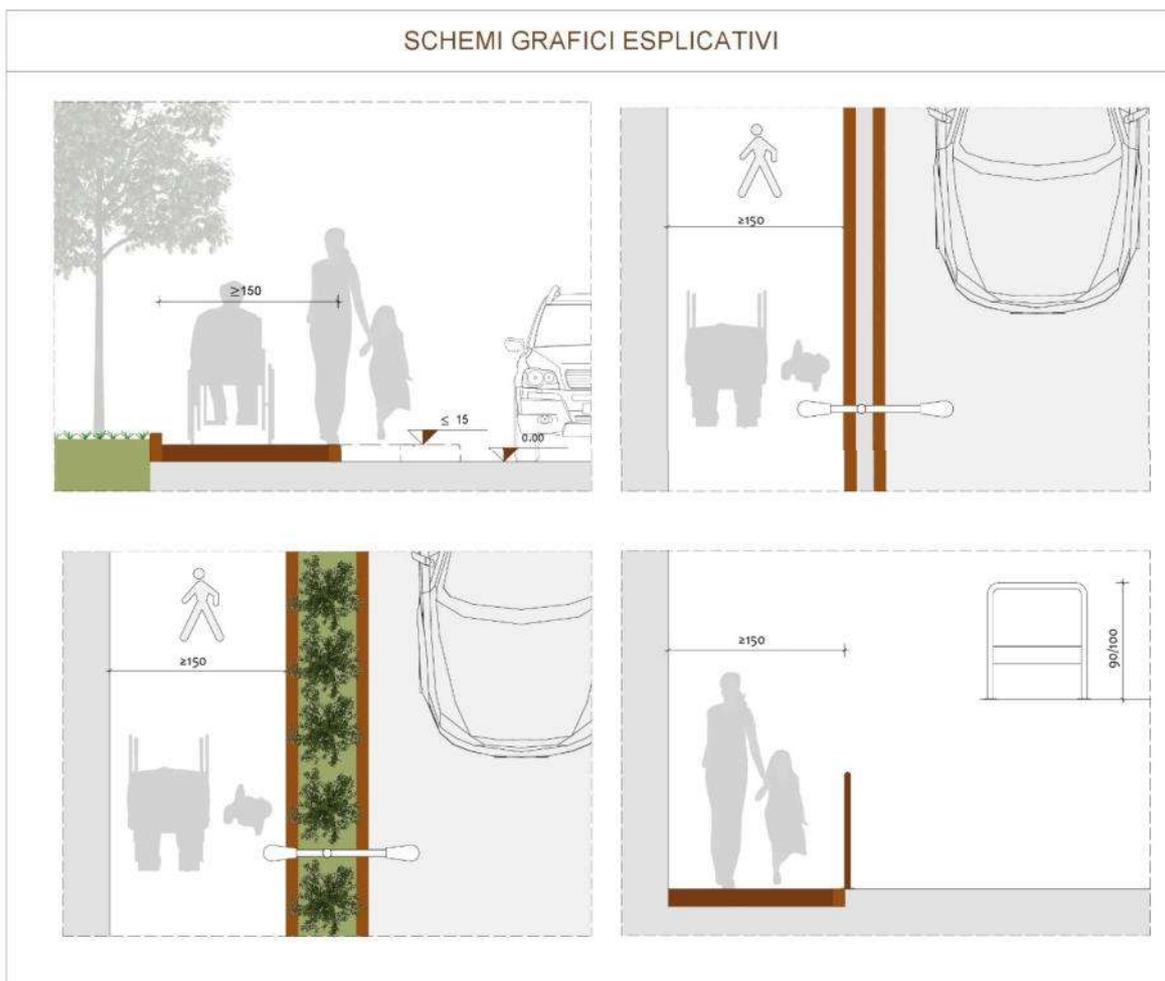
le maglie di griglie e chiusini non devono superare i 2 cm di larghezza e devono essere orientati perpendicolarmente al senso di marcia



	COMUNE DI BRICHERASIO PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	8
	ABACO INTERVENTI TIPO	
redatto da: arch. Marco Pairone		ottobre 2024
DELIMITAZIONI PERCORSI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 2; art. 8.2.1	

- **Contrasto cromatico:** È essenziale garantire un contrasto visivo tra le finiture del marciapiede o percorso pedonale e le aree adiacenti carrabili o ciclabili. Questo bordo, con una larghezza minima di 10 cm, può essere realizzato con un cordolo o una verniciatura per una chiara separazione.
- **Delimitazione del percorso:** Inserire un'aiuola tra il percorso pedonale e le aree non pedonali aiuta a mantenere la larghezza del percorso libera da ostacoli come pali della luce, arredo urbano o cassonetti. Questa soluzione è preferibile ogni volta che lo spazio lo consente.
- **Alternativa aiuola:** In caso di spazi limitati, si può optare per un doppio cordolo o una transenna ben visibile con un'altezza inferiore ai 30 cm, evitando l'uso di paletti e catenelle.
- **Percorsi a raso:** I percorsi a raso sono preferibili ai marciapiedi poiché eliminano la necessità di rampe di raccordo e il cordolo dell'aiuola può fungere da guida naturale.

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI





ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

GUIDE NATURALI E
SEGNALEICA PER NON VEDENTI

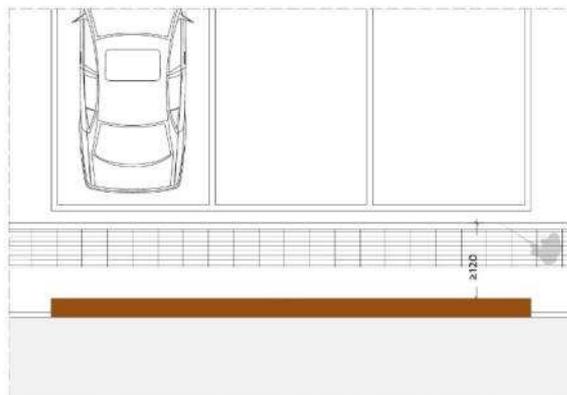
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 2

- **Orientamento per ciechi e ipovedenti:** È preferibile progettare pavimentazioni che agevolino l'orientamento naturale, minimizzando l'uso di elementi aggiuntivi e sfruttando guide naturali integrate con segnaletica tattilo-plantare.
- **Segnaletica tattilo-plantare:**
Va utilizzata principalmente per indicare situazioni di pericolo (attraversamenti, scale, fermate dei mezzi pubblici) e l'accesso agli edifici pubblici.
Deve essere posizionata su superfici continue per garantire la massima leggibilità e deve avere un contrasto cromatico rispetto alla pavimentazione circostante.
- **Mappe tattili e dispositivi digitali:** In aree complesse e negli edifici pubblici, valutare l'inserimento di mappe tattili multisensoriali e dispositivi digitali di comunicazione, in collaborazione con le associazioni di persone con disabilità.

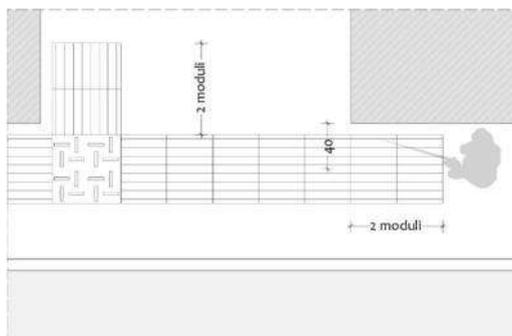
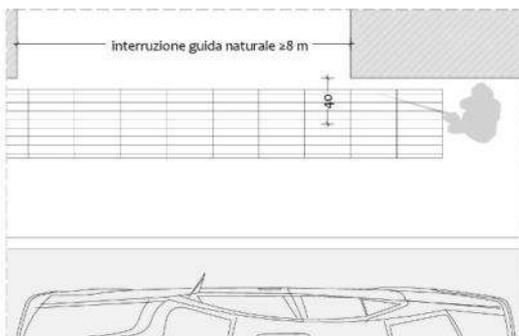
SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI



cordoli che costituiscono una guida naturale



posizionamento guide in corrispondenza di mancanza di guida naturale



posizionamento guide in corrispondenza di interruzione di guida naturale



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

10

ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

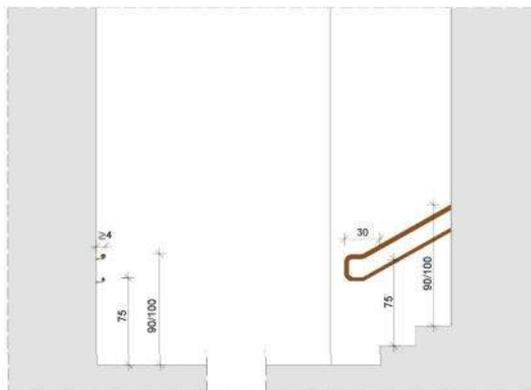
ottobre 2024

PRESENZA DI SCALE
SUL PERCORSO

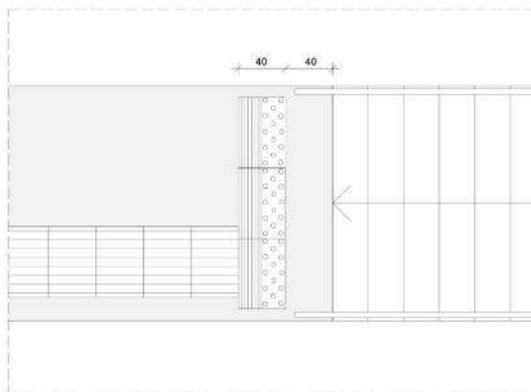
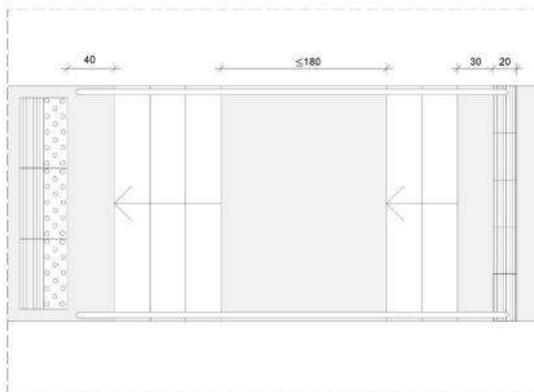
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.1.10

- **Larghezza scale:** Le rampe di scale, anche se private ma con uso pubblico, devono avere una larghezza minima di 120 cm.
- **Dimensioni gradini:** I gradini devono essere uniformi lungo tutta la scala, con una pedata minima di 30 cm. La somma del doppio dell'alzata più la pedata (2A+P) deve risultare compresa tra 62 e 64 cm. Le alzate devono rimanere costanti, anche in caso di adeguamenti su scale esistenti.
- **Antisdrucciolo e contrasto visivo:** La sequenza delle pedate deve essere percepibile, idealmente con l'aggiunta di fasce antisdrucciolo in contrasto cromatico.
- **Segnaletica tattilo-plantare:** L'inizio e la fine della scala devono essere segnalati con apposita segnaletica tattilo-plantare per facilitare l'orientamento.
- **Corrimano:** Il corrimano deve essere presente su entrambi i lati e prolungarsi di almeno 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino. È consigliato un secondo corrimano a un'altezza di 70 cm.

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI



posizionamento corretto del mancorrente in prossimità delle scale



posizionamento guide tattilo plantari in prossimità delle scale



ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

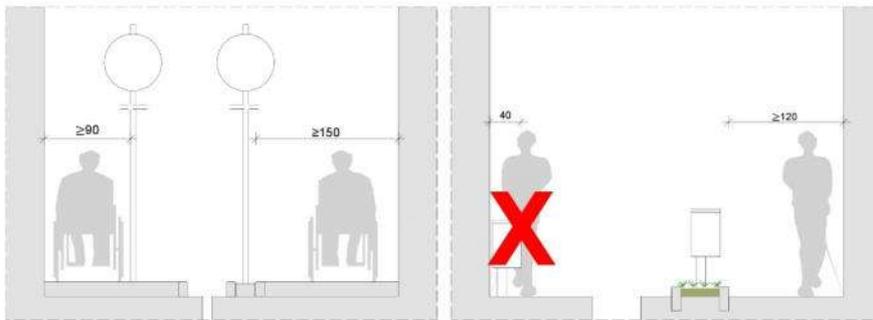
ottobre 2024

PRESENZA DI SCALE
SUL PERCORSO

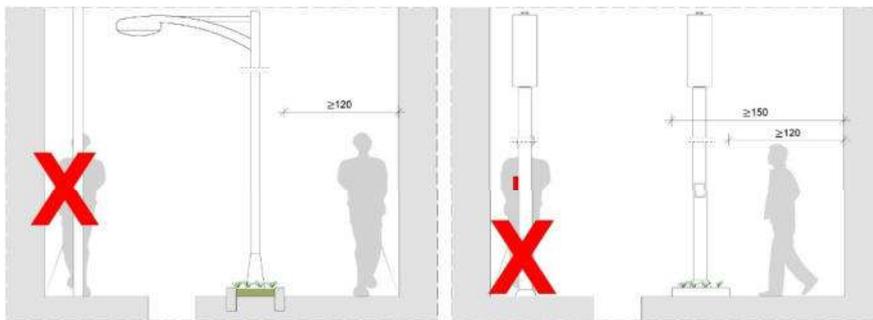
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.1.10

I percorsi devono essere mantenuti liberi da ostacoli che riducono la larghezza o impediscono l'uso della guida naturale da parte di persone con disabilità visiva (ad esempio, biciclette appoggiate ai muri, arredi di attività commerciali o cassonetti per la raccolta rifiuti). Elementi come segnaletica verticale, illuminazione o impianti pubblicitari devono essere collocati verso l'esterno del percorso pedonale. L'uso di aiuole o spartitraffico è una soluzione ottimale per separare tali elementi dal percorso. Non sono ammessi ostacoli sporgenti che abbiano un'altezza inferiore a 210 cm.

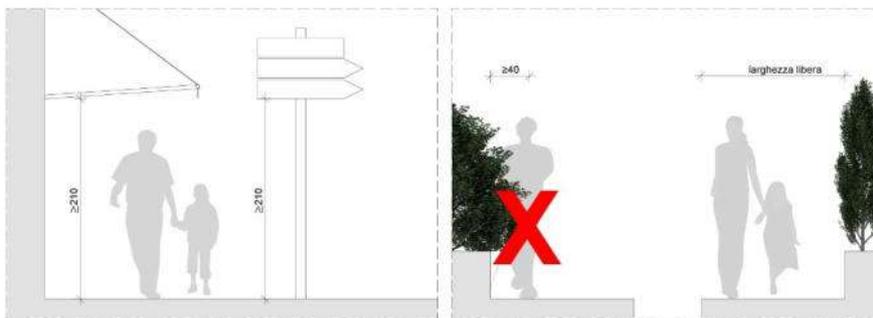
SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI



lungo i percorsi va posta particolare attenzione nel posizionamento di segnaletica verticale ed arredo urbano



lungo i percorsi va posta particolare attenzione nel posizionamento di impianti di illuminazione e semaforici, per questi ultimi il pulsante di chiamata deve essere facilmente raggiungibile





COMUNE DI BRICHERASIO

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

12

ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

ATTRAVERSAMENTI
PRESCRIZIONI GENERALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.1.10; D.P.R. 495/1992 art. 145

PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE A TUTTE LE SCHEDE RIPORTANTI SCHEMI GRAFICI RIGUARDANTI GLI ATTRAVERSAMENTI

- Il raccordo tra attraversamento e percorso pedonale deve essere complanare, senza dislivelli e privo di interruzioni per canali di raccolta delle acque meteoriche.
- Gli attraversamenti non devono essere raccordati ai marciapiedi mediante gradini.
- L'altezza dei marciapiedi dovrebbe essere limitata a 10 cm per ridurre la pendenza e la lunghezza delle rampe di raccordo (massimo consentito dalla norma è 15 cm).
- La pendenza massima per le rampe di raccordo è del 5%, e le rampe devono essere prive di pendenze trasversali.
- Le rampe brevi non richiedono segnaletica tattilo-plantare, poiché non costituiscono un pericolo.
- I cambi di direzione lungo il percorso devono avvenire su superfici piane, con una larghezza minima di 150 cm.
- L'area piana prima dell'attraversamento deve essere pari alla larghezza dell'attraversamento stesso.
- Gli attraversamenti pedonali devono essere preferibilmente ortogonali al percorso pedonale, distanti da rotatorie e allargamenti della strada.
- È importante verificare la posizione degli attraversamenti per evitare interferenze con la segnaletica tattilo-plantare e con gli impianti semaforici.
- Gli attraversamenti allineati al percorso, soprattutto se quest'ultimo ha margini arrotondati o larghezza inferiore a 250 cm, sono sconsigliati.
- Se l'attraversamento supera gli 8 metri, valutare la possibilità di suddividerlo in due tratti con un'isola pedonale.
- Il codice rettilineo di sbarramento deve essere allineato all'attraversamento in caso di semafori, con una distanza di circa 40 cm dal semaforo stesso.
- I semafori devono essere dotati di segnalazione acustica o di un'apposita palina identificabile da persone con disabilità visiva.
- La durata del verde al semaforo non deve essere inferiore a 1 secondo per ogni metro di attraversamento.



ABACO INTERVENTI TIPO

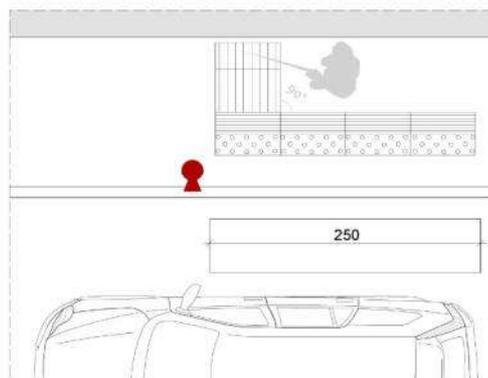
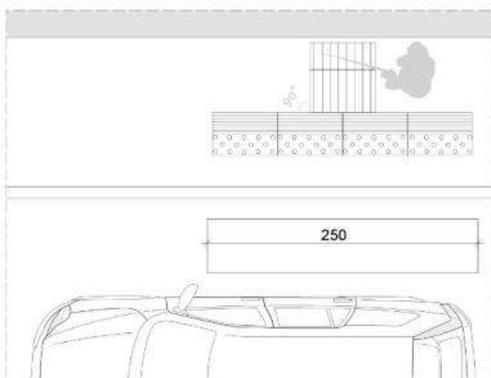
redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

ATTRAVERSAMENTI ORTOGONALI
AI PERCORSI

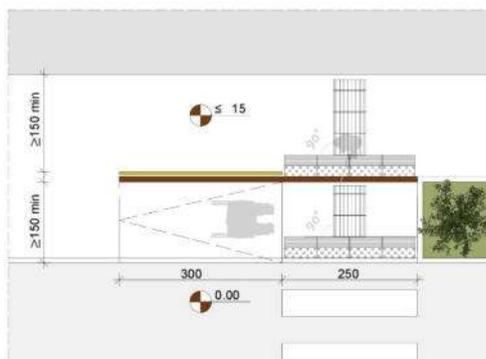
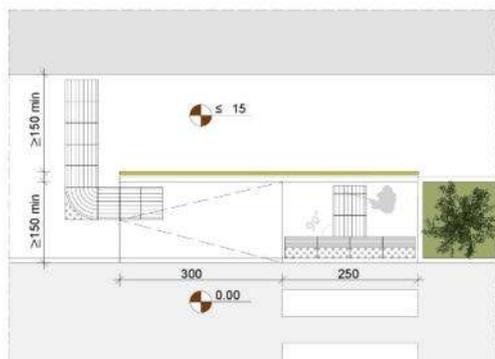
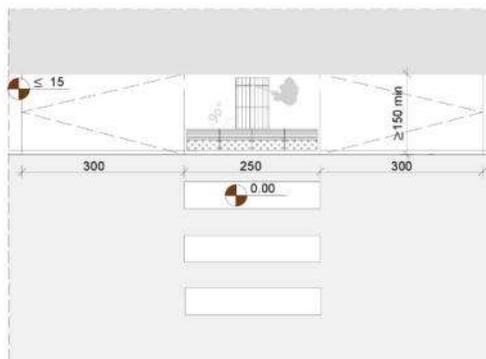
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1; D.P.R. 495/1992_art. 145

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI



ATTRAVERSAMENTO A RASO: senza semaforo - con semaforo

ATTRAVERSAMENTO CON DISLIVELLO: soluzioni alternative
Rampe con pendenza max 5% (ideale), in corrispondenza degli
attraversamenti occorre prevedere un'area in piano di dimensioni
minime 150 x 250 per il cambio di direzione e per la posa corretta
della segnaletica tattile - piantare.
Adottare colore a contrasto per gli scalini e transenna di protezione





ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

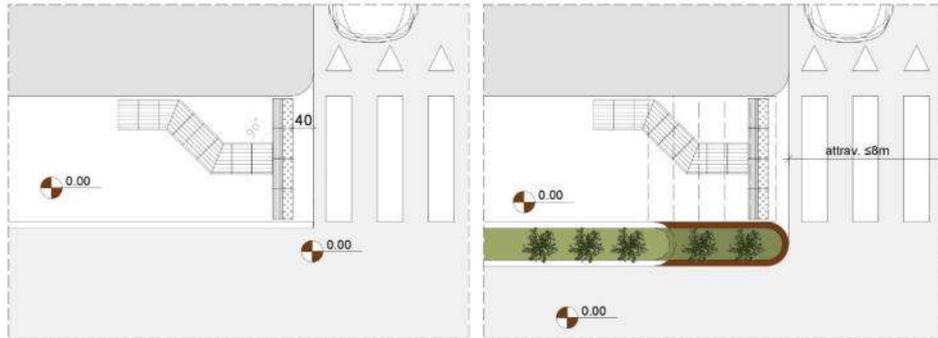
ATTRAVERSAMENTI ORTOGONALI
AI PERCORSI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1; D.P.R. 495/1992_art. 145

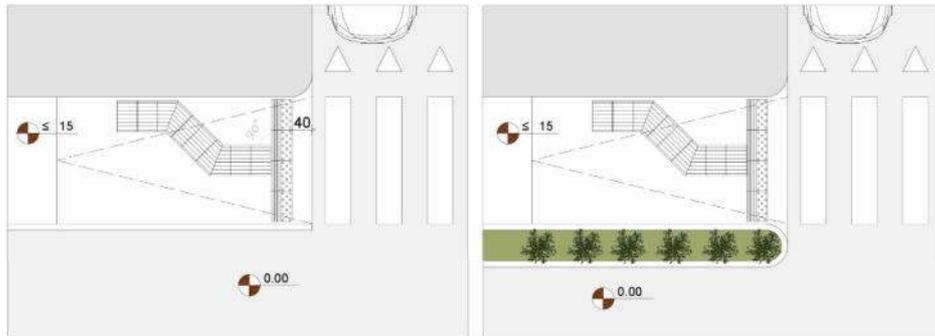
SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI

ATTRAVERSAMENTI A RASO

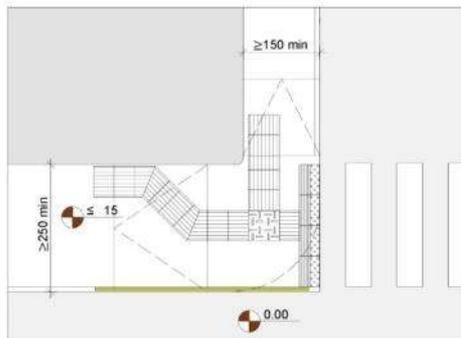
Nel caso di attraversamento arretrato, è necessario il suo riposizionamento allineandolo con i fabbricati per aumentare la visibilità



ATTRAVERSAMENTI CON DISLIVELLO



ATTRAVERSAMENTI CON DISLIVELLO
A DOPPIA DIRETTRICE



Nel caso di attraversamento a doppia direttrice occorre realizzare un'area in piano di forma rettangolare eliminando eventuali smussi presenti sul percorso



ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

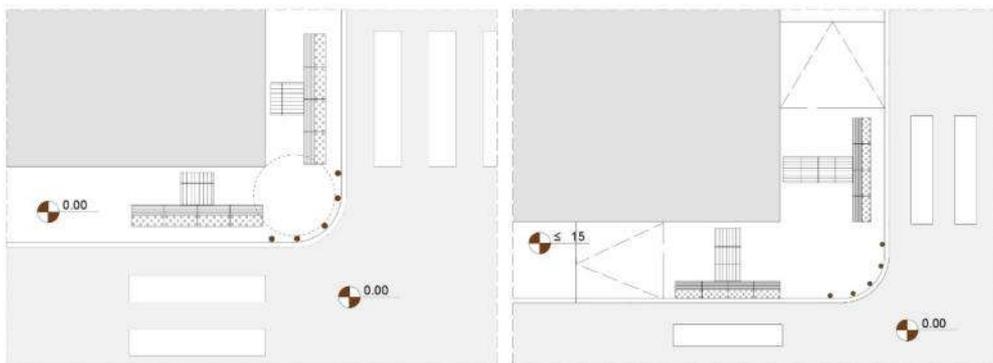
ATTRAVERSAMENTI SU INCROCIO
ATTRAVERSAMENTO CON ISOLA PEDONALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1; D.P.R. 495/1992_art. 145

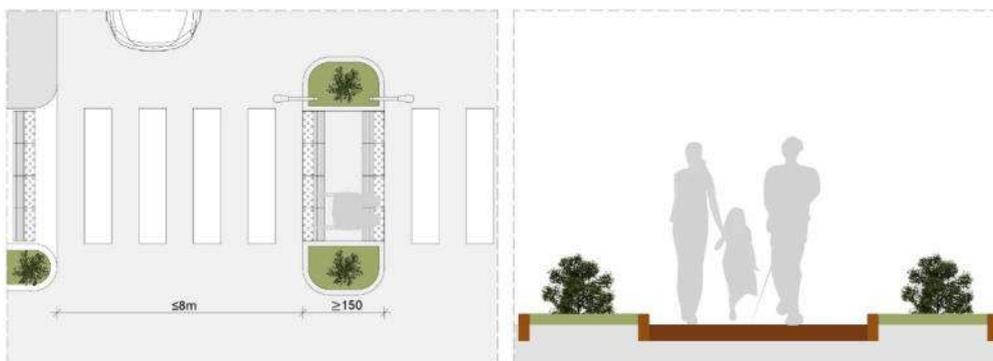
E' possibile suddividere gli attraversamenti pedonali In caso di attraversamenti pedonali superiori a 8 metri, è possibile suddividerli in due segmenti allineati, separati da un'isola pedonale a raso. Questa isola deve avere pavimentazione piana e cromaticamente contrastante rispetto alla carreggiata, per facilitare l'installazione della segnaletica tattilo-plantare. Sulle aree perimetrali rialzate dell'isola, si possono collocare elementi come segnaletica verticale, illuminazione e semafori per aumentare la sicurezza del percorso.

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI

ATTRAVERSAMENTI SU INCROCIO



ATTRAVERSAMENTI CON ISOLA PEDONALE





ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

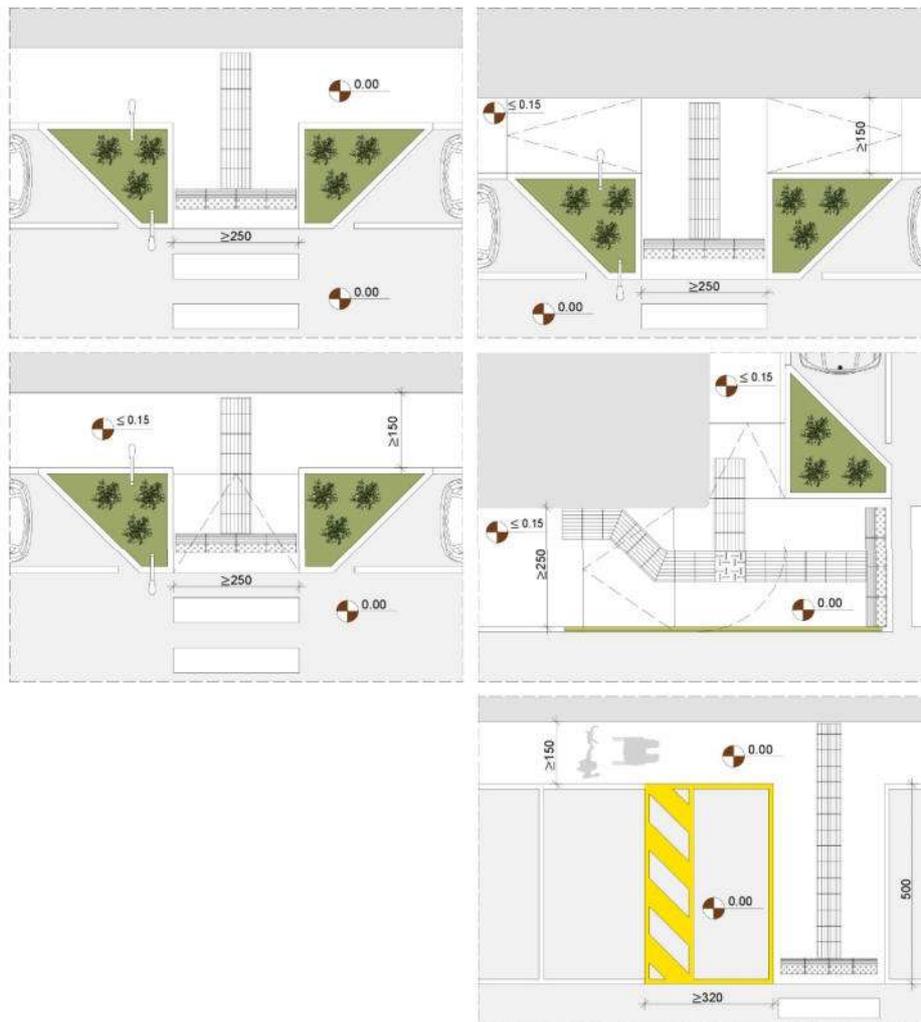
ottobre 2024

ATTRAVERSAMENTI ADIACENTI
AI PARCHEGGI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1; D.P.R. 495/1992_art. 145

Quando l'attraversamento è vicino a stalli di parcheggio, è consigliato ridurre la lunghezza dell'attraversamento estendendo il percorso pedonale nell'area dei parcheggi. L'attraversamento deve essere chiaramente segnalato solo in prossimità della corsia di marcia, utilizzando segnaletica tattilo-plantare e orizzontale. Questa soluzione è particolarmente utile per attraversamenti superiori agli 8 metri

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI





ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

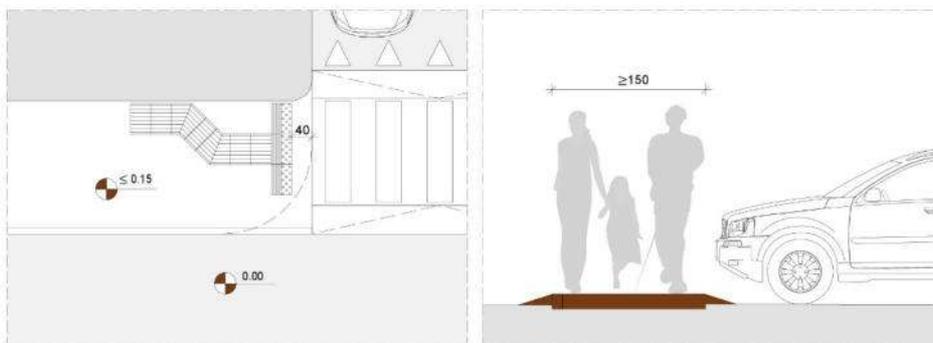
ATTRAVERSAMENTI RIALZATI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1; D.P.R. 495/1992_art. 145

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI

ATTRAVERSAMENTO RIALZATO ALLINEATO AL PERCORSO

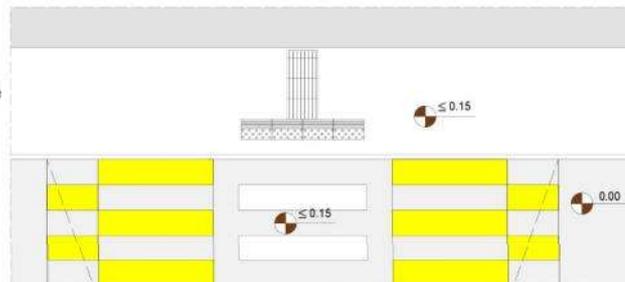
da applicare solo se per ragioni morfologiche non sia possibile un attraversamento ortogonale al percorso



ATTRAVERSAMENTO RIALZATO ORTOGONALE AL PERCORSO

consigliato in presenza di marciapiedi, ogni volta che la morfologia del luogo lo permetta

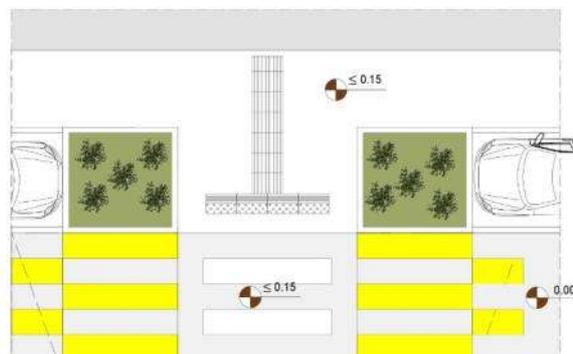
L'area del piano rialzato deve essere tale da consentire il completo stazionamento di un mezzo (CdS) o con altezza inferiore o uguale a 7 cm.



ATTRAVERSAMENTO RIALZATO ORTOGONALE AL PERCORSO

IN PRESENZA DI PARCHEGGI

L'area del piano rialzato deve essere tale da consentire il completo stazionamento di un mezzo (CdS) o con altezza inferiore o uguale a 7 cm.





COMUNE DI BRICHERASIO

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

18

ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

PASSI CARRABILI
PRESCRIZIONI GENERALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.1.10; D.P.R. 495/1992 art. 145

PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE A TUTTE LE SCHEDE RIPORTANTI SCHEMI GRAFICI RIGUARDANTI I PASSI CARRAI

Il principio fondamentale è garantire la priorità del percorso pedonale rispetto al passo carrabile, considerando che i veicoli possono superare dislivelli e gradini senza difficoltà. Per questo, gli interventi sui passi carrai devono ripristinare la continuità del percorso pedonale, eliminando pendenze trasversali e/o combinate con quelle longitudinali.

Per facilitare il superamento del dislivello tra la strada e il marciapiede, si consiglia:

1. **Passo carrabile complanare al marciapiede:**
 - Il raccordo tra la strada e il marciapiede deve essere realizzato all'esterno del percorso pedonale, adattando la soluzione in base al contesto; in presenza di aiuole, il raccordo avviene nello spazio tra queste.
 - La cordona va smussata in corrispondenza del passo carrabile, soprattutto se il dislivello è inferiore agli 8-10 cm.
2. **Passo carrabile a quota diversa dal marciapiede:**
 - La pendenza longitudinale massima per le rampe di raccordo è del 5%, se lo spazio a disposizione lo consente. La rampa deve essere priva di pendenza trasversale, e le brevi rampe non necessitano della segnaletica tattilo-plantare, poiché non costituiscono un pericolo (INMACI art. 4.1).
 - Si raccomanda di limitare l'altezza dei marciapiedi a 10 cm per ridurre pendenza e lunghezza delle rampe di raccordo (altezza massima ammessa 15 cm).
 - Se l'accesso carrabile è a una quota superiore rispetto al marciapiede, si può prevedere un ulteriore raccordo in corrispondenza dell'imbocco o all'interno dell'area privata.

Le rampe di raccordo devono essere eliminate in corrispondenza di accessi esclusivamente pedonali.

Le soluzioni rappresentate negli schemi grafici:

- Forniscono esempi di soluzioni che soddisfano i requisiti prestazionali, da adattare e combinare a seconda delle caratteristiche del contesto;
- Richiedono un progetto definitivo ed esecutivo basato su rilievi dettagliati.

In questo modo ho cercato di mantenere la chiarezza e il livello di dettaglio del testo originale senza modificarne la lunghezza.



ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

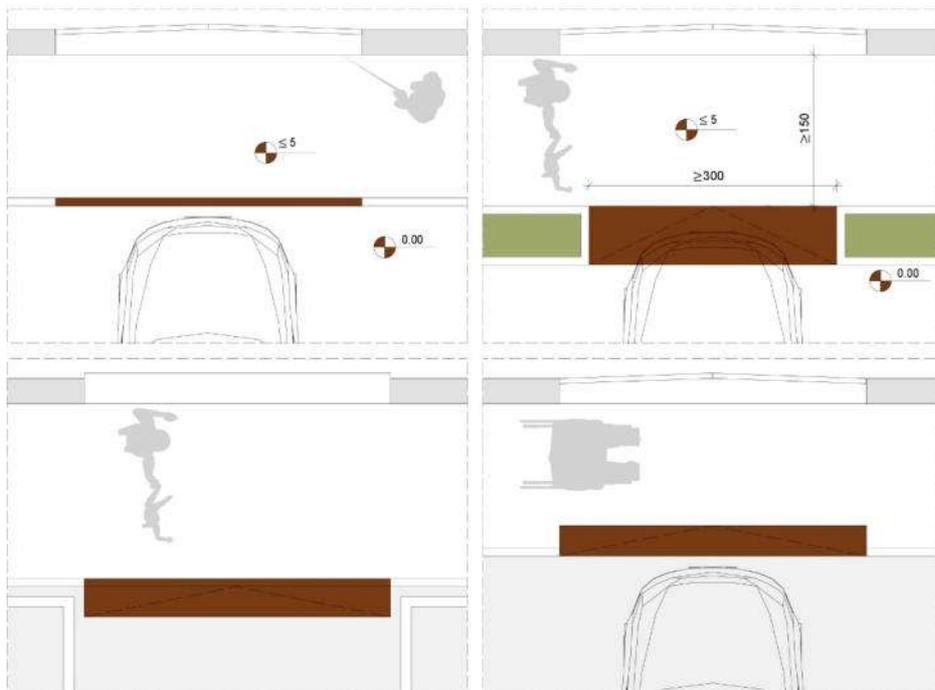
ottobre 2024

PASSI CARRABILI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1; D.P.R. 495/1992_art. 145

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI

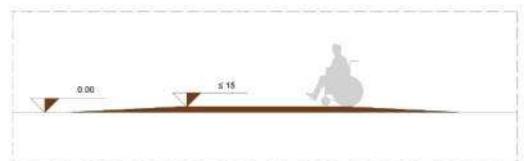
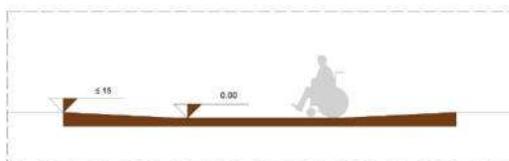
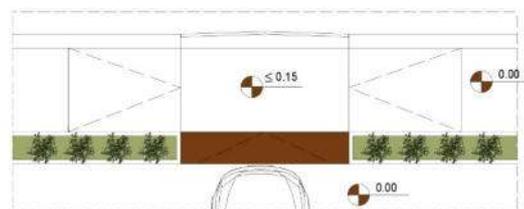
ACCESSO CARRABILE COMPLANARE AL MARCIAPIEDE



ACCESSO CARRABILE COMPLANARE ALLA SEDE STRADALE



ACCESSO CARRABILE RIALZATO RISPETTO ALLA SEDE STRADALE





ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

PARCHEGGI RISERVATI
PRESCRIZIONI GENERALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1; D.P.R. 495/1992_art. 149

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI

Lo stalli riservato, sia singolo che in un'area di parcheggio, deve rispettare i seguenti criteri:

- Essere disposto a pettine o a spina.
- Essere situato il più vicino possibile a un percorso pedonale accessibile e protetto, evitando il transito sulla carreggiata.
- Essere collocato nelle vicinanze dell'ingresso di edifici di interesse pubblico.
- Segnalato con segnaletica orizzontale, senza limitare la scelta dell'utente riguardo alla posizione dello spazio libero accanto al veicolo.
- Se non visibile dalla carreggiata, deve essere anticipato da segnaletica informativa.
- Avere una pavimentazione continua e in piano, priva di pendenze longitudinali o trasversali.

Gli stalli riservati in linea sono ammessi quando:

- Servono per veicoli con accesso dallo sportello posteriore.
- Sono adiacenti e complanari a un percorso pedonale a raso.
- Sono in prossimità dell'ingresso di un edificio non collegato a percorsi accessibili.

Gli stalli non riservati dovrebbero essere dotati di dispositivi battiruota per evitare l'invasione del marciapiede e del percorso pedonale.

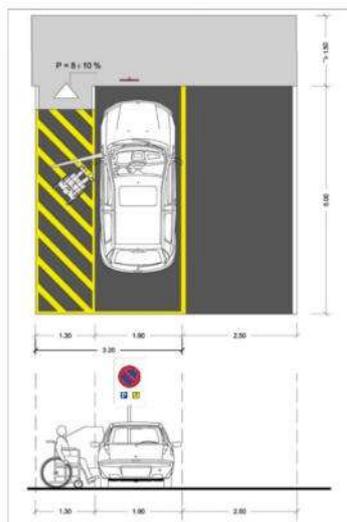


Figura II 445/a Art. 149

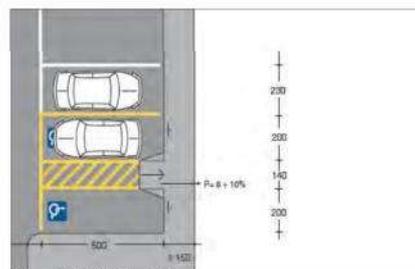


Figura II 445/b Art. 149

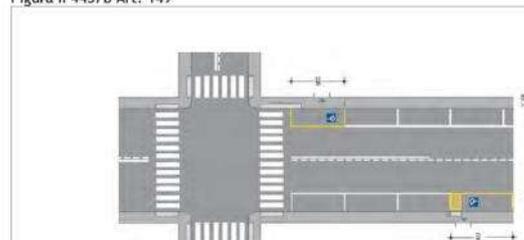


Figura II 445/c Art. 149



ABACO INTERVENTI TIPO

redatto da: arch. Marco Pairone

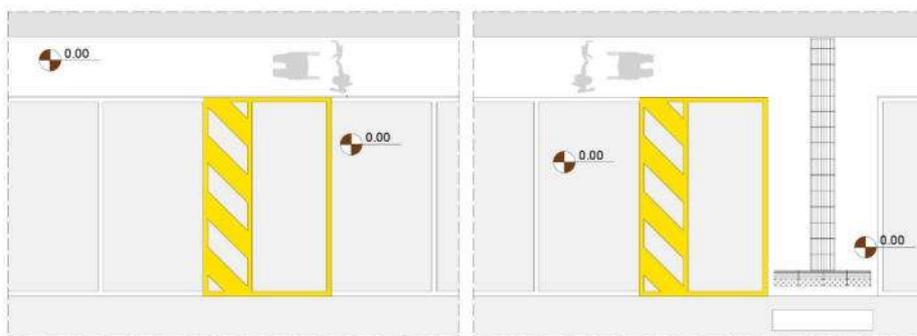
ottobre 2024

PARCHEGGI RISERVATI
STALLO A PETTINE O A SPINA
STALLO PARALLELO

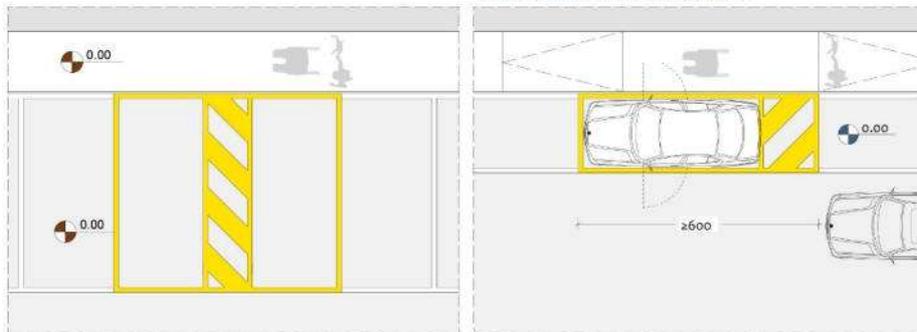
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 236/89_art. 8.2.1; D.P.R. 495/1992_art. 149

SCHEMI GRAFICI ESPLICATIVI

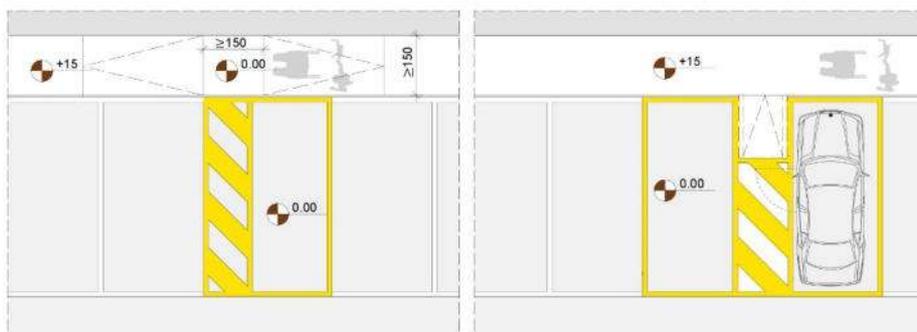
STALLI ADIACENTI A PERCORSI A RASO



STALLI PARALLELI AI PERCORSI



STALLI ADIACENTI AI MARCIAPIEDI



4.6 Descrizione interventi

Definite le schede di progetto, ogni intervento tipo è stato previsto al fine di risolvere ognuna delle criticità riscontrate nella fase di analisi.

Il percorso, sinergico e conseguente tra la fase di analisi e quello di progetto, ha infatti tra le finalità la definizione di indirizzi progettuali che dovranno successivamente trovare attuazione ai sensi della normativa vigente.

Ovviamente si tratta di una stima, anche perché è importante evidenziare che per ogni criticità le soluzioni possibili sono sempre molteplici e, nel presente piano, si è optato per una delle possibili soluzioni.

Spesso l'identificazione della soluzione richiede successivi approfondimenti, sia di carattere progettuale, ma soprattutto di politica territoriale e urbana.

Ciò è ancor più vero per quanto riguarda l'adeguamento dei percorsi:

- da un lato le esigenze che guidano il disegno dello spazio pubblico sono in continuo mutamento. Dopo gli anni "Covid" si è sviluppata una maggiore consapevolezza dell'importanza degli spazi comuni, degli spazi aperti, che inevitabilmente sta portando sempre più ad ambiti urbani a misura di pedone, soprattutto attraverso un riequilibrio tra gli spazi per le auto e gli spazi per le persone.
È evidente che in questo contesto anche l'accessibilità migliora sensibilmente. Eliminare una fila di parcheggi, per esempio, porta al recupero di 2 m di pedonalità-ciclabilità, pedonalizzare un tratto di strada porta a rendere accessibile quasi ogni percorso.
- dall'altra, per quanto riguarda gli edifici pubblici, il sistema normativo e la sensibilità acquisita hanno consolidato la modalità di intervento per rendere accessibile buona parte degli edifici. La disciplina edilizia ha basi maggiormente definite, cosa che nello spazio pubblico, in continuo mutamento, ancora non sono così evidenti. Le forme di intervento possibili sullo spazio pubblico sono numerose, e la dimensione fisica per attuarle decisamente maggiore. Anche per gli edifici però alcune delle soluzioni prospettate potrebbero non essere le uniche. Tipico esempio si ha nei casi di presenza di scale o gradini. Spesso si è optato per percorsi di accesso alternativo, magari realizzano nuove rampe che portano ad ingressi secondari. Soluzione possibile, normativamente corretta, ma non certo l'unica e per certi versi nemmeno la preferibile, secondo una sempre più attuale lettura in termini di inclusione.

Per la descrizione puntuale di tutti gli interventi previsti e/o necessari si rimanda pertanto agli allegati "A" e "B" alla presente relazione

5. Stima dei costi

La stima dei costi unitari proposta all'interno delle schede tipologiche è basata principalmente su di un'analisi eseguita con i prezzi unitari contenuti all'interno del **Prezziario della Regione Piemonte** per opere e lavori pubblici, edizione 2024.

Qualora le informazioni contenute nel prezziario non fossero state sufficienti, si è fatto riferimento ad interventi affini già realizzati oltre che ad una selezione comparata di prezzi di mercato assimilabili.

Il prezzo riportato nell'analisi progettuale fa riferimento esclusivamente al costo dei lavori¹⁰.

Il costo degli interventi previsti dal PEBA ripartito tra itinerari è quello che deriva dalle tabelle che seguono:

¹⁰ I costi riportati sono esenti dall'IVA e dalle spese tecniche, in particolare non vengono riportate le spese relative a:

- Oneri della sicurezza
- Rilievi, accertamenti, indagini
- Somme da corrispondere ad Enti gestori per la risoluzione delle interferenze
- Acquisizione aree, asservimenti aggiuntivi e occupazioni temporanee
- Predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto Esecutivo
- Direzione lavori
- Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
- Collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico e specialistico impianti
- Imprevisti
- Oneri fiscali

Itinerario n. 1

Al fine di rendere l'intero itinerario accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDA DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
ITINERARIO N. 1				
MARCIAPIEDE LARGHEZZA NON ADEGUATA	LINEARE	35	9	20 598 €
OSTACOLO	PUNTUALE	2	9.1	500 €
MARCIAPIEDE - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	45	10	26 483 €
MARCIAPIEDE - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	20	11	11 770 €
OSTACOLO	PUNTUALE	1	11.1	250 €
MARCIAPIEDE LARGHEZZA NON ADEGUATA	LINEARE	17	12	10 005 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	5	13	10 400 €
MARCIAPIEDE - PAVIMENTAZIONE DISCONTINUA	LINEARE	5	14	2 519 €
OSTACOLO	PUNTUALE	2	14.1	500 €
OSTACOLO	PUNTUALE	1	15.1	50 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	5	16	232 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE E PAVIMENTAZIONE DISCONTINUA	LINEARE	5	17	10 400 €
MARCIAPIEDE LARGHEZZA NON ADEGUATA	LINEARE	6	18	3 531 €
MARCIAPIEDE - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	20	19a	11 770 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	7	19b	14 560 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE E PAVIMENTAZIONE DISCONTINUA	LINEARE	5	19c	10 400 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	25	20	1 161 €
MARCIAPIEDE - REALIZZAZIONE RIPIANI DI SOSTA	LINEARE	2	36	1 766 €
MARCIAPIEDE - AGGIUSTARE PAVIMENTAZIONE	PUNTUALE	1	36.1	1 177 €
PARZIALE				138 071 €

Itinerario n. 2

Al fine di rendere l'intero itinerario accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDA DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
ITINERARIO N. 2				
MARCIAPIEDE - CREAZIONE AREA DI MANOVRA	LINEARE	3	1	2 648 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	16	2a + 2c + 4	33 280 €
ADEGUAMENTO TOMBINI	PUNTUALE	3	2.1	1 050 €
MARCIAPIEDE - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	48	2b	28 248 €
MARCIAPIEDE - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	60	3	65 489 €
MARCIAPIEDE - FORTE PENDENZA	LINEARE	27	5	25 650 €
MARCIAPIEDE - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	100	6	58 850 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	6	7	279 €
SUPERAMENTO OSTACOLO	PUNTUALE	1	7.1	3 058 €
NUOVO PARCHEGGIO DISABILI	PUNTUALE	2	8.1	600 €
PARZIALE				219 152 €

Itinerario n. 3

Al fine di rendere l'intero itinerario accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDA DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
ITINERARIO N. 3				
MARCIAPIEDE PER RIMUOVERE OSTACOLO (GRADINI N. 3)	LINEARE	20	21	11 770 €
OSTACOLO	PUNTUALE	1	21.1	250 €
POSA BARRIERE DI PROTEZIONE	LINEARE	13	22	1 495 €
MARCIAPIEDE/PERCORSO - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	35	23	1 626 €
MARCIAPIEDE/PERCORSO - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	92	24	54 142 €
PARZIALE				69 283 €

Itinerario n. 4

Al fine di rendere l'intero itinerario accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDA DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
ITINERARIO N. 4				
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	6	25	12 480 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	7	26a	325 €
MARCIAPIEDE PERCORSO NON ADEGUATO	LINEARE	40	26b	1 767 €
OSTACOLO	PUNTUALE	3	26.1	750 €
MARCIAPIEDE PERCORSO NON ADEGUATO	LINEARE	10	27	5 885 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	30	28a	1 394 €
MARCIAPIEDE - PAVIMENTAZIONE DISCONTINUA	LINEARE	33	28b	5 735 €
OSTACOLO	PUNTUALE	1	28.1	250 €
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LINEARE	7,5	29	12 771 €
MARCIAPIEDE A RASO	LINEARE	20	30	11 352 €
OSTACOLO	PUNTUALE	1	30.1	3 150 €
SUPERAMENTO OSTACOLO	PUNTUALE	1	31.1	1 950 €
MARCIAPIEDE/PERCORSO - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	12	32	8 743 €
MARCIAPIEDE/PERCORSO - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	10	33	465 €
RIPRISTINI	LINEARE	10	34	2 708 €
NUOVO PARCHEGGIO DISABILI	PUNTUALE	1	35.1	1 100 €
PARZIALE				70 824 €

Itinerario n. 5

Al fine di rendere l'intero itinerario accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDA DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
ITINERARIO N. 5				
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE E NUOVA PAVIMENTAZIONE	LINEARE	26	37	15 301 €
MARCIAPIEDE/PERCORSO - NUOVA REALIZZAZIONE	LINEARE	100	38	17 379 €
PARZIALE				32 680 €

Il costo totale degli interventi previsti dal PEBA per l'adeguamento dei percorsi delle aree urbane è pertanto pari a complessivi 530.009 € così ripartito:

ITINERARIO	IMPORTO
ITINERARIO N. 1	138 071 €
ITINERARIO N. 2	219 152 €
ITINERARIO N. 3	69 283 €
ITINERARIO N. 4	70 824 €
ITINERARIO N. 5	32 680 €
TOTALE	530 009 €

Si precisa che su alcuni percorsi è però necessario segnalare che in alcuni punti il rispetto delle pendenze appare di difficile applicazione in virtù della morfologia stessa del luogo. In questi casi, benchè sia stata ipotizzata una soluzione, sarà necessario affinare il livello progettuale trovando soluzioni tecniche adeguate e percorribili.

Il costo degli interventi previsti dal PEBA ripartito tra i fabbricati è quello che deriva dalle tabelle che seguono:

Scuola materna

Al fine di rendere l'intero edificio accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDE DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
SCUOLA MATERNA				
OSTACOLO	F.1	1	1	150 €
OSTACOLO	F.1	1	2	150 €
OSTACOLO	F.1	1	3	150 €
OSTACOLO	F.1	1	4	150 €
SERVIZIO IGIENICO	F.8	1	5	4 900 €
PARZIALE				5 500 €

Palazzo municipale

Al fine di rendere l'intero edificio accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDE DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
PALAZZO MUNICIPALE				
OSTACOLO	F.2	1	6	35 068 €
OSTACOLO	F.4	1	7	4 058 €
OSTACOLO	F.2	1	8	150 €
PARZIALE				39 276 €

Scuola primaria

Al fine di rendere l'intero edificio accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDA DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
SCUOLA PRIMARIA				
OSTACOLO	F.4	1	9	3 058 €
SERVIZIO IGIENICO	F.3	1	10	1 200 €
OSTACOLO	F.2	1	11	35 068 €
SERVIZIO IGIENICO	F.5	1	12	4 900 €
PARZIALE				44 226 €

Scuola secondaria di primo grado

Al fine di rendere l'intero edificio accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDA DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
OSTACOLO	F.6	1	13	35 068 €
SERVIZIO IGIENICO	F.7	1	14	350 €
PARZIALE				35 418 €

Cimitero comunale

Al fine di rendere l'intero edificio accessibile si richiedono i seguenti interventi

TIPO DI INTERVENTO	TIPO DI CRITICITÀ	QUANTITÀ (unità o metri)	SCHEDA DI RIFERIMENTO	COSTO TOTALE
CIMITERO COMUNALE				
OSTACOLO	F.8	1	15	14 534 €
OSTACOLO	F.9	1	16	7 800 €
PARZIALE				22 334 €

Il totale del costo degli interventi previsti dal PEBA per l'adeguamento degli edifici pubblici analizzati è pari a complessivi 146.753 € così ripartiti

FABBRICATO	IMPORTO
SCUOLA MATERNA	5 500 €
PALAZZO MUNICIPALE	39 276 €
SCUOLA PRIMARIA	44 226 €
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	35 418 €
CIMITERO COMUNALE	22 334 €
TOTALE	146 753 €

Si precisa che l'edificio destinato a salone polivalente non è inserito nei conteggi in quanto non necessita di interventi.

A livello di priorità il costo complessivo per gli interventi può essere ricondotto alla diversa individuazione in fase di rilievo con criticità indicate con priorità bassa (colore verde), priorità media (colore giallo) e priorità elevata (colore rosso).

6. Programmazione

6.1 Realizzazione degli interventi e aggiornamento del piano

La realizzazione degli interventi dipende dalla tipologia di criticità rilevata.

In sintesi è possibile prevedere le seguenti tipologie prioritarie di intervento:

- **opere amministrative e di regolamentazione:** possono esserci molte soluzioni che superano la barriera semplicemente dando una diversa regolazione amministrativa dell'area. Tipico esempio è il caso delle aree pedonali che, recuperando tutto il sedime stradale, improvvisamente diventano pienamente accessibili senza aver realizzato nulla di fisico.
- **opere di modesta entità:** possono essere attuate mediante interventi di manutenzione da parte del personale interno.
Spesso si tratta di interventi che non necessitano di progettazione, ma che debbono essere condivisi con gli utenti direttamente interessati dall'intervento affinché ne condividano le motivazioni che hanno portato all'intervento stesso. Tipico caso è quello degli ostacoli mobili, il più delle volte di proprietà dell'attività commerciale prospiciente lo spazio pubblico che di per se non si vuole "colpevolizzare", ma che si potrebbe organizzare diversamente, anche mediante la condivisione di arredi urbani meno critici.
- **opere di manutenzione ordinaria:** possono essere attuate nell'ambito dell'ordinaria manutenzione dello spazio pubblico e degli edifici pubblici. Non necessita di particolari procedure e spesso si tratta di lavori già programmati e/o in corso che però debbono essere verificati nella capacità di eliminare delle barriere riscontrate, anche quando questo non è necessariamente l'oggetto dell'intervento stesso.
- **opere che necessitano di sviluppo progettuale:** in questo caso è richiesto da parte del responsabile unico del procedimento quando si tratta di strutture o spazi pubblici, oppure del responsabile competente quando si tratta di edifici di altre proprietà, di procedere internamente e/o esternamente alla progettazione dell'intervento che meglio si ritiene possa superare la criticità.
Spesso si tratta di interventi che interessano porzioni più ampie di territorio, e che quindi debbono avere il tema dell'accessibilità come faro guida per l'intera trasformazione.

Il PEBA è da intendersi come uno strumento dinamico ed in continuo aggiornamento/modifica, per cui tutti i dati digitali sono editabili così che si possa costantemente tenere aggiornato e monitorare l'andamento.

Ciò che potrebbe portare ad aggiornare il piano, oltre che la mera decisione politica, è in particolare:

- il completamento degli interventi previsti
- la modifica delle priorità di intervento
- la necessità di integrare le aree analizzate
- la necessità di aggiornare lo stato di fatto

6.2 Le disabilità cognitive, uditive e visive

Come già descritto nel paragrafo 4.4. su tutto il territorio comunale non vi sono interventi eseguiti volti a superare le **barriere cognitive e sensoriali**, le **barriere uditive** e le **barriere visive**.

Si tratta di una grave criticità che accomuna la maggior parte dei comuni.

Le possibili azioni sono state riportate in alcune schede specifiche, ma non contenute e conteggiate nelle schede progettuali degli interventi in quanto riguarderebbero complessivamente tutto il territorio.

Si ritiene però necessario **prevedere delle azioni specifiche**, volte ad attivare alcuni interventi, anche a scopo sperimentale, oltre che richiederne la realizzazione in caso di nuovi interventi e/o interventi strutturali sul tessuto esistente.

Si ritiene pertanto necessario prevederne la realizzazione ogni qual volta ve ne sarà occasione, anche coinvolgendo eventuali concessionari (come nel caso delle fermate dei mezzi pubblici).

6.3 Monitoraggio

La verifica e il controllo del **superamento delle barriere rilevate**, indipendentemente dal rispetto o meno degli interventi così come ipotizzati nel presente PEBA, costituisce l'**unico indicatore** in grado di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di piano.

È pertanto necessario prevedere **verifiche finalizzate ad accertare il corretto sviluppo di progetti**, a partire dalle indicazioni fornite dal PEBA con un monitoraggio che sarà in capo all'Amministrazione.

Utile inoltre che si utilizzino al meglio tutti gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione affinché si possano **raccogliere le segnalazioni degli utenti**, in merito a situazioni che non sono state mappate o che emergeranno negli anni successivi alla redazione del PEBA.

Sarà possibile prevedere un **nuovo rilievo dello stato di fatto a 3 e 5 anni** per verificare l'attuazione, così come prevedere una verifica dell'effettiva efficacia degli interventi realizzati.

ALLEGATO A
SCHEDE DI RILIEVO DEGLI SPAZI URBANI



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

1

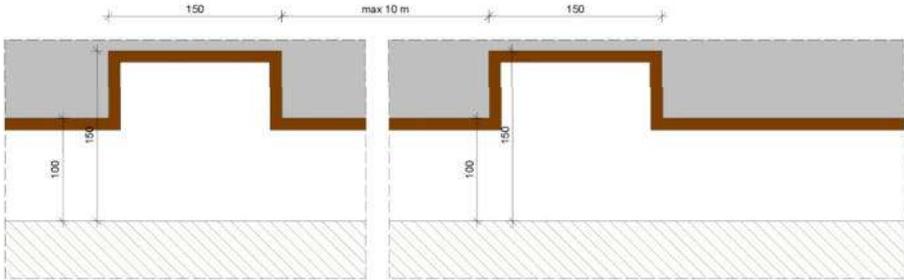
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Strada San Michele
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità
		Mancanza di area di manovra ogni 10 m.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
	Percorso a raso protetto, largo 1 mt. Occorre inserire uno spazio di manovra ogni 10 mt, 3 aree	
	Data del rilevamento	
		17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato
Nell'impossibilità di rendere il percorso più ampio si consiglia l'inserimento di piattaforme larghe 1,50 m. e profonde altrettanto per consentire il cambio di direzione delimitati da elementi di protezione, con pavimentazione in lastre di pietra	€ 2.648	
	Priorità	MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

2a

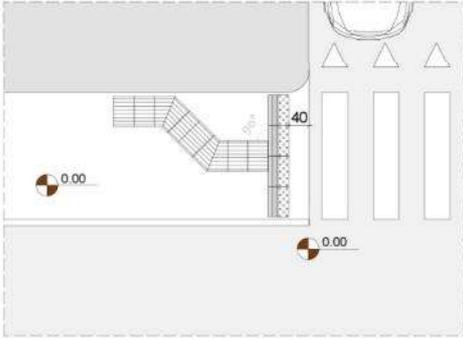
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Strada San Michele
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità Assenza di tracciato di attraversamento del percorso pedonale, compromettendo così la continuità e la sicurezza del transito.
		Superficie
		Lunghezza m 6,00
		Larghezza m 1,50
		Annotazioni
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	<p>Schema grafico</p> <p>Nel caso di attraversamento arretrato, è necessario il suo riposizionamento allineandolo con i fabbricati per aumentare la visibilità</p> 	
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Realizzazione di un attraversamento pedonale a raso mediante posa di segnaletica orizzontale (zebratura), per ottenere un attraversamento ortogonale o parallelo al percorso pedonale, con estremità allineate, e consentire la corretta applicazione della segnaletica tattilo-plantare, nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento. L'intervento comprende anche la rimozione della segnaletica esistente</p>	<p>Costo stimato</p> <p>€ 12.480</p> <p>Priorità</p> <p>ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

2.1

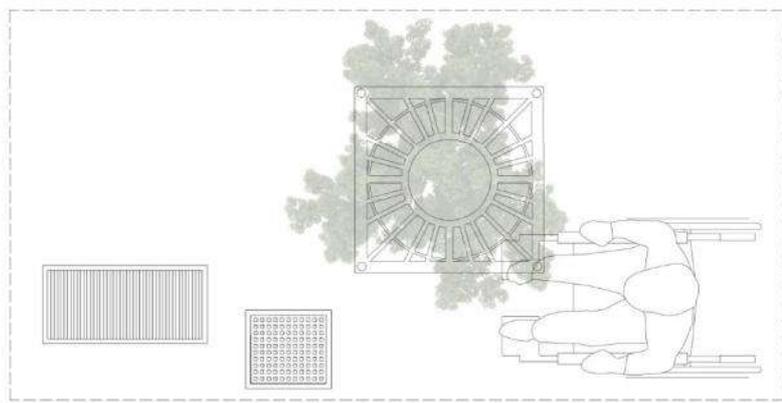
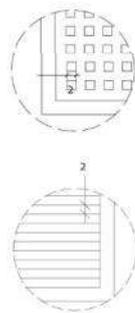
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Strada San Michele
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità Nella formazione del percorso pedonale occorre porre attenzione alla presenza di tobini e caditoie non idonee
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni Si tratta di n. 3 elementi
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	 <p>le maglie di griglie e chiusini non devono superare i 2 cm di larghezza e devono essere orientati perpendicolarmente al senso di marcia</p> 	
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato
	<p>Chiusini, caditoie, grigliati, compresi i grigliati alla base degli alberi, devono essere complanari alla pavimentazione, nè sporgenti nè incassati. Le griglie non devono essere attraversabili da una sfera di diametro di 2 cm; le maglie dei grigliati devono essere ortogonali rispetto al verso di percorrenza.</p>	<p>€ 1.050</p>
		Priorità
		ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

2b

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Strada San Michele

RILIEVO



Criticità

Assenza di percorso pedonale delimitato o percepibile e privo di protezione

Superficie

Lunghezza

m 48,00

Larghezza

m 1,50

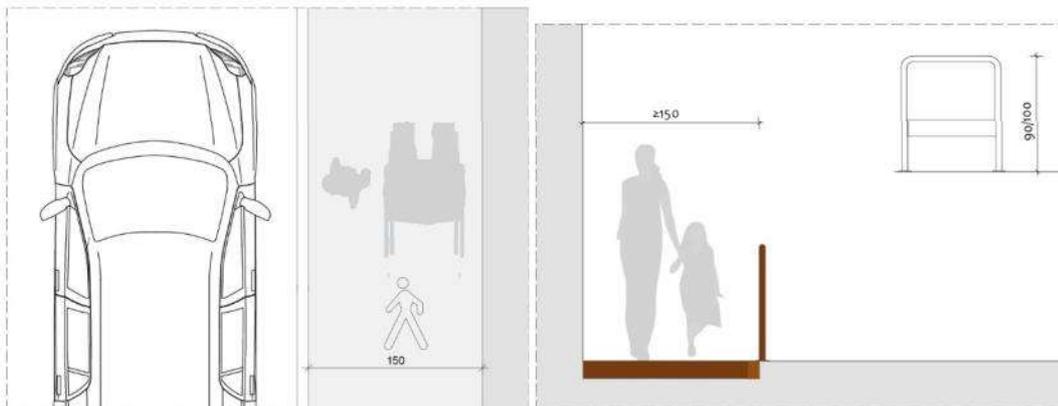
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Realizzazione di un percorso a raso con una larghezza minima di 1,50 m, dotato di una pavimentazione che assicuri una superficie uniforme e sia opportunamente raccordata in caso di dislivelli, prevedendo rampe con adeguata pendenza. Il percorso dovrebbe essere delimitato da transenne per garantire un adeguato spazio di transito e una chiara separazione tra il percorso pedonale e la carreggiata, assicurando la sicurezza degli utenti.

Costo stimato

€ 28.248

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

2c

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Strada San Michele
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità	Assenza di tracciati di attraversamento del percorso pedonale, compromettendo così la continuità e la sicurezza del transito.
		Superficie	
		Lunghezza	m 5,00
		Larghezza	m 1,50
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	<p>Nel caso di attraversamento arretrato, è necessario il suo riposizionamento allineandolo con i fabbricati per aumentare la visibilità</p>	
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Realizzazione di un attraversamento pedonale a raso mediante posa di segnaletica orizzontale (zebratura), per ottenere un attraversamento ortogonale o parallelo al percorso pedonale, con estremità allineate, e consentire la corretta applicazione della segnaletica tattilo-plantare, nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento</p>	<p>Costo stimato</p> <p>€ 10.400</p> <hr/> <p>Priorità</p> <p>ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

3

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Strada San Michele

RILIEVO



Criticità

Assenza di percorso pedonale delimitato o percepibile e privo di protezione

Superficie

Lunghezza

m 60,00

Larghezza

m 1,50

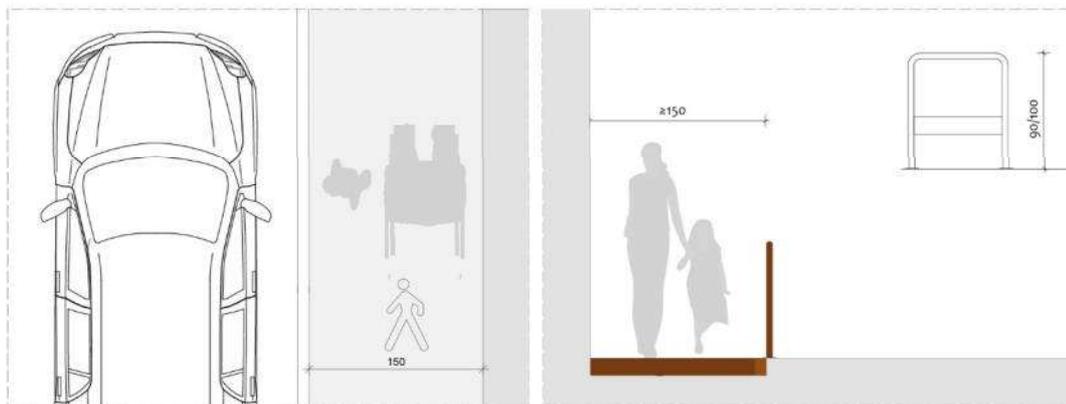
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Realizzazione di un percorso a raso con una larghezza minima di 1,50 m, dotato di una pavimentazione che assicuri una superficie uniforme e sia opportunamente raccordata in caso di dislivelli, prevedendo rampe con adeguata pendenza. Il percorso dovrebbe essere delimitato da transenne per garantire un adeguato spazio di transito e una chiara separazione tra il percorso pedonale e la carreggiata, assicurando la sicurezza degli utenti. Per la creazione di un percorso di larghezza $\geq 1,50$ m, occorre allargare la carreggiata con la realizzazione di un muro di contenimento lungo il tratto indicato.

Costo stimato

€ 65.489

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

4

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Strada San Michele

RILIEVO



Criticità
Le strisce pedonali per il collegamento con il percorso sul lato opposto della strada risultano assenti, impedendo un attraversamento sicuro e diretto.

Superficie

Lunghezza

m 5,00

Larghezza

m 2,50

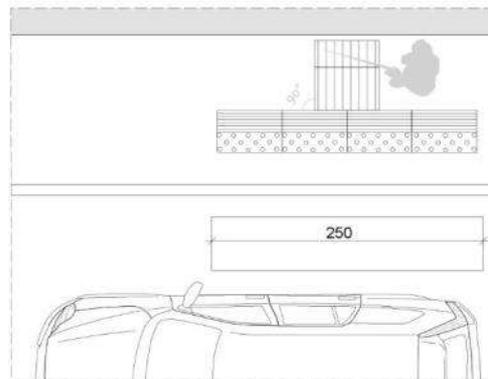
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

In seguito alla creazione del percorso delimitato, sarà necessario prevedere la segnaletica orizzontale (zebratura) per la realizzazione di un attraversamento pedonale ortogonale o parallelo al percorso, con estremità allineate, garantendo così la corretta applicazione della segnaletica tattilo-plantare in conformità alle disposizioni del Codice della Strada e del relativo Regolamento. L'intervento comprende anche la rimozione della segnaletica esistente.

Costo stimato

€ 10.400

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

5

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Strada San Michele
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità	Percorso in forte pendenza - non accessibile
		Superficie	
		Lunghezza	m 27,00
		Larghezza	
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>La forte pendenza del percorso non lo rende accessibile a tutti. Si propone la posa di un servo-scala in modo da rendere accessibile a tutti gli utenti il percorso.</p>	<p>Costo stimato</p> <p>€ 25.650</p>
	Priorità	MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

6

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Belle Ville

RILIEVO



Criticità

Assenza di percorso pedonale delimitato o percepibile e privo di protezione

Superficie

Lunghezza

m 100,00

Larghezza

m 1,50

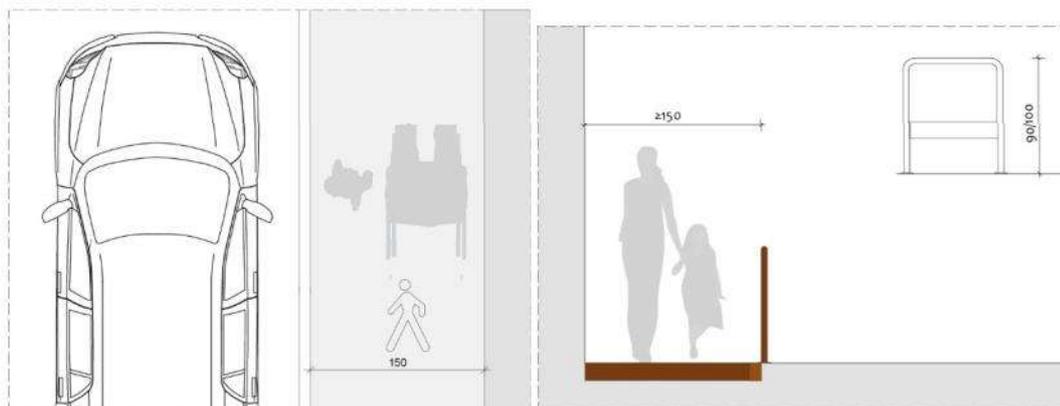
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Realizzazione di un percorso a raso con una larghezza minima di 1,50 m, dotato di una pavimentazione che assicuri una superficie uniforme e sia opportunamente raccordata in caso di dislivelli, prevedendo rampe con adeguata pendenza. Il percorso dovrebbe essere delimitato da transenne per garantire un adeguato spazio di transito e una chiara separazione tra il percorso pedonale e la carreggiata, assicurando la sicurezza degli utenti.

Costo stimato

€ 58.850

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

7

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Belle Ville - parcheggio
----------------	------------------------------

RILIEVO		Criticità	Assenza di parcheggio riservato ai disabili
		Superficie	
		Lunghezza	m 6,00
		Larghezza	m 2,50
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato
<p>A seguito della creazione del percorso delimitato occorrerà prevedere una segnaletica orizzontale (zebratura) per ottenere attraversamento pedonale ortogonale o parallelo al percorso pedonale e con estremità allineate tra loro, anche per permettere la corretta posa della segnaletica tattilo plantare, nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento.</p>		<p>€ 279</p>
		<p>Priorità ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

7.1

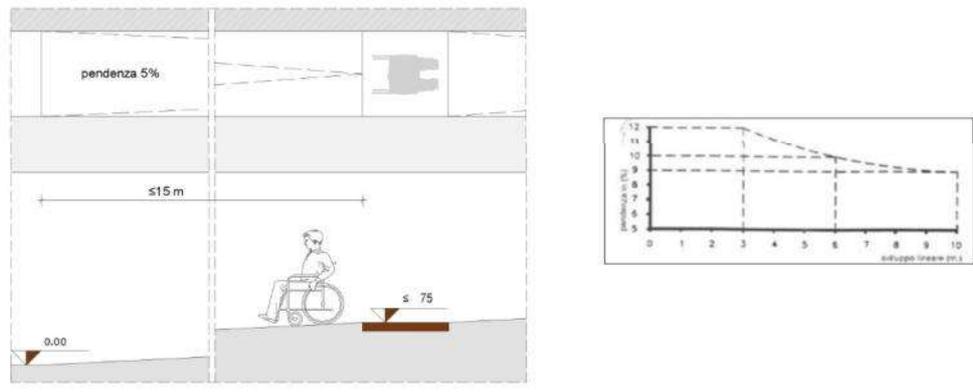
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Belle Ville - parcheggio
----------------	------------------------------

RILIEVO		Criticità	Parco giochi della scuola materna non accessibile
		Superficie	
		Lunghezza	
		Larghezza	
		Annotazioni	Dislivello da superare 80 cm. circa
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico		
	Descrizione dell'intervento	<p>Realizzazione di adeguata rampa. Per i percorsi, la pendenza longitudinale massima prevista dalla norma è pari al 5%. Ove non sia possibile sono ammesse pendenze superiori, purché conformi al rapporto tra pendenza e lunghezza del percorso. Il percorso deve essere interrotto con aree in piano con dimensioni non inferiori a 150x150 cm posizionate in funzione della lunghezza e della pendenza.</p>	<p>Costo stimato</p> <p>€ 3.058</p> <p>Priorità</p> <p>ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

8.1

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Belle Ville - parcheggio

RILIEVO



Criticità

Assenza di parcheggio riservato ai disabili

Superficie

Lunghezza

m 5,00

Larghezza

m 3,40

Annotazioni

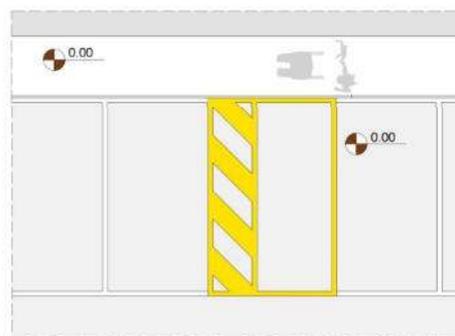
n. 2 parcheggi

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Realizzazione di segnaletica orizzontale al fine di delimitare uno stallo a pettine con dimensioni adeguate ed installazione di segnaletica verticale per nuovo parcheggio disabili

Costo stimato

€ 600

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

9

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Piazza Santa Maria

RILIEVO



Criticità

Marciapiede di larghezza non adeguata

Superficie

Lunghezza

35,00 m

Larghezza

1,50 m

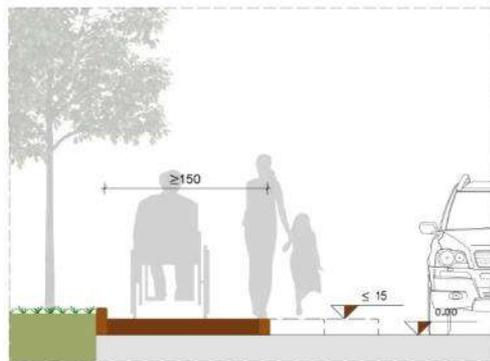
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



è preferibile mantenere l'altezza dei marciapiedi entro i 10 cm per ridurre l'impatto della lunghezza delle rampe

Descrizione dell'intervento

Spostamento dei parcheggi e realizzazione di marciapiede di larghezza adeguata e delle relative rampe di accesso con pendenza compresa tra il 5 e l'8% max. con pavimentazione in lastre di pietra.

Costo stimato

€ 20.598

Priorità

MEDIA

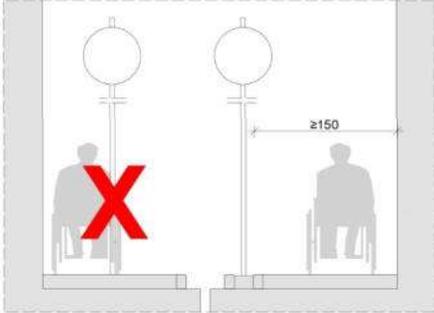
	COMUNE DI BRICHERASIO PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	9.1
	SCHEDE CRITICITA'	

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Piazza Santa Maria
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità	Segnaletica verticale e fioriera che ostacolano il passaggio
		Superficie	
		Lunghezza	
		Larghezza	
		Annotazioni	Dislivello da superare 80 cm. circa
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento Per la realizzazione del nuovo marciapiede, è necessario considerare il riposizionamento degli elementi presenti lungo il percorso (segnaletica verticale e fioriera).	Costo stimato € 500
	Priorità MEDIA	



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

10

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Piazza Santa Maria

RILIEVO



Criticità

Manca un percorso adeguatamente segnalato lungo la piazza.

Superficie

Lunghezza

45,00 m

Larghezza

1,50 m

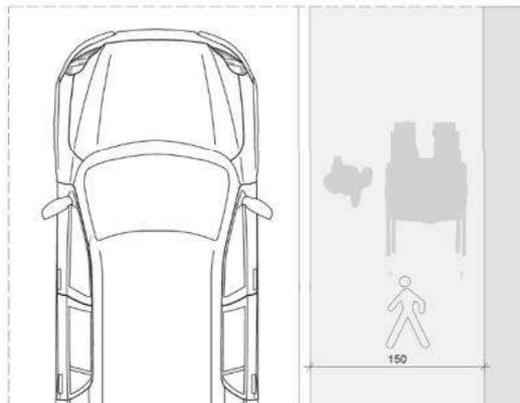
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Creazione di percorso segnalato a raso lungo la piazza fino alla Chiesa.

Costo stimato

€ 26.483

Priorità

MEDIA

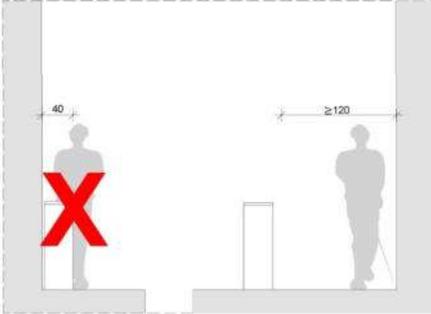
	COMUNE DI BRICHERASIO PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	11.1
	SCHEDE CRITICITA'	

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Piazza Santa Maria
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità	Manca un percorso segnalato che colleghi la piazza al parcheggio adiacente. Il dissuasore presente all'ingresso della piazza ostruisce il passaggio pedonale a sinistra.
		Superficie	
		Lunghezza	
		Larghezza	
		Annotazioni	Spostamento di n. 1 elemento di arredo
Data del rilevamento	17_10_2024		

PROGETTO	Schema grafico 	
	Descrizione dell'intervento È necessario realizzare un percorso segnalato che colleghi la piazza al parcheggio adiacente. L'intervento prevede anche lo spostamento del dissuasore in pietra per garantire un flusso pedonale continuo e privo di ostacoli lungo l'intero tracciato.	Costo stimato € 250
	Priorità	ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

11

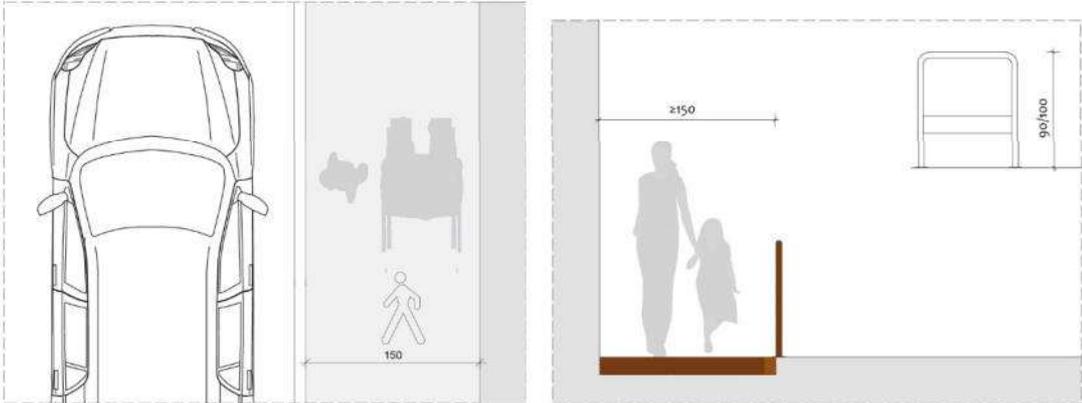
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Piazza Santa Maria
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità Manca un percorso segnalato che colleghi la piazza al parcheggio adiacente.
		Superficie
		Lunghezza 20,00m
		Larghezza 1,50 m
		Annotazioni
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Realizzazione di un percorso a raso con una larghezza minima di 1,50 m, dotato di una pavimentazione che assicuri una superficie uniforme e sia opportunamente raccordata in caso di dislivelli, prevedendo rampe con adeguata pendenza. Il percorso dovrebbe essere delimitato da transenne per garantire un adeguato spazio di transito e una chiara separazione tra il percorso pedonale e la carreggiata, assicurando la sicurezza degli utenti.</p>	<p>Costo stimato</p> <hr/> <p>Priorità</p> <p>ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

12

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Piazza Santa Maria
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità Il marciapiede esistente è caratterizzato da una larghezza insufficiente e presenta una pavimentazione discontinua, compromettendo la continuità e la fruibilità del percorso	
		Superficie	
		Lunghezza	17,00m
		Larghezza	1,50 m
		Annotazioni	
Data del rilevamento	17_10_2024		

PROGETTO	Schema grafico	
	Descrizione dell'intervento	<p>È necessario sostituire il marciapiede esistente con un nuovo percorso a raso, caratterizzato da una pavimentazione continua e uniforme. Il materiale di finitura, incluse le lastre di pietra, dovrà presentare risalti inferiori a 2 mm e giunti con una larghezza massima di 5 mm, per garantire la massima fruibilità e sicurezza del percorso</p>
	Costo stimato	<p>€ 10.005</p>
	Priorità	<p>ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

13

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Vittorio Emanuele II
----------------	--------------------------

RILIEVO		Criticità	Le strisce pedonali per il collegamento con il percorso sul lato opposto della strada risultano assenti, impedendo un attraversamento sicuro e diretto.
		Superficie	
		Lunghezza	5,00 m
		Larghezza	2,50 m
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico		
	Descrizione dell'intervento	<p>Realizzazione di attraversamento pedonale a raso, preferibilmente ortogonale al percorso, con raccordo della pavimentazione dei marciapiedi per garantire continuità e sicurezza del transito pedonale.</p>	
	Costo stimato	<p>€ 10.400</p>	
	Priorità	<p>ALTA</p>	



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

14.1

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

Presenza di segnaletica verticale posata sul percorso pedonale che ne riduce l'ampiezza a meno di 1 m.

Superficie

Lunghezza

Larghezza

Annotazioni

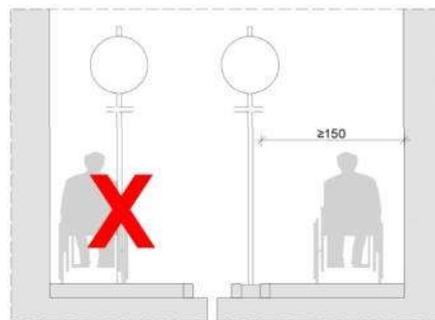
Spostamento di n. 2 cartelli

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Riposizionamento segnaletica verticale fuori dal percorso pedonale.

Costo stimato

€ 500

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

15.1

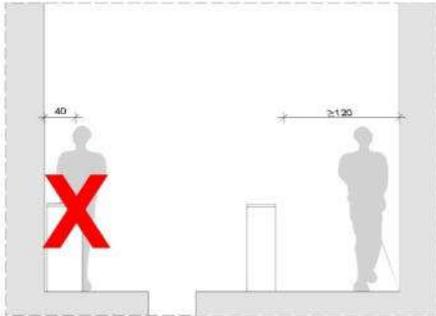
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Piazza Santa Maria
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità Percorso pedonale di larghezza inferiore a 1,50 m. con fittoni che restringono il passaggio. Certino dei rifiuti che invade il percorso pedonale.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento

PROGETTO	Schema grafico		
			
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato	
	L'intervento prevede il riposizionamento di cestino e fittoni in modo tale da garantire un flusso pedonale continuo e privo di ostacoli lungo l'intero tracciato		
		Priorità	BASSA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

16

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Molarosso

RILIEVO



Criticità

Assenza di tracciato di attraversamento del percorso pedonale, compromettendo così la continuità e la sicurezza del transito.

Superficie

Lunghezza

5,00 m

Larghezza

2,50 m.

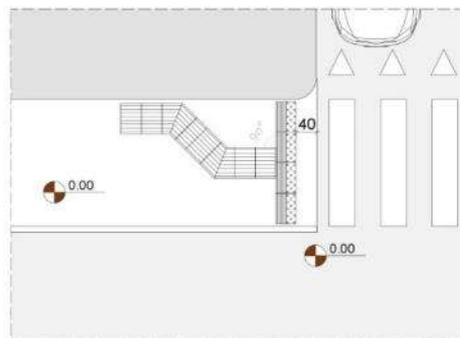
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

Nel caso di attraversamento arretrato, è necessario il suo riposizionamento allineandolo con i fabbricati per aumentare la visibilità



PROGETTO

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di un attraversamento pedonale a raso mediante posa di segnaletica orizzontale (zebratura), per ottenere un attraversamento ortogonale o parallelo al percorso pedonale, con estremità allineate, e consentire la corretta applicazione della segnaletica tattilo-plantare, nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento. L'intervento comprende anche la rimozione della segnaletica esistente

Costo stimato

€ 232

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

17

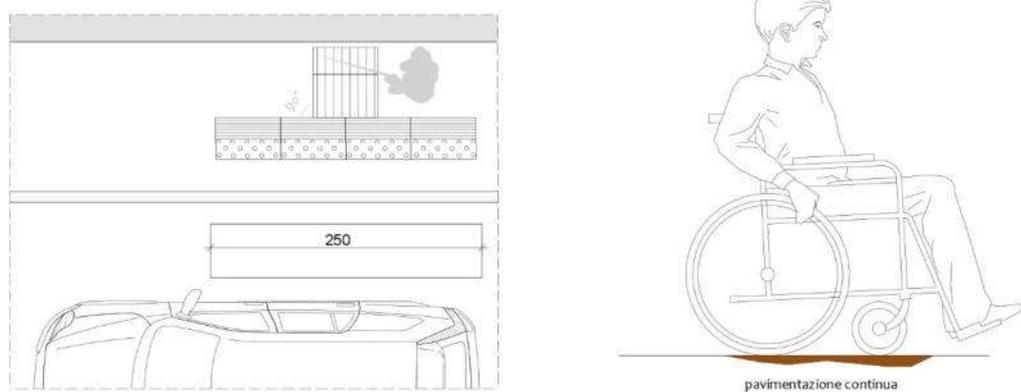
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Molarosso
----------------	---------------

RILIEVO		Criticità Assenza di tracciato di attraversamento del percorso pedonale, che compromette la continuità e la sicurezza del transito. Pavimentazione del fondo discontinua.	
		Superficie	
		Lunghezza	5,00 m
		Larghezza	2,50 m.
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico		
			
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato	
	Realizzazione di un attraversamento pedonale a raso mediante posa di segnaletica orizzontale (zebratura), per ottenere un attraversamento ortogonale o parallelo al percorso pedonale, con estremità allineate, consentendo la corretta applicazione della segnaletica tattilo-plantare nel rispetto delle normative del Codice della Strada e del relativo Regolamento. L'intervento prevede inoltre la rimozione della segnaletica esistente e la ripavimentazione del tratto per garantire una superficie continua.	€ 10.400	
		Priorità	ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

18

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Molarosso

RILIEVO



Criticità

Percorso pedonale con larghezza inferiore a 1 metro, inadeguata a consentire la rotazione e manovra agevole per utenti su sedia a rotelle.

Superficie

Lunghezza

Larghezza

2,50 m.

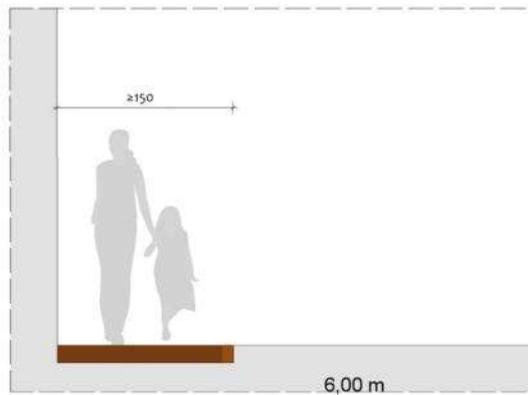
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

È necessario sostituire il marciapiede esistente con un nuovo percorso a raso, caratterizzato da una pavimentazione continua e uniforme. Il materiale di finitura, incluse le lastre di pietra, dovrà presentare risalti inferiori a 2 mm e giunti con una larghezza massima di 5 mm, per garantire la massima fruibilità e sicurezza del percorso

Costo stimato

€ 3.531

Priorità

MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

19a

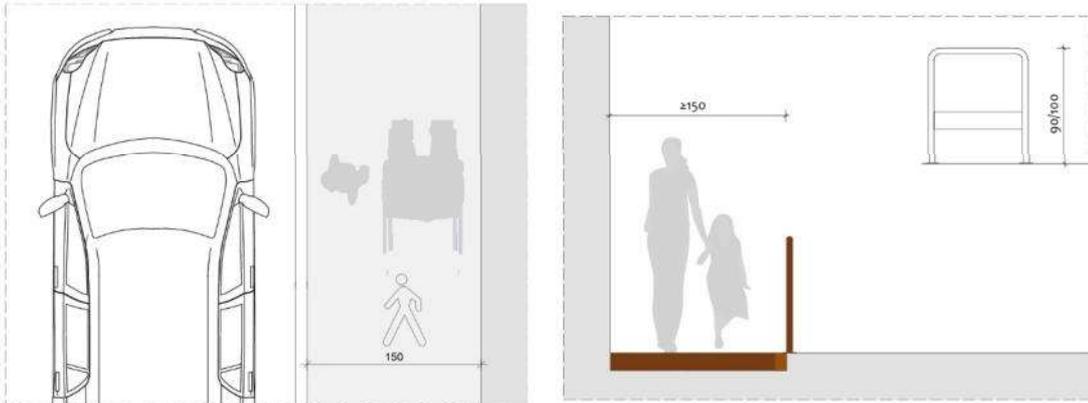
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Vittorio Emanuele II
----------------	--------------------------

RILIEVO		Criticità Il percorso pedonale risulta ristretto a causa della presenza della scala di accesso alla chiesa. La pavimentazione non segue correttamente il confine con la carreggiata, causando restringimenti che compromettono la sicurezza degli utenti, soprattutto in assenza di elementi di protezione.
		Superficie
		Lunghezza 20,00 m.
		Larghezza 1,50 m.
		Annotazioni
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento Realizzazione di un percorso a raso con una larghezza minima di 1,50 m, dotato di una pavimentazione che assicuri una superficie uniforme e sia opportunamente raccordata in caso di dislivelli, prevedendo rampe con adeguata pendenza. Il percorso dovrebbe essere delimitato da transenne per garantire un adeguato spazio di transito e una chiara separazione tra il percorso pedonale e la carreggiata, assicurando la sicurezza degli utenti.	Costo stimato <p style="text-align: center;">€ 17.770</p> Priorità ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

19b

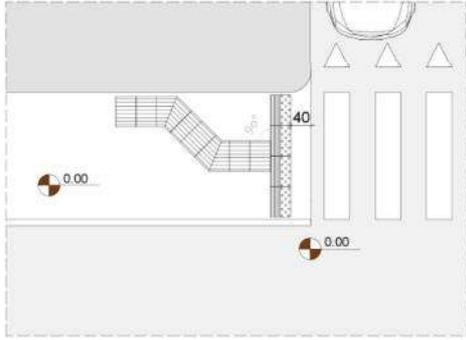
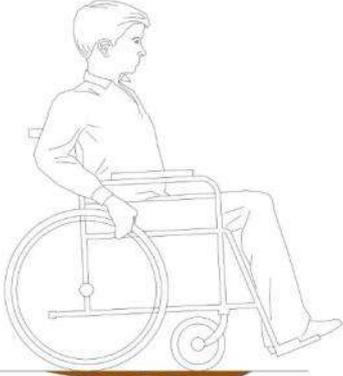
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via S. Bedale
----------------	---------------

RILIEVO		Criticità Assenza di tracciato di attraversamento del percorso pedonale, compromettendo così la continuità e la sicurezza del transito. Discontinuità della pavimentazione.	
		Superficie	
		Lunghezza	7,00 m.
		Larghezza	2,50 m.
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	<p>Schema grafico</p> <p>Nel caso di attraversamento arretrato, è necessario il suo riposizionamento allineandolo con i fabbricati per aumentare la visibilità</p>   <p>pavimentazione continua</p>	
	<p>Descrizione dell'intervento Realizzazione di un attraversamento pedonale a raso mediante posa di segnaletica orizzontale (zebratura), per ottenere un attraversamento ortogonale o parallelo al percorso pedonale, con estremità allineate, e consentire la corretta applicazione della segnaletica tattilo-plantare, nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento. L'intervento comprende anche la rimozione della segnaletica esistente e il rifacimento della pavimentazione per ottenere una superficie continua ed uniforme.</p>	<p>Costo stimato</p> <p>€ 14.560</p> <p>Priorità</p> <p>ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

19c

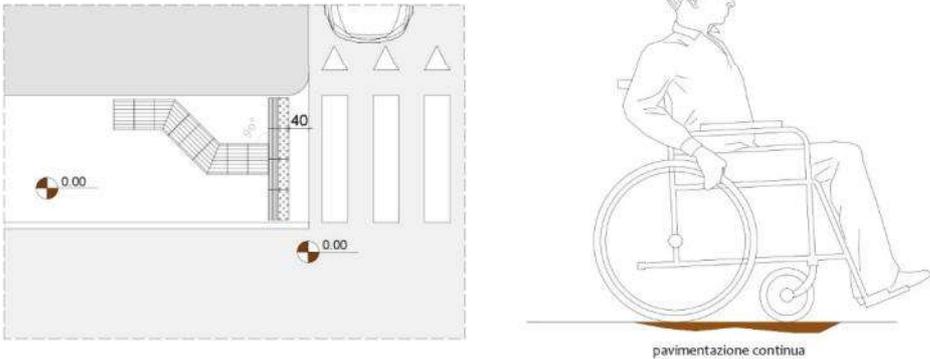
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via S. Michele
----------------	----------------

RILIEVO		Criticità Assenza di tracciato di attraversamento del percorso pedonale, compromettendo così la continuità e la sicurezza del transito. Pavimentazione discontinua.	
		Superficie	
		Lunghezza	5,00 m.
		Larghezza	2,50 m.
		Annotazioni	
	Data del rilevamento	17_10_2024	

PROGETTO	<p>Schema grafico</p> <p>Nel caso di attraversamento arretrato, è necessario il suo riposizionamento allineandolo con i fabbricati per aumentare la visibilità</p>  <p>pavimentazione continua</p>
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Realizzazione di un attraversamento pedonale a raso mediante posa di segnaletica orizzontale (zebratura), per ottenere un attraversamento ortogonale o parallelo al percorso pedonale, con estremità allineate, consentendo la corretta applicazione della segnaletica tattilo-plantare nel rispetto delle normative del Codice della Strada e del relativo Regolamento. L'intervento prevede inoltre la rimozione della segnaletica esistente e la ripavimentazione del tratto per garantire una superficie continua.</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

20

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Piazza Santa Maria
----------------	--------------------

RILIEVO		Criticità	Assenza di un percorso pedonale dedicato per consentire l'accesso in sicurezza al punto di raccolta rifiuti. Assenza di segnaletica verticale e orizzontale che indirizzi i pedoni verso il punto di raccolta con potenziali conflitti con veicoli in transito.
		Superficie	
		Lunghezza	25,00 m.
		Larghezza	1,50 m.
		Annotazioni	
	Data del rilevamento		17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato
	Creazione di un percorso segnalato a terra, con larghezza $\geq 1,50$ m. Prevista segnalazione a terra con strisce zebraate per l'attraversamento della piazza.	€ 1.161
		Priorità
		ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

21

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Molarosso

RILIEVO



Criticità

Percorso pedonale interrotto da gradini impedendo la continuità del percorso e l'accesso agevole per persone con disabilità motorie

Superficie

Lunghezza

20,00 m.

Larghezza

1,50 m.

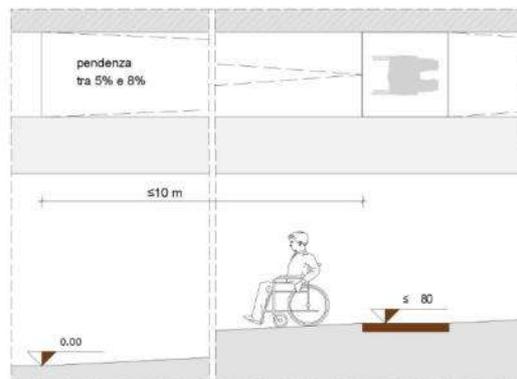
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Si prevede la realizzazione di rampe di raccordo tra i diversi livelli del percorso, di larghezza maggiore o uguale a 1,50 m. e pendenza compresa tra il 5 e l'8 %.

Costo stimato

€ 11.770

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

21.1

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Molarosso

RILIEVO



Criticità

La segnaletica verticale ostruisce in parte il percorso

Superficie

Lunghezza

Larghezza

Annotazioni

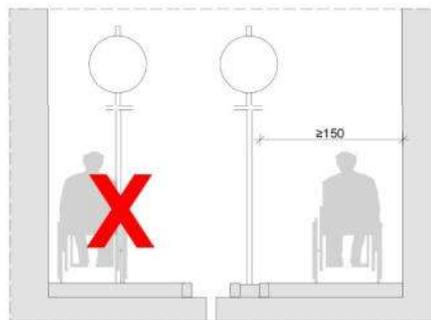
Spostamento di n. 1 ostacolo

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Riposizionamento della segnaletica verticale fuori dal percorso pedonale.

Costo stimato

€ 250

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

22

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Assietta

RILIEVO



Criticità

Percorso lungo la strada privo di protezione

Superficie

Lunghezza

13,00 m.

Larghezza

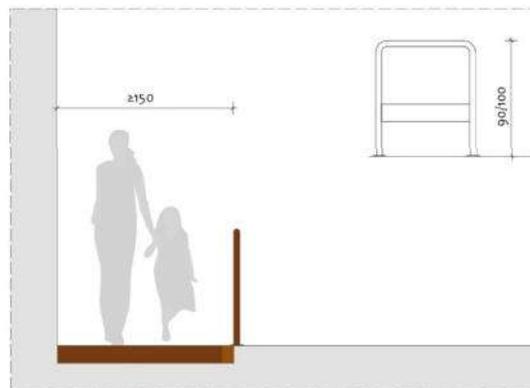
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Posa di barriera di protezione al percorso come fittoni o transenne

Costo stimato

€ 1.495

Priorità

BASSA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

22

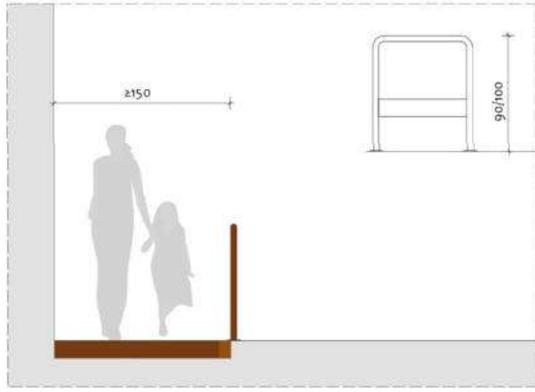
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Assietta
----------------	--------------

RILIEVO		Criticità Assenza di percorso segnalato per pedoni lungo la strada, che compromette la sicurezza e la continuità del transito pedonale.
		Superficie
		Lunghezza 35,00 m.
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento È necessaria la realizzazione di un percorso pedonale segnalato, di larghezza pari a 1,50 m. Qualora la larghezza fosse inferiore, dovranno essere inserite piazzole di sosta ogni 10 metri, con dimensioni minime di 1,50 m per lato, per consentire l'inversione di marcia	Costo stimato € 1.626
	Priorità	MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

24

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Assietta

RILIEVO



Criticità

Assenza di percorso segnalato per pedoni lungo la strada, che compromette la sicurezza e la continuità del transito pedonale.

Superficie

Lunghezza

92,00 m.

Larghezza

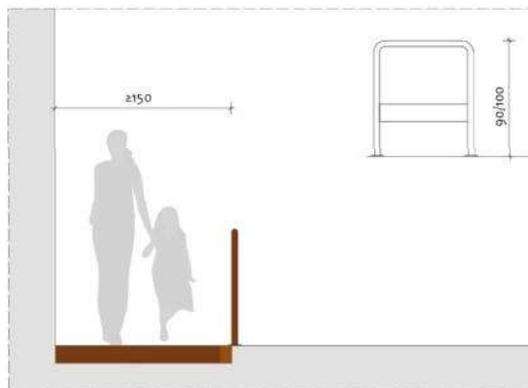
1,50 m.

Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico



PROGETTO

Descrizione dell'intervento

È necessaria la realizzazione di un percorso pedonale segnalato, con pavimentazione differenziata rispetto alla carreggiata stradale, di larghezza pari a 1,50 m. Qualora la larghezza fosse inferiore, dovranno essere inserite piazzole di sosta ogni 10 metri, con dimensioni minime di 1,50 m per lato, per consentire l'inversione di marcia. Compatibilmente con la larghezza della strada sarà opportuno prevedere la protezione con paletti o transenne.

Costo stimato

€ 54.142

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

25

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

Mancanza di attraversamento segnalato che riduce la sicurezza del percorso. Sull'incrocio il marciapiede è svasato riducendo l'ampiezza del percorso e impostando l'attraversamento non perpendicolare al percorso.

Superficie

Lunghezza

6,00 m.

Larghezza

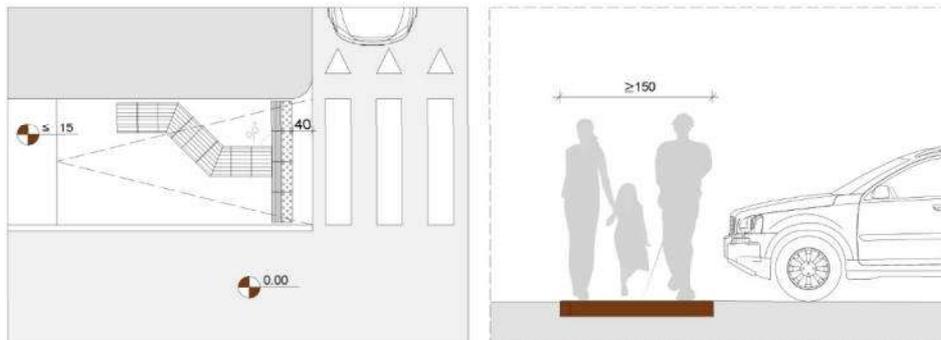
2,50 m.

Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico



PROGETTO

Descrizione dell'intervento

Occorre completare il marciapiede e la rampa in modo da avere una larghezza del percorso adeguato all'attraversamento. È necessaria la posa di segnalazione orizzontale (zebratura) e porre attenzione al raccordo del marciapiede sull'altro lato dell'attraversamento in modo da evitare dislivelli delle pavimentazioni maggiori 2,5 cm. Al fine di garantire un accesso sicuro ed agevole.

Costo stimato

€ 12.480

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

26a

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

Mancanza di attraversamento segnalato che riduce la sicurezza del percorso.

Superficie

Lunghezza

7,00 m.

Larghezza

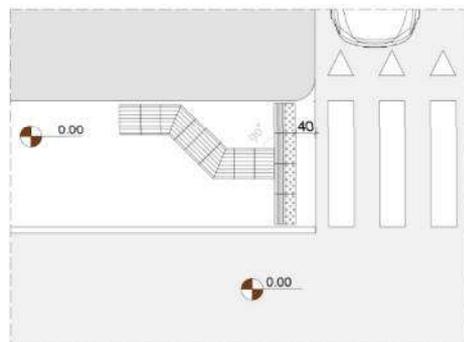
2,50 m.

Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico



PROGETTO

Descrizione dell'intervento

Occorre posare adeguata segnaletica che evidenzii l'attraversamento pedonale al fine di garantire un accesso sicuro ed agevole.

Costo stimato

€ 325

Priorità

MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

26b

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

Il percorso pedonale risulta ristretto a causa della presenza della scala di accesso alla chiesa. La pavimentazione non segue correttamente il confine con la carreggiata, causando restringimenti che compromettono la sicurezza degli utenti, soprattutto in assenza di elementi di protezione.

Superficie

Lunghezza

40,00 m.

Larghezza

1,50 m.

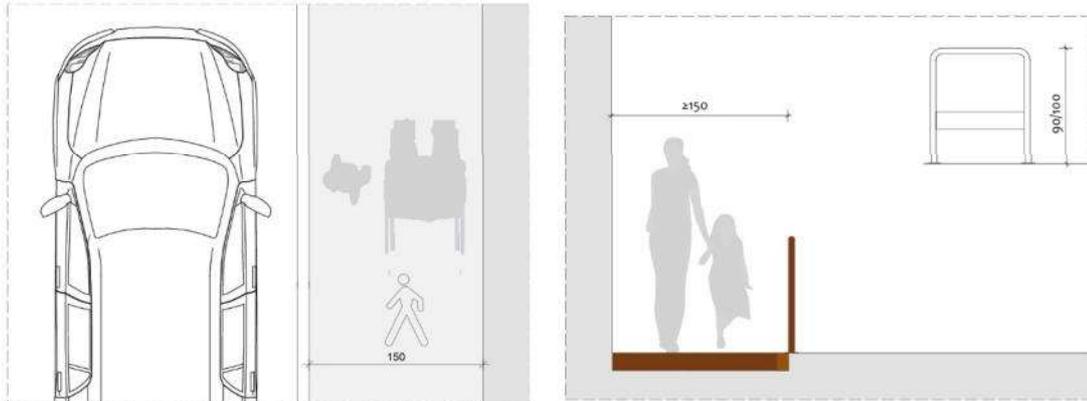
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Realizzazione di un percorso a raso con una larghezza minima di 1,50 m, dotato di una pavimentazione che assicuri una superficie uniforme e sia opportunamente raccordata in caso di dislivelli, prevedendo rampe con adeguata pendenza. Il percorso dovrebbe essere delimitato da transenne per garantire un adeguato spazio di transito e una chiara separazione tra il percorso pedonale e la carreggiata, assicurando la sicurezza degli utenti.

Costo stimato

€ 1.767

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

26.1

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità
Percorso pedonale di larghezza inferiore a 1,50 m. con arredi urbani e segnaletica verticale che restringono il passaggio.

Superficie

Lunghezza

Larghezza

Annotazioni

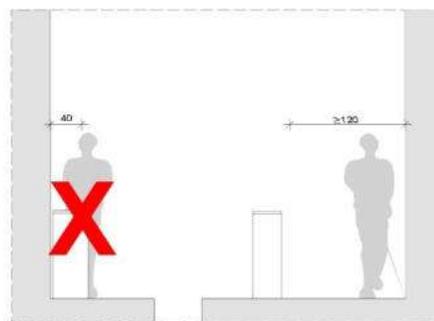
Riposizionamento di n. 3 ostacoli

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di elementi di arredo urbano e segnaletica verticale in modo da garantire un percorso lineare.

Costo stimato

€ 750

Priorità

BASSA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

27

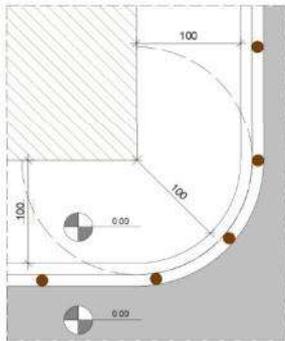
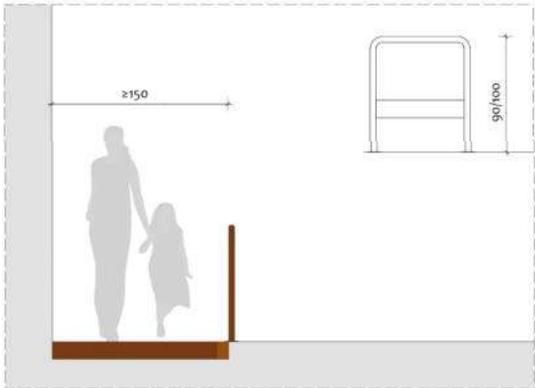
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Vittorio Emanuele II
----------------	--------------------------

RILIEVO		Criticità	Percorso tra la fine del marciapiede rialzato e le strisce di attraversamento pedonale molto stretto e senza protezione.
		Superficie	
		Lunghezza	10,00 m.
		Larghezza	1,50 m.
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato
<p>È necessaria la realizzazione di un percorso pedonale segnalato, con pavimentazione differenziata rispetto alla carreggiata stradale, di larghezza pari a 1,50 m. Qualora la larghezza fosse inferiore, dovranno essere inserite piazzole di sosta ogni 10 metri, con dimensioni minime di 1,50 m per lato, per consentire l'inversione di marcia. Compatibilmente con la larghezza della strada sarà opportuno prevedere la protezione con paletti o transenne.</p>		<p>€ 5.885</p>
		Priorità
		MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

28b

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Piazza Castelvecchio

RILIEVO



Criticità

Il percorso pedonale presenta una pavimentazione particolarmente sconnessa non adatta a persone con difficoltà motorie o su sedia a rotelle.

Superficie

Lunghezza

33,00 m.

Larghezza

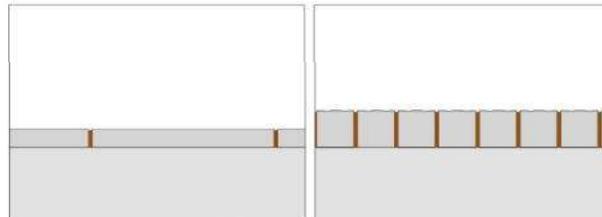
2,50 m.

Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico



Le pavimentazioni devono essere antiscivolo (R12), presentare fughe di larghezza inferiore ai 5 mm e rugosità inferiori ai 2 mm.

PROGETTO

Descrizione dell'intervento

Rifacimento di pavimentazione continua e regolare.

Costo stimato

€ 5.885

Priorità

MEDIA

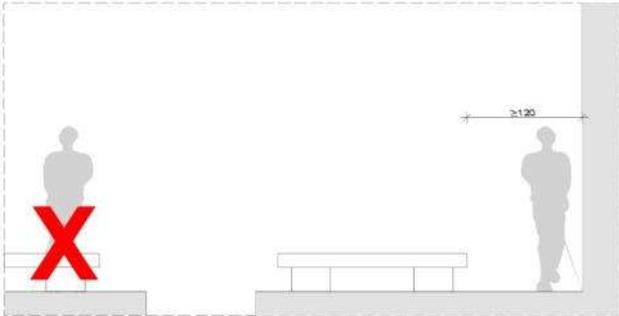
	<p>COMUNE DI BRICHERASIO</p> <p>PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</p>	<p>28.1</p>
	<p>SCHEDE CRITICITA'</p>	

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Vittorio Emanuele II
----------------	--------------------------

<p>RILIEVO</p>		Criticità	Percorso pedonale in parte occupato da una grande panchina in pietra.
		Superficie	
		Lunghezza	
		Larghezza	
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

<p>PROGETTO</p>	<p>Schema grafico</p>	
		
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Riposizionamento della panchina in modo da liberare completamente il percorso.</p>	<p>Costo stimato</p> <p>€ 250</p> <p>Priorità</p> <p>BASSA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

29

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

L'attraversamento pedonale rialzato presenta irregolarità di pendenza nei punti di raccordo, sia con il marciapiede da un lato, sia con la pavimentazione esistente dall'altro. Tali dislivelli non uniformi compromettono la continuità e la sicurezza del passaggio pedonale, rendendo difficoltoso l'accesso per utenti con mobilità ridotta e il transito delle sedie a rotelle

Superficie

Lunghezza

20,00 m.

Larghezza

9,00 m.

Annotazioni

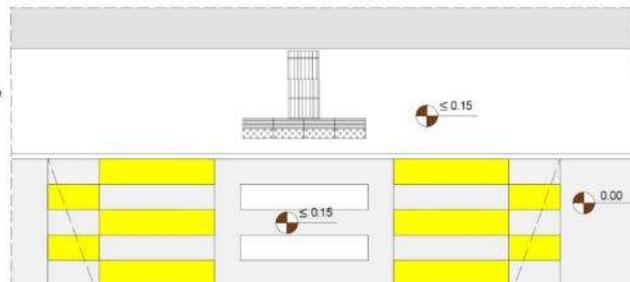
Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

ATTRAVERSAMENTO RIALZATO ORTOGONALE AL PERCORSO
consigliato in presenza di marciapiedi, ogni volta che la morfologia
del luogo lo permetta

L'area del piano rialzato deve essere tale da consentire
il completo stazionamento di un mezzo (CdS)
o con altezza inferiore o uguale a 7 cm.



PROGETTO

Descrizione dell'intervento

Demolizione e ricostruzione dell'attraversamento pedonale avendo cura di realizzare le rampe di raccordo con marciapiede e pavimentazione con le giuste pendenze tali da garantire la sicurezza degli utenti.

Costo stimato

€ 12.771

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

30

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

Il marciapiede si interrompe prima della fermata dell'autobus e non è presente un percorso pedonale segnalato.

Superficie

Lunghezza

20,00 m.

Larghezza

1,50 m.

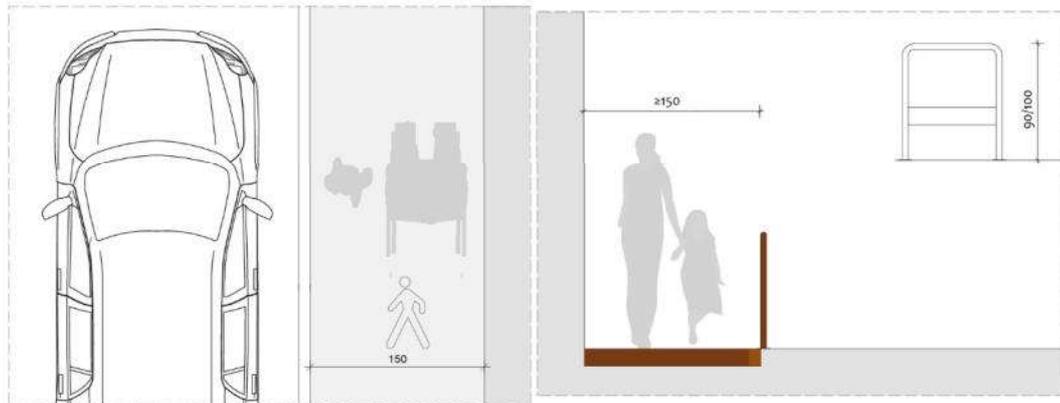
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Occorre realizzare un percorso segnalato e protetto, con una pavimentazione continua che si distingui dal resto della carreggiata per colore o materiale e sia eventualmente protetto da transenne o fittoni.

Costo stimato

€ 11.352

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

30.1

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Vittorio Emanuele II
----------------	--------------------------

RILIEVO		Criticità Il percorso pedonale è interrotto dalla presenza di un palo dell'illuminazione pubblica, segnaletica verticale e arredi urbani.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni Spostamento di n. 3 ostacoli
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	Descrizione dell'intervento L'intervento prevede il riposizionamento di cestino e fittoni in modo tale da garantire un flusso pedonale continuo e privo di ostacoli lungo l'intero tracciato.	Costo stimato € 3.150
	Priorità	BASSA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

31.1

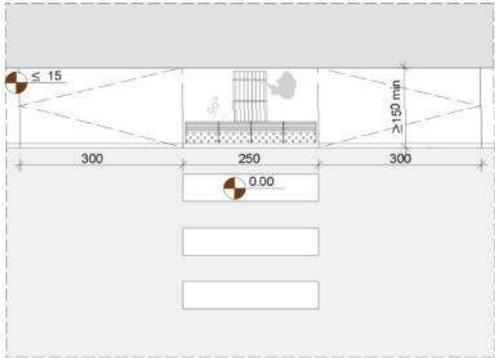
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Vittorio Emanuele II
----------------	--------------------------

RILIEVO		Criticità In corrispondenza dell'attraversamento pedonale il gradino del marciapiede è privo di rampa di raccordo	
		Superficie	
		Lunghezza	9,00 m.
		Larghezza	1,50 m.
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	<p>ATTRAVERSAMENTO CON DISLIVELLO: soluzioni alternative Rampe con pendenza max 5% (ideale), in corrispondenza degli attraversamenti occorre prevedere un'area in piano di dimensioni minime 150 x 250 per il cambio di direzione e per la posa corretta della segnaletica tattile - plantare. Adottare colore a contrasto per gli scalini e transenna di protezione</p>	
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Creazione di rampe di raccordo e creazione di un'area in piano in corrispondenza dell'attraversamento pedonale</p>	<p>Costo stimato</p> <p>€ 1.950</p> <p>Priorità</p> <p>ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

32

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

Lungo questo tratto di strada non esiste un passaggio pedonale e lo spazio utile è occupato da una porzione di giardino privato condominiale. I pedoni sono costretti a camminare a ridosso della sede stradale.

Superficie

Lunghezza

12,00 m.

Larghezza

1,50 m.

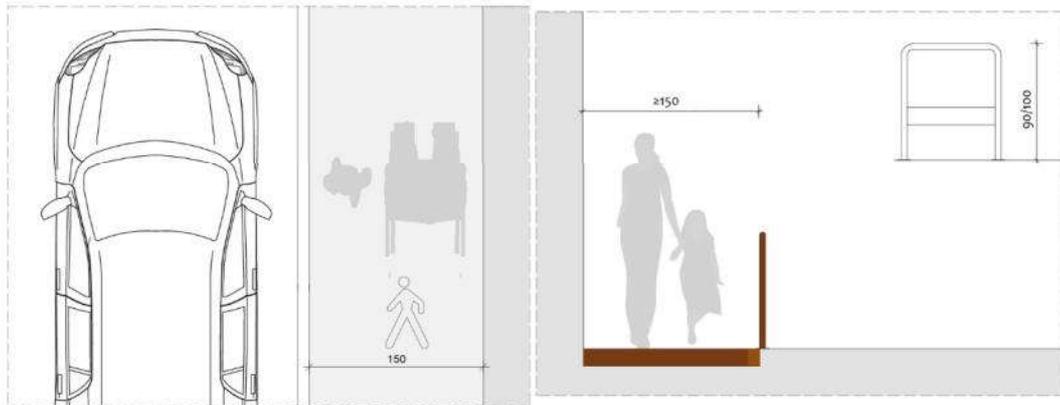
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Occorre realizzare un percorso segnalato e protetto, con una pavimentazione continua che si distingui dal resto della carreggiata per colore o materiale e sia eventualmente protetto da transenne o fittoni. Si dovrà provvedere ad espropriare una piccola porzione di giardino condominiale per permettere la realizzazione del percorso.

Costo stimato

€ 8.743

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

33

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

Manca un percorso pedonale segnalato a terra di attraversamento del cortile.

Superficie

Lunghezza

10,00 m.

Larghezza

1,50 m.

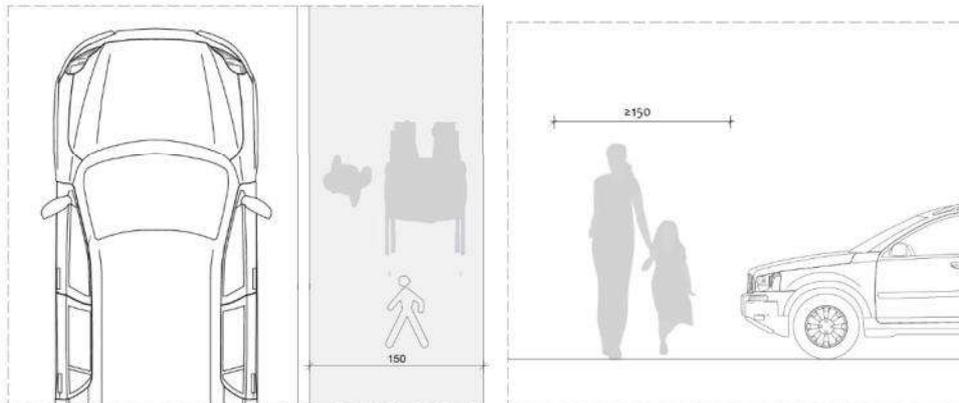
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Occorre realizzare un percorso segnalato, che si distingui dal per colore o materiale da quella utilizzata per il resto del cortile.

Costo stimato

€ 465

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

34

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

Lungo il percorso a raso esistente alcuni paletti posti a protezione dello stesso risultano mancanti

Superficie

Lunghezza

10,00 m.

Larghezza

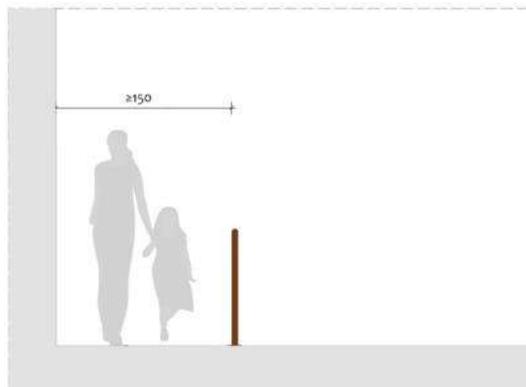
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



Descrizione dell'intervento

Ripristino dei paletti di protezione mancanti

Costo stimato

€ 2.708

Priorità

MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

35.1

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Piazza Don Vittorio Morero

RILIEVO



Criticità

L'area adibita a parcheggio del polivalente non è pavimentata. Non è presente uno stallo riservato ai disabili.

Superficie

Lunghezza

m 5,00

Larghezza

m 3,40

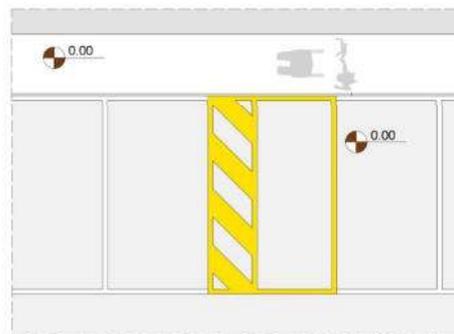
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

PROGETTO

Schema grafico



Descrizione dell'intervento

È necessario realizzare un'area pavimentata idonea, con uno stallo riservato ai disabili segnalato tramite apposita segnaletica orizzontale e verticale. Lo stallo dovrebbe essere posizionato in prossimità della pavimentazione esistente che circonda il fabbricato, assicurando un raccordo continuo tra le superfici pavimentate ed evitando la formazione di gradini o dislivelli.

Costo stimato

€ 1.100

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

36

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità

Percorso di larghezza inferiore ai 90 cm. Manca la possibilità di sosta in piano e di inversione del senso di marcia.

Superficie

Lunghezza

Larghezza

1,50 m.

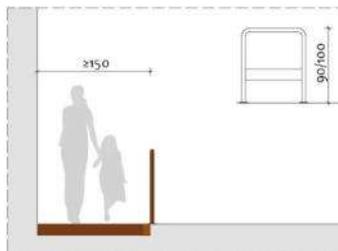
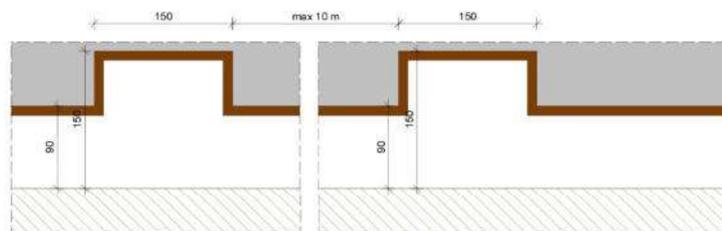
Annotazioni

n. 2 aree di sosta

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico



PROGETTO

Descrizione dell'intervento

Mantenendo lo stesso tipo di pavimentazione, è necessario realizzare aree di sosta e manovra ogni 10 metri per garantire la sicurezza del transito a persone disabili o con ridotta capacità motoria.

Costo stimato

€ 1.766

Priorità

BASSA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

36.1

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Vittorio Emanuele II
----------------	--------------------------

RILIEVO		Criticità	Pavimentazione dissestata.
		Superficie	
		Lunghezza	2,00 m.
		Larghezza	0,90 m.
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	<p>pavimentazione continua</p> <p>Le pavimentazioni devono essere antiscivolo (R12), presentare fughe di larghezza inferiore ai 5 mm e rugosità inferiori ai 2 mm.</p>	
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato
Per garantire la sicurezza e la percorribilità del percorso occorre ripavimentare la porzione di marciapiede dissestato.		€ 1.177
		Priorità BASSA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

37

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

Via Vittorio Emanuele II

RILIEVO



Criticità
La pavimentazione del percorso esistente presenta dissesti sia in corrispondenza delle strisce pedonali sia nell'ultimo tratto del percorso stesso, compromettendo la continuità e la sicurezza del transito pedonale.

Superficie

Lunghezza

45,00 m.

Larghezza

2,50 m.

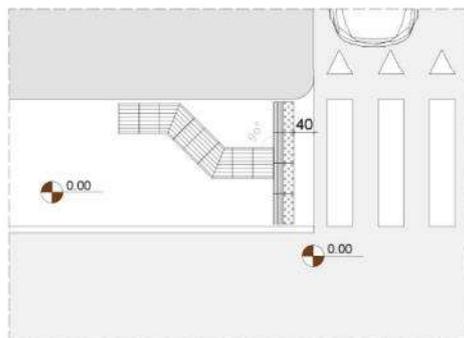
Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico

PROGETTO



pavimentazione continua

Descrizione dell'intervento

Rifacimento della pavimentazione dell'ultimo tratto di marciapiede a raso e in corrispondenza delle strisce pedonali, per garantire una superficie continua e priva di irregolarità. Intervento di ripristino della segnaletica orizzontale per assicurare visibilità e conformità alle normative. Porre attenzione nel predisporre la segnaletica verticale in modo che sia chiaramente indicato l'attraversamento pedonale anche da chi arriva dalla strada che costeggia il cimitero.

Costo stimato

€ 15.301

Priorità

MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

38

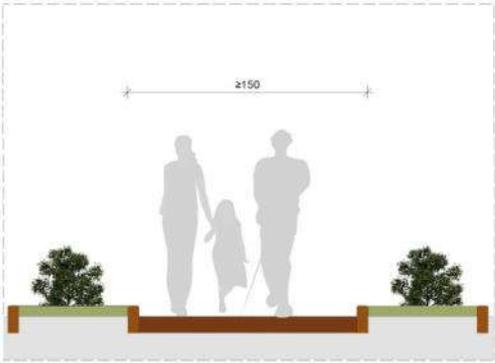
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	Via Vittorio Emanuele II
----------------	--------------------------

RILIEVO		Criticità	Il percorso pedonale lungo il viale presenta un fondo inghiaiato non adatto alle persone disabili
		Superficie	
		Lunghezza	100,00 m.
		Larghezza	1,50 m.
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>È necessario realizzare un percorso a raso con pavimentazione continua che si adatti al contesto paesaggistico del luogo, idoneo per garantire accessibilità e sicurezza per tutti gli utenti, incluse persone con mobilità ridotta.</p>	<p>Costo stimato</p> <p>€ 17.379</p>
	<p>Priorità</p> <p>ALTA</p>	

ALLEGATO B
SCHEDE DI RILIEVO DEGLI EDIFICI



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

1 (F.1)

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	1. SCUOLA MATERNA SERENA piano terreno
----------------	---

RILIEVO		Criticità La porta di accesso dall'aula al cortile presenta un gradino di circa 5 cm.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento Realizzaione di una rampa o posa di una rampa prefabbricata. Rampe con p. longitudinale max 5% (8% in caso di impossibilità), prive di p. trasversale.	Costo stimato € 150
	Priorità	ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

2 (F.1)

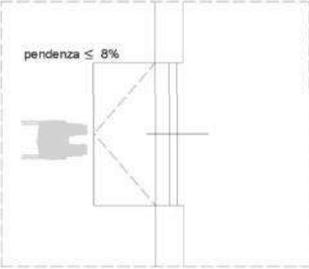
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	1. SCUOLA MATERNA SERENA piano terreno
----------------	--

RILIEVO		Criticità La porta di accesso dal blocco wc al cortile presenta un gradino di circa 5 cm.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento Realizzaione di una rampa o posa di una rampa prefabbricata. Rampe con p. longitudinale max 5% (8% in caso di impossibilità), prive di p. trasversale.	Costo stimato € 150
	Priorità	ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

3 (F.1)

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	1. SCUOLA MATERNA SERENA piano terreno
----------------	---

RILIEVO		Criticità La porta di accesso dalla mensa al cortile presenta un gradino di circa 5 cm.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	Descrizione dell'intervento Realizzazione di una rampa o posa di una rampa prefabbricata. Rampe con p. longitudinale max 5% (8% in caso di impossibilità), prive di p. trasversale.	Costo stimato € 150
		Priorità ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

4 (F.1)

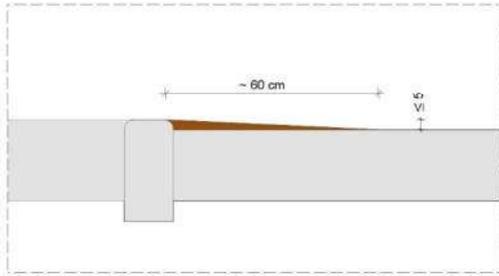
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	1. SCUOLA MATERNA SERENA piano terreno
----------------	---

RILIEVO		Criticità Gradino di circa 5 cm. presente all'ingresso della scuola.
		Superficie
		Lunghezza 3,50 m.
		Larghezza 0,60 m.
		Annotazioni
	Data del rilevamento 17_10_2024	

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento Realizzazione di un raccordo con superficie antisdrucciolo per livellare le quote delle due pavimentazioni adiacenti, garantendo continuità e sicurezza nel transito.	Costo stimato € 150
		Priorità ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

5 (F.8)

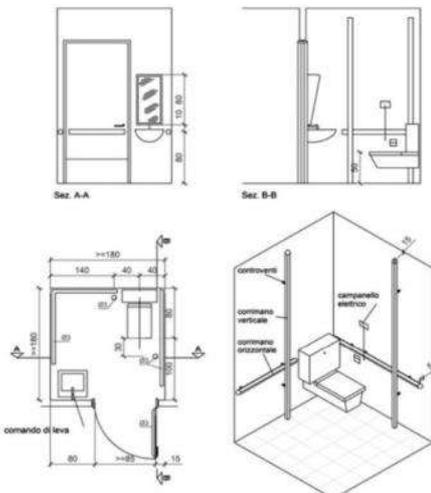
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	1. SCUOLA MATERNA SERENA piano terreno
----------------	--

RILIEVO		Criticità	Nella scuola manca un servizio igienico accessibile per bambini con disabilità ad eccezione di quello destinato agli adulti.
		Superficie	
		Lunghezza	
		Larghezza	
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Per garantire la conformità alle normative e l'accessibilità, è necessario realizzare un bagno disabili completo. L'intervento prevede l'installazione di un WC e lavabo a un'altezza adeguata per l'uso da parte di bimbi su sedia a rotelle, maniglioni di supporto antiscivolo posizionati secondo le distanze regolamentari e uno spazio di manovra minimo di 1,50 m. Saranno inoltre realizzati pavimenti antiscivolo e porte a battente o scorrevoli con apertura esterna per consentire un'evacuazione sicura.</p>	<p>Costo stimato</p> <p style="text-align: center;">€ 4.900</p> <p>Priorità</p> <p style="text-align: right;">ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

6 (F.2)

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	2. MUNICIPIO piano terreno
----------------	---

RILIEVO		Criticità	A causa della configurazione architettonica del palazzo comunale, gli uffici situati nella porzione ovest del cortile si trovano a quote diverse rispetto ai livelli serviti dall'ascensore esistente, risultando così inaccessibili alle persone con disabilità.
		Superficie	
		Lunghezza	
		Larghezza	
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato
<p>Per garantire l'accessibilità agli uffici nella porzione est dell'edificio, si prevede la progettazione e l'installazione di un ascensore esterno, posizionato strategicamente nell'angolo nord-ovest del cortile. Questo intervento consentirà di superare i dislivelli esistenti e di collegare i vari piani, offrendo un accesso adeguato agli utenti con mobilità ridotta e rispondendo ai requisiti di accessibilità previsti dalla normativa.</p>		<p>€ 35.068</p>
		<p>Priorità ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

7 (F.4)

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	2. MUNICIPIO piano sottotetto
----------------	--

RILIEVO		Criticità	Una sca collega gli uffici tecnici aperti al pubblico con quello del dirigente e l'archivio, risultando così inaccessibili alle persone con disabilità.
		Superficie	
		Lunghezza	
		Larghezza	
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato
<p>Per garantire l'accessibilità all'ufficio occorre modificare la disposizione planimetrica prevedendo l'inserimento di una rampa conforme ai requisiti di pendenza, larghezza e pavimentazione antisdruciuolo, con eventuali pianerottoli intermedi.</p>		<p>€ 4.058</p>
		<p>Priorità MEDIA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

8 (F.2)

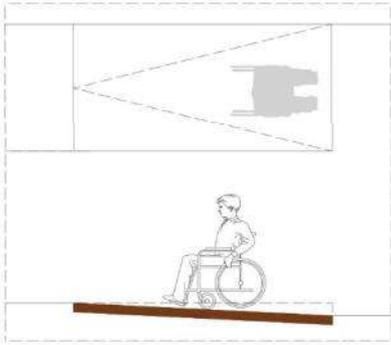
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	2. MUNICIPIO piano sottotetto
----------------	----------------------------------

RILIEVO		Criticità L'accesso agli archivi è possibile solo scendendo uno scalino.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento Per garantire l'accessibilità all'ufficio occorre inserire un pianerottolo ed una rampa adatta a superare il dislivello.	Costo stimato € 150
	Priorità	MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

9 (F.4)

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	4. SCUOLA PRIMARIA piano terra
----------------	--

RILIEVO		Criticità	All'ingresso della scuola primaria sono presenti dei gradini. Per i disabili è prevista una rampa posta ad un ingresso laterale, andando contro il principio universale di equità.
		Superficie	
		Lunghezza	
		Larghezza	
		Annotazioni	
		Data del rilevamento	17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
	Descrizione dell'intervento	Costo stimato
	Per garantire il principio di equità, si propone di realizzare una rampa all'ingresso principale per consentire a tutti gli studenti di accedere alla scuola attraverso lo stesso ingresso. La rampa dovrà rispettare i requisiti di pendenza, larghezza minima di 1,50 m, e pavimentazione antiscivolo previsti dalla normativa. Dovranno essere inseriti eventuali pianerottoli intermedi, qualora la lunghezza della rampa superi i limiti consentiti, garantendo sicurezza e fruibilità per tutti gli utenti.	€ 3.058
		Priorità
		ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

10 (F.3)

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	4. SCUOLA PRIMARIA piano terra
----------------	---

RILIEVO		Criticità Il bagno disabili presente a piano terra è carente dei maniglioni previsti dalla normativa.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento

PROGETTO	<p>Schema grafico</p>	
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Per garantire la conformità normativa e migliorare l'accessibilità, è necessario installare maniglioni di supporto nel bagno disabili, posizionati in modo strategico vicino al Wc e al lavabo. I maniglioni dovranno rispettare le altezze e distanze previste dalla normativa, essere fissati in modo sicuro alla parete e avere un rivestimento antiscivolo per agevolare la presa</p>	<p>Costo stimato</p> <p style="text-align: center;">€ 1.200</p> <hr/> <p>Priorità</p> <p style="text-align: right;">ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

11 (F.2)

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	4. SCUOLA PRIMARIA piano terra
----------------	---

RILIEVO		Criticità Le aule poste al primo piano della scuola non sono accessibili.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento

PROGETTO	Schema grafico	
	Descrizione dell'intervento Per garantire l'accessibilità alle aule del primo piano, si prevede la progettazione e l'installazione di un ascensore all'interno del vano scala piuttosto ampio. L'intervento consente di facilitare la circolazione degli studenti su tutti i livelli della scuola, rispettando il principio di equità e assicurando un accesso inclusivo a tutti gli spazi didattici.	Costo stimato € 35.068
	Priorità	ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

12 (F.5)

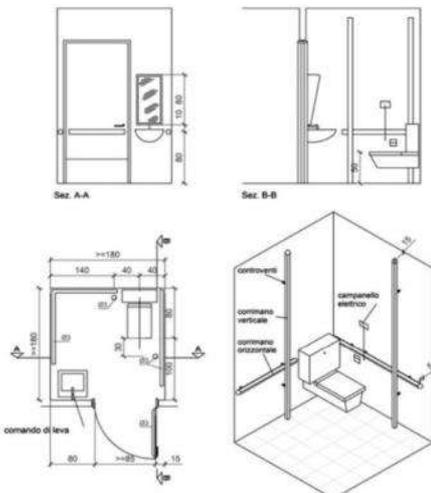
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	4. SCUOLA PRIMARIA piano primo
----------------	---

RILIEVO		Criticità I bagni al piano primo non sono dotati di un servizio igienico per disabili.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento

PROGETTO	Schema grafico	
		
	<p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Per garantire la conformità alle normative e l'accessibilità, è necessario realizzare un bagno disabili completo. L'intervento prevede l'installazione di un WC e lavabo a un'altezza adeguata per l'uso da parte di persone su sedia a rotelle, maniglioni di supporto antiscivolo posizionati secondo le distanze regolamentari e uno spazio di manovra minimo di 1,50 m. Saranno inoltre realizzati pavimenti antiscivolo e porte a battente o scorrevoli con apertura esterna per consentire un'evacuazione sicura.</p>	<p>Costo stimato</p> <p style="text-align: center;">€ 4.900</p> <p>Priorità</p> <p style="text-align: right;">ALTA</p>



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

13 (F.6)

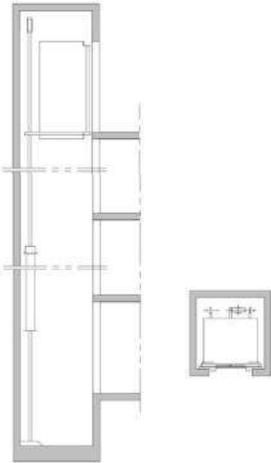
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	3. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - A.CAFFARO piano terreno- piano primo
----------------	--

RILIEVO		Criticità L'ingresso principale è privo di un accesso idoneo per persone con disabilità. Attualmente, gli utenti con mobilità ridotta utilizzano un servoscala installato presso una scala laterale ed un ingresso secondario. Questa configurazione compromette l'accessibilità inclusiva e limita l'equità di accesso, risultando non conforme ai principi di accessibilità universale.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento Si prevede l'installazione di un ascensore esterno che permetta a tutti gli utenti di poter utilizzare l'ingresso principale della scuola. L'installazione dovrà avvenire nella posizione più idonea rispetto all'ingresso principale e raggiungibile da un percorso accessibile.	Costo stimato € 35.068
	Priorità	MEDIA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

14 (F.7)

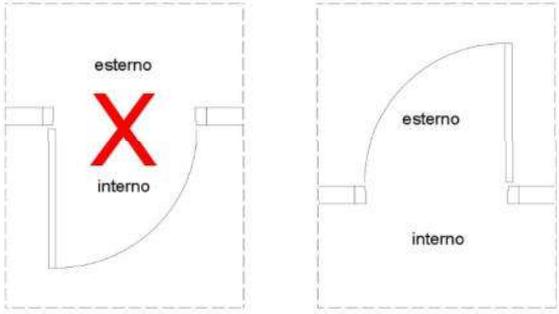
SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE	3. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - A.CAFFARO piano primo
----------------	--

RILIEVO		Criticità La porta dell'ingresso all'antibagno del bagno disabili si apre verso l'interno.
		Superficie
		Lunghezza
		Larghezza
		Annotazioni
		Data del rilevamento 17_10_2024

PROGETTO	Schema grafico	
		
	Descrizione dell'intervento Ribaltare il senso di apertura della porta.	Costo stimato € 350
	Priorità BASSA	



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

15 (F.8)

SCHEDE CRITICITA'

redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

6. CIMITERO

RILIEVO



Criticità

L'accesso ai loculi posti lungo il lato sud est del cimitero sono raggiungibili esclusivamente tramite due rampe di scale.

Superficie

Lunghezza

10,00 m.

Larghezza

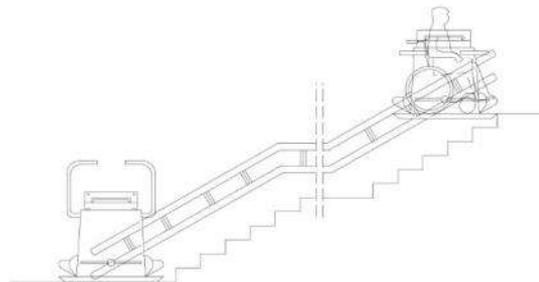
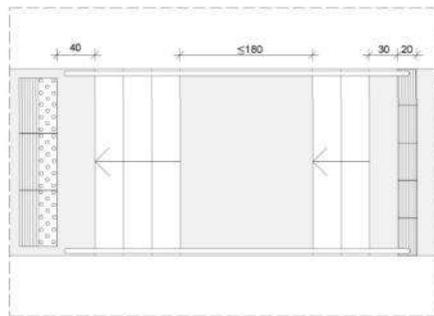
1,50 m.

Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico



PROGETTO

Descrizione dell'intervento

È necessario segnalare la presenza della scala mediante l'inserimento di segnaletica tattilo-plantare e installare una servoscala per garantire l'accesso all'area alle persone con disabilità

Costo stimato

€ 14.534

Priorità

ALTA



COMUNE DI BRICHERASIO
PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

16 (F.9)

SCHEDE CRITICITA'

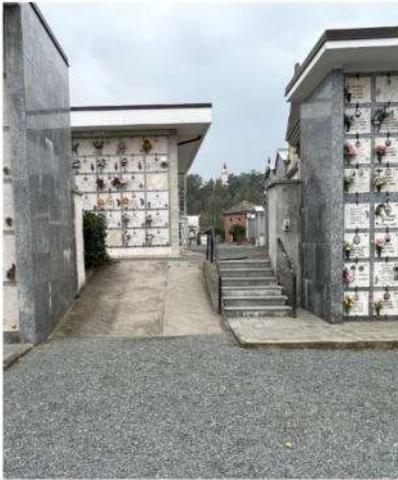
redatto da: arch. Marco Pairone

ottobre 2024

LOCALIZZAZIONE

6.CIMITERO

RILIEVO



Criticità

L'area dei loculi situati lungo il lato nord-est del cimitero è attualmente raggiungibile tramite una scala priva di segnaletica tattilo-plantare e una rampa con pendenza superiore all'8%, che risulta inadeguata per utenti su sedia a rotelle, compromettendo o l'accessibilità dell'area.

Superficie

Lunghezza

15,00 m.

Larghezza

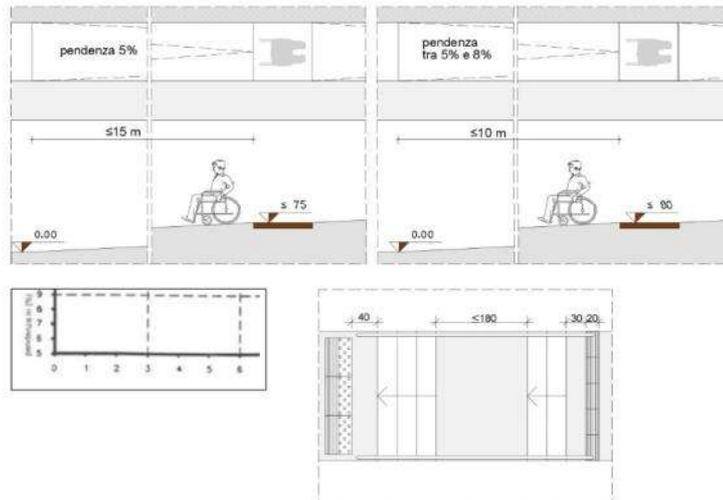
1,50 m.

Annotazioni

Data del rilevamento

17_10_2024

Schema grafico



PROGETTO

Descrizione dell'intervento

È necessario segnalare la presenza della scala mediante l'inserimento di segnaletica tattilo-plantare e modificare o aggiungere una rampa di adeguata pendenza tale da garantire l'accessibilità all'area.

Costo stimato

€ 7.800

Priorità

MEDIA